A cura di / Edited by
Marco Della Torre

Coordinamento editoriale / Editorial Coordination
Tiziano Casartelli

Progetto grafico / Graphic Layout
Fotografie dei modelli / Photographs of the Models
Alberto Canepa

Traduzioni / Translations
Richard Sadleir

© 2015 Accademia di architettura, Mendrisio
Università della Svizzera italiana

Accademia di architettura
Università della Svizzera italiana

Diploma 2014
Città Ticino/Ticino City

Mendrisio Academy Press

ATELIER AIRES MATEUS
Docenti responsabili
Course Coordinators
Francisco e Manuel
Aires Mateus
Assistenti / Assistants
Stefania Murer
Giorgio Santagostino
Studenti / Students
Nicola Andreani
Dario Arlandini
André Battesti
Francesca Esposito
Maria Frangella
Michela Marabelli
Sofia Nobis
Nicolas Spitsas
Francesca Terreni
Francesco Topazio
Matteo Venezian
Leonardo Vinti

ATELIER ANGONESE
Docente responsabile
Course Coordinator
Walter Angonese
Assistente / Assistant
Stefanie Hitz
Studenti / Students
Claudia Bruelisauer
Leander Bulst
Max Collomb
Filippo Corti
Francesco Di Raimondo
Thomas Giuliani
Sho Kurokawa
Sara Regazzoni
Lukas Rückerl
Gianmaria Stefanini

ATELIER ARNABOLDI
Docente responsabile
Course Coordinator
Michele Arnaboldi
Assistenti / Assistants
Michele Gaggini
Karim Notari
Studenti / Students
Florence Breguet
Nicola Buffi
Claudio Garovo
Paola Madone
Andrea Nicoli
Cristina Pani
Giovanna Rapisarda
Simone Turkewitsch

ATELIER BEARTH
Docente responsabile
Course Coordinator
Valentin Bearth
Assistente / Assistant
Mihail Amariei
Studenti / Students
Matteo Beccia
Tomas De Mendonça
Correia Matos Cabral
Elöd-Zoltán Golicza
Patrick Hitzberger
Nimori Yudai
Nicola Lorenzo
Prandini
Juri Schoenberger

ATELIER BOESCH
Docente responsabile
Course Coordinator
Martin Boesch
Assistente / Assistant
Joao Machado
Studenti / Students
Silvia Giacomazzi
Caterina Pedò
Joyce Victoria Rossi
Elisa Segata

ATELIER BOTTA
Docente responsabile
Course Coordinator
Mario Botta
Assistente / Assistant
Gabriele Cappellato
Studenti / Students
Georgina Cavalli
Giovanni Crozzoletto
Raffaele Ferrandino
Federico Gatti
Piero Giovannini
Chang Liu
Paolo Marchiori
Dino Merisi
Sabrina Oprandi
Marco Rimondi
Luca Suriano
Francesco Zanchi
Federico Zuanier

ATELIER BURKHALTER SUMI
Docenti responsabili
Course Coordinators
Marianne Burkhalter
Christian Sumi
Assistente / Assistant
Gianluca Gelmini
Studenti / Students
Fausto Fabiano
Martina Manara
Andrea Monfrini
Italo Ortega Zumaran
Massimiliano Sesia

ATELIER COLLOMB
Docente responsabile
Course Coordinator
Marc Collomb
Assistente / Assistant
Lidor Gilad
Studenti / Students
Giacomo Barraja
Laurence Détienne
Gioia Martina Giella
Chiara Marchina
Alice Maroso
Matteo Martinelli
Roberto Pitta
Cornelia Pizzigatti
Giulia Sintini

ATELIER GRAFTON
Docentl responsabili
Course Coordinators
Yvonne Farrell
Shelley McNamara
Assistente / Assistant
Silvia Milesi
Studenti / Students
Rocco Felice Corini
Federico Malnati
Andrea Pannitti
Michael Svantner
Simone Vasoli
Yang Yu

ATELIER MILLER
Docente responsabile
Course Coordinator
Quintus Miller
Assistente / Assistant
Nicolas Polli
Studenti / Students
Logan Allen
Emilie Appercé
Simon Christoph Bammer
Martina Baratta
Zygmunt Borawski
Qin Gao
Sayako Hirakimoto
Yusuke Ota
Francesco Paini

ATELIER OLGIATI
Docente responsabile
Course Coordinator
Valerio Olgiati
Assistenti / Assistants
Andreas Amodio
Mario Beeli
Giulia Furlan
Studenti / Students
Sara Maria Cavicchioli
Irene Gazzillo
Ottavia Messori
Chiara Montgomerie
Silvia Prearo
Srdjan Zlokapa

ATELIER SERGISON
Docente responsabile
Course Coordinator
Jonathan Sergison
Assistente / Assistant
Georg Nickisch
Studenti / Students
Marco Craveiro Leite Velho
Salvatore Di Marco
Priscilla Girelli
Tamara Guerrazzi
Pimpipat Hongdulaya
Silvana Janett
Luca Pederzini
Domenico Roberti
Marco Spagna
Giacomo Testi

DIRETTORE DEL DIPLOMA
DIPLOMA DIRECTOR
Michele Arnaboldi

COMMISSIONE GIUDICATRICE
PANEL OF JUDGES

Presidente onorario / Honorary President
Aurelio Galfetti

Presidente / President
João Nunes

Critici dell'Accademia
Critics from the Academy
André Bideau
Christoph Frank
Franz Graf
Sonja Hildebrand
Fulvio Irace
Daniela Mondini
Mario Monotti
Bruno Pedretti
Martina Voser

Critici invitati / Guest critics
Gonçalo Byrne
Eduardo Delgado
Nicola Di Battista
Jean-Pierre Dürig
Philipp Esch
Christian Kerez
Jachen Könz
Eric Lapierre
MJ Long
Ludovica Molo
Federico Pompignoli
Michele Reginaldi

Coordinamento / Coordinators
Ursula Bolli
Gianluca Gelmini

Marc Collomb
Direttore
dell'Accademia
di architettura

Marco Della Torre
Coordinatore
di Direzione

In continuità con le positive esperienze degli anni passati e a conferma di una pratica che si è dimostrata vincente, anche quest'anno l'Accademia di architettura ha deciso di concentrare gli sforzi progettuali di tutti gli studenti di Diploma su argomenti che riguardano l'architettura e la città in riferimento a un'unica regione, il Cantone Ticino: un territorio che nei secoli ha esportato cultura architettonica e che anche in anni più recenti ha permesso ai suoi architetti di entrare a pieno titolo e in qualità di protagonisti nel dibattito architettonico e urbanistico internazionale. Sono le stesse figure di spicco che hanno poi avuto il merito di fondare la nostra scuola a Mendrisio.

La complessa struttura del territorio del Cantone Ticino, oggi fortemente caratterizzato da un'urbanizzazione diffusa, articolata tra i monti e i laghi e da continui e necessari aggiornamenti degli apparati infrastrutturali legati alla mobilità e alla produzione di beni e servizi, ha offerto ai nostri studenti e ai loro professori situazioni d'interessante confronto in termini di complessità spaziale, paesaggistica e culturale.

In questo senso il tema scelto si è rivelato ancora una volta di grandissima attualità, in aperto dialogo con la complessità delle trasformazioni imposte dalla globalizzazione, permettendo nel contempo all'Accademia di architettura di affermare il proprio ruolo di scuola che sostiene l'approccio "territoriale" al progetto, basato sull'idea che sia possibile organizzare e costruire spazi di qualità lavorando alle diverse scale e riconoscendo comunque alla pratica dell'architettura il ruolo critico e fondativo rispetto alle istanze spaziali e sociali del territorio.

L'attento lavoro di documentazione preliminare, curato dai ricercatori del Laboratorio Ticino, ha così permesso alla direzione del Diploma di individuare 4 comprensori e 27 differenti siti d'interesse strategico, aree e luoghi che sono poi stati studiati e arricchiti da 99 proposte progettuali con le quali i nostri studenti diplomandi concludono il proprio percorso accademico e formativo. Questi risultati rappresentano per tutti noi, ogni anno, un momento di verifica delle proposte in termini di offerta didattica e culturale dell'Accademia di architettura di Mendrisio, tutte dedicate alla formazione di una nuova generazione di architetti.

In continuity with the positive experience of past years and as confirmation of a practice that has proven successful, this year the Academy of Architecture decided to focus the design efforts of all its Diploma students on topics relating to architecture and the city in a single region, the Canton Ticino: a territory that for centuries has exported architectural culture and that in more recent years enabled its architects to enter fully as protagonists into the international architectural and urban planning debate. These are the same outstanding figures who then had the merit of founding our school in Mendrisio.

The complex structure of the territory of the Canton Ticino, today strongly characterized by diffuse urbanization, articulated between the mountains and the lakes and by the continuous and necessary upgrading of its infrastructure for mobility and the production of goods and services, offered our students and their teachers material for an interesting exploration of spatial complexity, landscape and culture.

In this respect, the theme has once again proved extremely relevant, in open dialogue with the complexity of the changes imposed by globalization, while enabling the Mendrisio Academy of Architecture to affirm its role as a school that supports a territorial approach to the project, based on the idea that one can organize and build quality spaces by working on different scales and recognizing the critical and foundational role of the practice of architecture in relation to spatial and social developments in the territory.

The careful work of preliminary documentation, conducted by researchers at the Laboratorio Ticino, enabled the Diploma board to identify 4 districts and 27 different sites of strategic interest. These areas and localities were then studied and enriched with 99 projects by which our degree candidates concluded their academic studies and training. These results represent for all of us, each year, an opportunity to assess the educational and cultural offering of the Academy of Architecture, dedicated to educating a new generation of architects.

Marc Collomb
Dean
of the Academy
of Architecture

Marco Della Torre
Dean's Office
Coordinator

Michele Arnaboldi
Direttore del Diploma

Il tema del Diploma 2014 ha permesso all'Accademia di tornare a confrontarsi con il territorio del Cantone Ticino, cosa che non accadeva dal 2008, quando il Diploma diretto da Aurelio Galfetti venne dedicato all'Alptransit.

Il Diploma "Città Ticino" rappresenta la fase conclusiva del progetto di ricerca finanziato dal Fondo Nazionale nell'ambito del programma PNR65 "Nuova qualità urbana", il cui esito ha poi coinciso con il varo, da parte dell'Università della Svizzera italiana, di un istituto di ricerca permanente dedicato specificamente al progetto a scala urbana e territoriale, il Laboratorio Ticino.

La ricerca sulla "Città Ticino" si è concentrata in particolare sulle aree di fondovalle nelle quali la pressione edilizia e lo sfruttamento del suolo sono più intensi, rendendo più urgenti e necessari gli interventi volti a migliorare la qualità dello spazio costruito. Nella lettura del territorio l'attenzione è stata diretta a due ambiti e alle loro reciproche relazioni: il territorio inteso in senso morfologico/geografico e il territorio analizzato dal punto di vista della rete della mobilità e degli spazi pubblici nella loro accezione più ampia. Questa chiave di lettura, che non esclude le altre componenti legate alle discipline dello spazio, pone l'accento su un'interpretazione maggiormente finalizzata alla risposta progettuale, con l'intento di migliorare la qualità degli spazi pubblici. Particolare attenzione è stata infatti dedicata proprio all'approfondimento del concetto di spazio pubblico contemporaneo, esteso e articolato nelle diverse scale: paesaggio, infrastrutture per la mobilità (dai sentieri alle autostrade), boschi, aree verdi, vuoti urbani, spazi residuali o interstiziali. Altro assioma adottato nella ricerca è l'inseparabilità tra analisi e progetto, considerato come lo strumento d'indagine più consono agli architetti. L'analisi e il progetto dello spazio sono pertanto le operazioni applicate alle diverse parti del territorio cantonale e servite a comprenderne le vocazioni.

Lo sviluppo dei progetti costituisce quindi l'occasione di verifica di una tale lettura del territorio e contribuirà a costruire una visione più condivisa del suo potenziale. Tutti i temi individuati sono stati discussi con le amministrazioni pubbliche locali che si sono dimostrate interessate ai risultati di una tale metodologia; un processo, questo, che contribuirà a migliorare il dialogo tra l'Accademia di architettura e il Cantone Ticino. La ricerca ha inoltre permesso di comprendere la necessità di fornire risposte progettuali a temi di interesse cantonale/regionale per i quali non è stata individuata una localizzazione univoca: cimitero cantonale, quartieri con case medicalizzate, edifici a torre, ospedale cantonale, nuove infrastrutture turistiche...

I progetti elaborati durante il Diploma hanno permesso a studenti e professori di formulare risposte, individuali e originate dalle diverse sensibilità, a questioni che riguardano un unico territorio. Il confronto tra le diverse proposte – uno degli interessi maggiori di questo Diploma – evidenzia l'importanza e l'attualità delle questioni legate alla progettazione delle infrastrutture e al tema del paesaggio, anch'esso inteso come forma specifica di infrastruttura. Il paesaggio costituisce infatti una questione centrale non tanto e non solo dal punto di vista della sua salvaguardia, ma piuttosto come recupero e riuso del costruito, ossia di quelle specifiche forme del paesaggio contemporaneo che il processo di urbanizzazione ha generato.

Pur elevato a strumento di ricerca, il progetto non può risolvere da solo l'insieme delle problematiche che caratterizzano il territorio contemporaneo se non integra i contributi di altre discipline. L'insieme delle proposte del Diploma evidenza quindi, oltre alle grandi potenzialità della "Città Ticino", la necessità e l'urgenza, per migliorare la qualità dello spazio di vita dell'uomo, di un approccio multidisciplinare alla progettazione, così tipico di una scuola come l'Accademia.

Michele Arnaboldi
Diploma Director

The theme of the Diploma 2014 enabled the Academy to deal with the territory of the Canton Ticino, something that has not happened since 2008, when the Diploma directed by Aurelio Galfetti was devoted to the Alptransit.

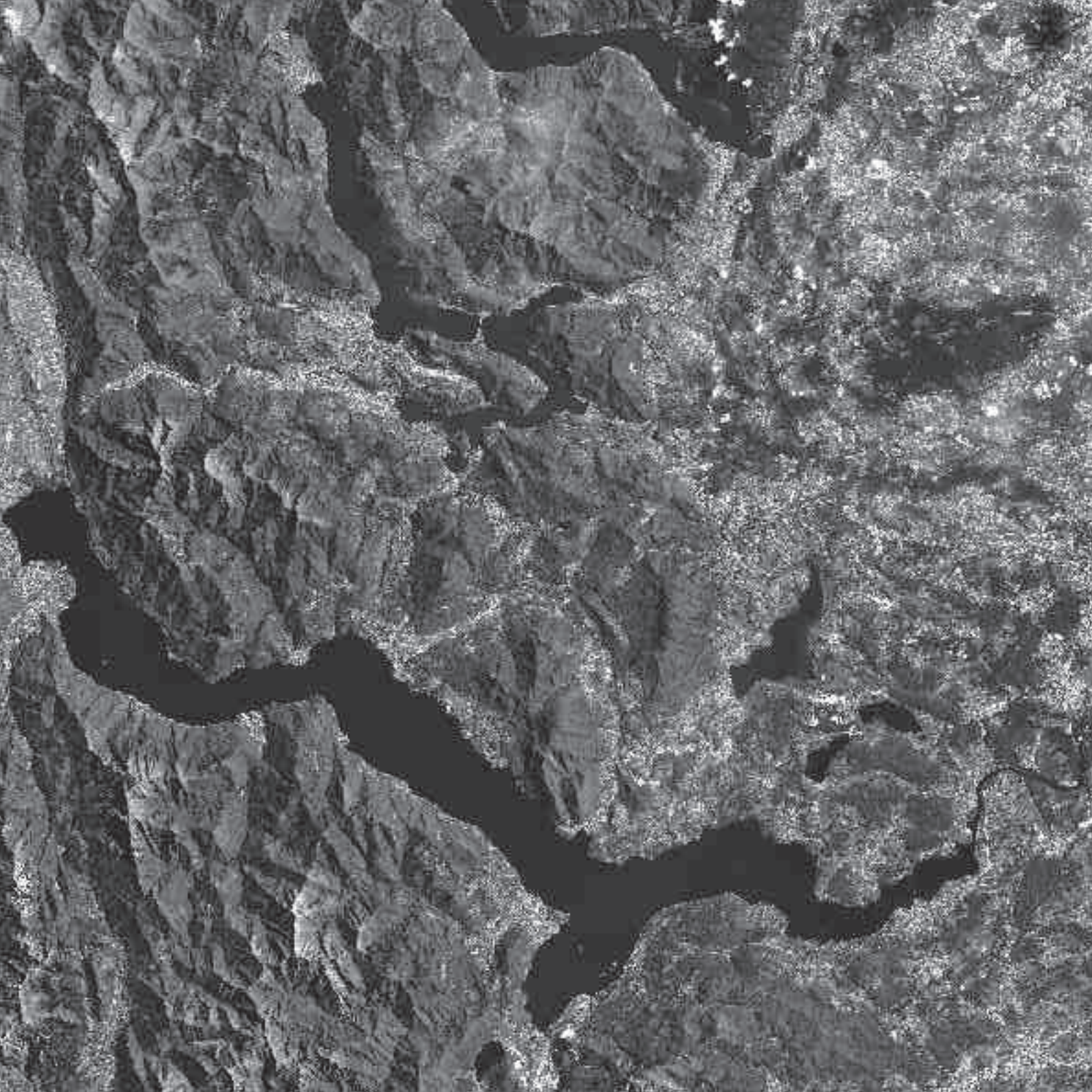
The Diploma topic "Ticino City" is the final phase of the research project funded by the SNSF for PNR65 programme "New Urban Quality", the outcome of which coincided with the launch, by the Università della Svizzera italiana, of a permanent research institute devoted specifically to the project on an urban and territorial scale, the Ticino Laboratory.

Research into "Ticino City" focused particularly on areas in the valley floor in which the pressure of building and land use is most intense, making it more urgent and necessary to intervene to improve the quality of the built space. In the reading of the territory, attention was devoted to two areas and their mutual relations: the territory understood in morphological/geographic terms and the territory analysed from the point of view of the network of mobility and public spaces in the broadest sense. This key to interpretation, which does not exclude other aspects of the spatial disciplines, places the accent on an interpretation more sharply directed towards a project response, with the aim of improving the quality of public spaces. Particular attention was dedicated to exploring the concept of contemporary public space, extended and articulated on different scales: the landscape, infrastructure for mobility (from footpaths to highways), woodland, green areas, urban voids, and residual or interstitial spaces. Another axiom adopted in the research was the inseparability of analysis and project, considered as the most appropriate instrument of inquiry for architects. The analysis and design of space were therefore the operations applied to different parts of the cantonal territory and adopted to understand their vocations.

The development of the projects is thus an opportunity to verify such a reading of the territory and will help construct a more widely shared vision of its potential. All the issues identified have been discussed with the local public administrations, which took a close interest in the results of this methodology; hence this is a process that will help improve the dialogue between the Mendrisio Academy of Architecture and the Canton Ticino. The research also enabled us to understand the need to provide project solutions to issues of cantonal/regional interest for which no unequivocal location was identified: the cantonal cemetery, housing complexes with medicalised homes, tower buildings, the cantonal hospital and new tourist infrastructures…

The projects developed during the Diploma semester enabled students and teachers to formulate answers, individual and stemming from their different sensibilities, to issues affecting a single territory. Comparison of the various proposals – one of the major interests of this Diploma – brings out the importance and relevance of the issues connected with the design of infrastructure and the theme of landscape, itself understood as a specific form of infrastructure. The landscape is in fact a central issue, not so much in terms of its protection but rather as the recovery and reuse of built-up areas, meaning those specific forms of contemporary landscape that the process of urbanization has generated.

Though raised to an instrument of research, the project cannot solve all the issues affecting the contemporary territory: it needs to be integrated with contributions from other disciplines. The set of proposals for the Diploma then reveal, in addition to the great potential of "Ticino City", the need and urgency, in order to improve the quality of people's living space, of a multidisciplinary approach to design, of the kind highly characteristic of a school such as the Academy of Architecture.



SOMMARIO

Atelier Aires Mateus

Nicola Andreani 18
Dario Arlandini 20
André Battesti 22
Francesca Esposito 24
Maria Frangella 26
Michela Marabelli 28
Sofia Nobis 30
Nicolas Spitsas 32
Francesca Terreni 34
Francesco Topazio 36
Matteo Venezian 38
Leonardo Vinti 40

Atelier Angonese

Claudia Bruelisauer 44
Leander Bulst 46
Max Collomb 48
Filippo Corti 50
Francesco Di Raimondo 52
Thomas Giuliani 54
Sho Kurokawa 56
Sara Regazzoni 58
Lukas Rückerl 60
Gianmaria Stefanini 62

Atelier Arnaboldi

Florence Breguet 66
Nicola Buffi 68
Claudio Garovo 70
Paola Madone 72
Andrea Nicoli 74
Cristina Pani 76
Giovanna Rapisarda 78
Simone Turkewitsch 80

Atelier Bearth

Matteo Beccia 84
Tomas De Mendonça Correia Matos Cabral 86
Elöd-Zoltán Golicza 88
Patrick Hitzberger 90
Nimori Yudai 92
Nicola Lorenzo Prandini 94
Juri Schoenberger 96

Atelier Boesch

Silvia Giacomazzi 100
Caterina Pedò 102
Joyce Victoria Rossi 104
Elisa Segata 106

Atelier Botta

Georgina Cavalli 110
Giovanni Crozzoletto 112
Raffaele Ferrandino 114
Federico Gatti 116
Piero Giovannini 118
Chang Liu 120
Paolo Marchiori 122
Dino Merisi 124
Sabrina Oprandi 126
Marco Rimondi 128
Luca Suriano 130
Francesco Zanchi 132
Federico Zuanier 134

Atelier Burkhalter Sumi

Fausto Fabiano 138
Martina Manara 140
Andrea Monfrini 142
Italo Ortega Zumaran 144
Massimiliano Sesia 146

Atelier Collomb

Giacomo Barraja 150
Laurence Détienne 152
Gioia Martina Giella 154
Chiara Marchina 156
Alice Maroso 158
Matteo Martinelli 160
Roberto Pitta 162
Cornelia Pizzigatti 164
Giulia Sintini 166

Atelier Grafton

Rocco Felice Corini 170
Federico Malnati 172
Andrea Pannitti 174
Michael Svantner 176
Simone Vasoli 178
Yang Yu 180

Atelier Miller

Logan Allen 184
Emilie Appercé 186
Simon Christoph Bammer 188
Martina Baratta 190
Zygmunt Borawski 192
Qin Gao 194
Sayako Hirakimoto 196
Yusuke Ota 198
Francesco Paini 200

Atelier Olgiati

Sara Maria Cavicchioli 204
Irene Gazzillo 206
Ottavia Messori 208
Chiara Montgomerie 210
Silvia Prearo 212
Srdjan Zlokapa 214

Atelier Sergison

Marco Craveiro Leite Velho 218
Salvatore Di Marco 220
Priscilla Girelli 222
Tamara Guerrazzi 224
Pimpipat Hongdulaya 226
Silvana Janett 228
Luca Pederzini 230
Domenico Roberti 232
Marco Spagna 234
Giacomo Testi 236

Atelier Aires Mateus

COMPRENSORIO FIUME TICINO NORD
NORTH TICINO RIVER DISTRICT

Docenti / Lecturers
Manuel e Francisco
Aires Mateus

Assistenti / Assistants
Stefania Murer
Giorgio Santagostino

Studenti / Students
Nicola Andreani
Dario Arlandini
André Battesti
Francesca Esposito
Maria Frangella
Michela Marabelli
Sofia Nobis
Nicolas Spitsas
Francesca Terreni
Francesco Topazio
Matteo Venezian
Leonardo Vinti

Nella lettura del territorio prescelto, fortemente caratterizzato dalla geografia montana del Cantone Ticino e dal fondovalle percorso dai fiumi, si è prestata particolare attenzione all'aspetto morfologico / geografico: orografia, idrografia, geologia, boschi, aree verdi e infrastrutture per la mobilità, dai sentieri alle autostrade. Il fiume, l'area di riva segnata dai tracciati della viabilità e da comparti di edificato e vegetazione, il confine tra fondovalle e boschi golenali, le cave sono stati i temi su cui verificare le proposte di una nuova spazialità. La ricerca progettuale parte dal presupposto di rigenerare l'intera area attraverso il ridisegno del paesaggio, nel quale s'intende inserire puntualmente edifici per la collettività.

Ogni progetto prende spunto dalle particolarità del singolo sito, scelto individualmente, e ne propone un programma d'uso adeguato, con l'obiettivo di creare spazi significativi che tengano conto non solo delle funzioni adottate ma soprattutto delle preesistenze e del rapporto con il paesaggio naturale.

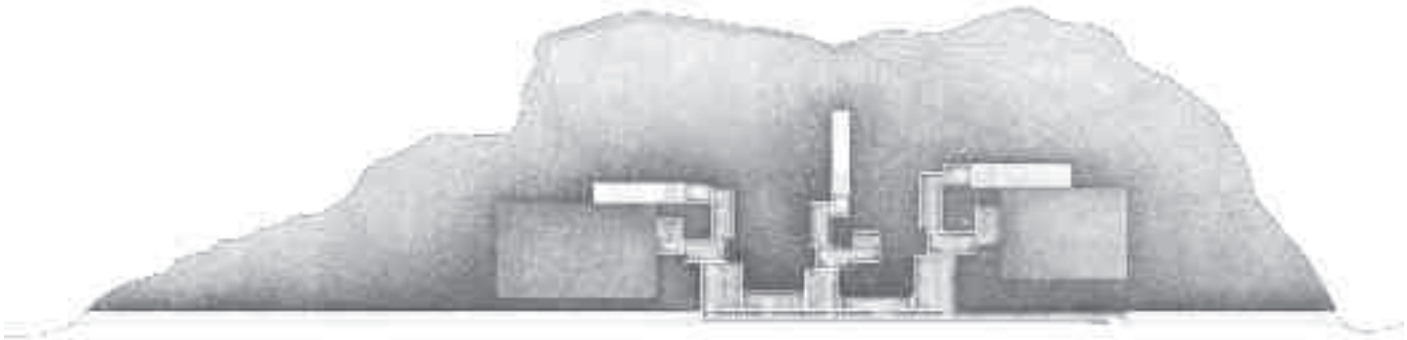
In reading the chosen territory, strongly characterized by the mountainous geography of Canton Ticino and the valley floor with rivers flowing through it, particular attention was paid to its morphological / geographic features: topography, hydrography, geology, woodlands, parks and infrastructure for mobility, from footpaths to highways. The river, the area of its bank marked by traces of roads, built-up zones and vegetation, the boundary between the valley floor and the wooded floodplains, and the quarries were the themes on which the proposals for a new spatiality were tested. The research into the project started from the assumption of regenerating the whole area by redesigning the landscape, in which buildings serving the community are inserted locally.

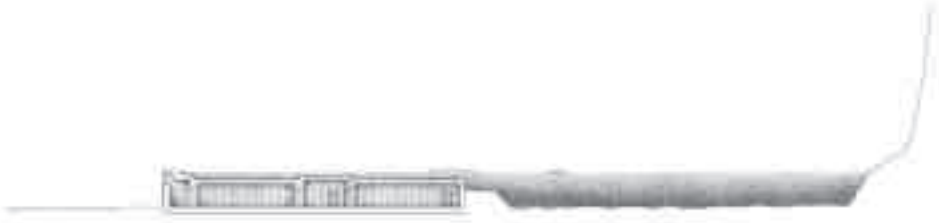
Each project is inspired by the specifics of a single site, chosen individually, and proposes a program of appropriate use, with the objective of creating significant spaces that take into account not only the functions adopted but above all the pre-existing buildings and their relation to the natural landscape.

Nicola Andreani
Cava di Cresciano
Piscine
Swimming pools

Il progetto prevede la realizzazione di una piscina naturale all'interno della cava di Cresciano. La costruzione di un muro di 350 m permette all'acqua che fuoriesce dalla montagna di accumularsi nello scavo esistente e allo stesso tempo protegge dalla vista e dal rumore della ferrovia, situata a poca distanza. Lo stesso muro accoglie l'ingresso e serve da collegamento agli spogliatoi e ai servizi. Da questi spazi, posti sotto il livello dell'acqua, si sale su piattaforme in cemento armato collocate in mezzo al bacino, dalle quali si può usufruire di piscine di differenti profondità a contatto con la parete rocciosa.

The project involves the construction of a natural swimming pool inside Cresciano quarry. The construction of a wall 350 m long enables the water that flows out of the mountain to accumulate in the existing excavation and at the same time protects it from the sight and sound of the railway line running a short distance away. The same wall contains the entrance and provides a link to the changing rooms and other services. From these spaces, placed below water level, one ascends to platforms of reinforced concrete set in the middle of the hollow, giving access to pools of different depths in contact with the rock face.





Dario Arlandini
Lodrino
Percorso spirituale
Spiritual path

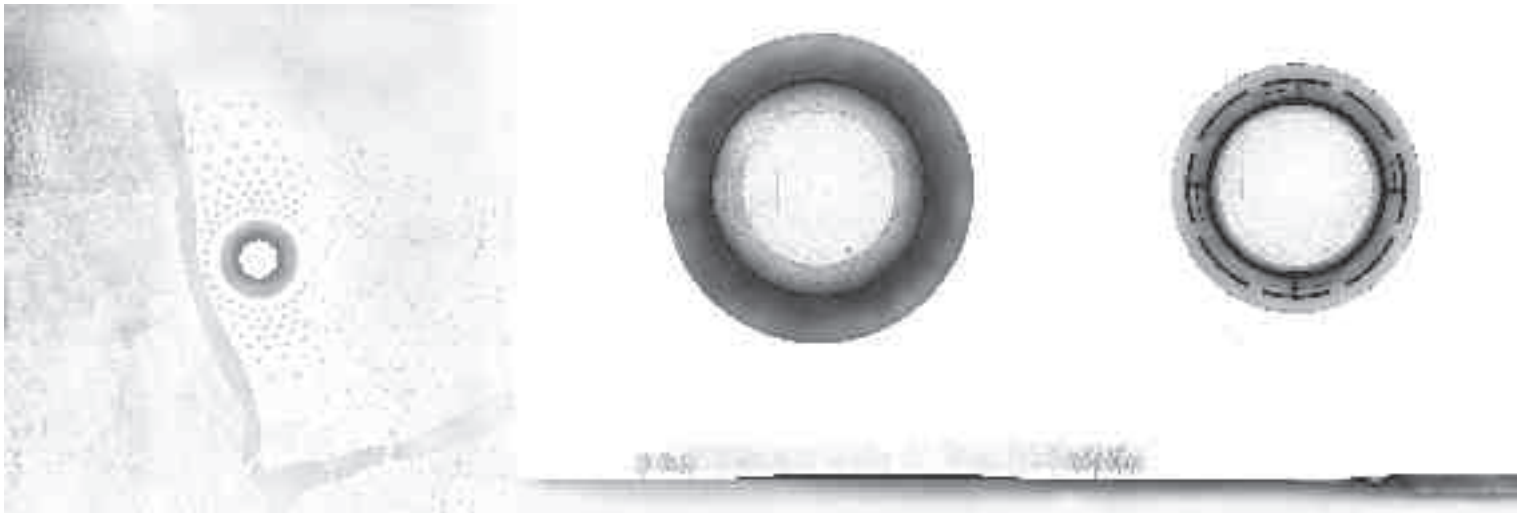
L'intervento collega la Chiesa di Sant'Ambrogio, nel nucleo storico del paese, a una cappella ipogea tramite un sentiero esistente. Le parti della pavimentazione che necessitano di manutenzione vengono sostituite con lastre di granito posate a secco. Nell'interno della cappella, ricavata scavando la montagna, le falde hanno una geometria triangolare. Entrando, si abbandona la luce naturale per poi ritrovarla nello spazio finale.

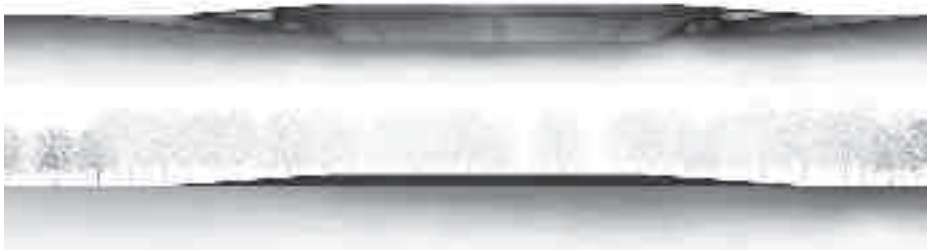
The project links the Church of Sant'Ambrogio, in the historic core of the village, with an underground chapel by an existing path. The parts of the paving that need repair are replaced with dry-laid granite slabs. Inside the chapel, created by hollowing out the mountain, the planes of the ceiling have a triangular geometry. On entering, one leaves the natural light behind only to rediscover it in the final space.

André Battesti
Castione
Stadio del Parco
Park Stadium

Ci troviamo nella periferia di Bellinzona, è una bella serata di primavera. Oggi, probabilmente più di 30mila persone assisteranno alla partita di calcio tra la squadra locale e i temibili zurighesi. L'incontro sarà decisivo per il primo posto nel campionato svizzero e quindi per la qualifica in Champions League. I tifosi arrivano tranquillamente nel parco per poi infilarsi sotto il disco blu e assistere alla partita.

We are on the outskirts of Bellinzona on a beautiful spring evening. Today probably more than 30,000 people will attend the football match between the local side and the fearsome Zurich team. The game will be decisive for the top place in the Swiss championship and as well as qualification for the Champions League. The fans stroll up peacefully through the park and then pass under the blue disc to watch the game.

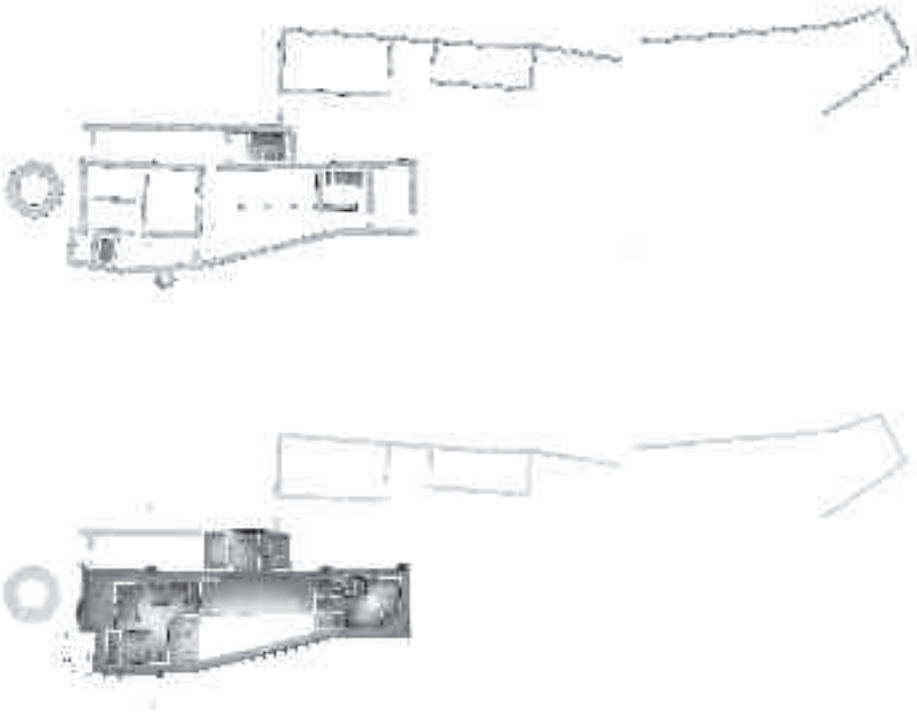


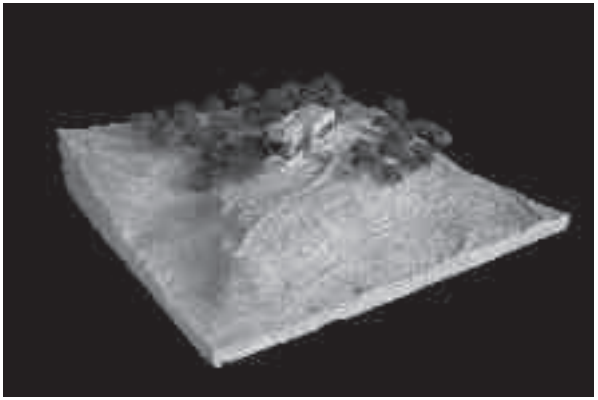


Francesca Esposito
Castello di Serravalle
Foresteria
Guest quarters

Il progetto si pone in relazione diretta con il castello, nel tentativo di richiamarne le antiche atmosfere. Dopo un approfondito studio della struttura originaria, ho ricreato la volumetria del castello, concependola però non come un pieno ma come un vuoto. Il risultato appare così scisso in due momenti nettamente separati: la parte inferiore richiama la memoria dell'antico castello originario; la parte superiore, una sorta di tetto abitato, ospita un'ampia biblioteca specializzata nella storia dei castelli ticinesi.

The project is directly connected with the castle, in an attempt to evoke its ancient atmosphere. After thorough study of the original structure I recreated the volume of the castle, conceiving it not as a solid but a void. Hence the result appears split into two clearly separated parts: the lower part recalls the memory of the original castle; the upper part, a kind of inhabited roof, houses to a large specialized library on the history of the castles of Ticino.

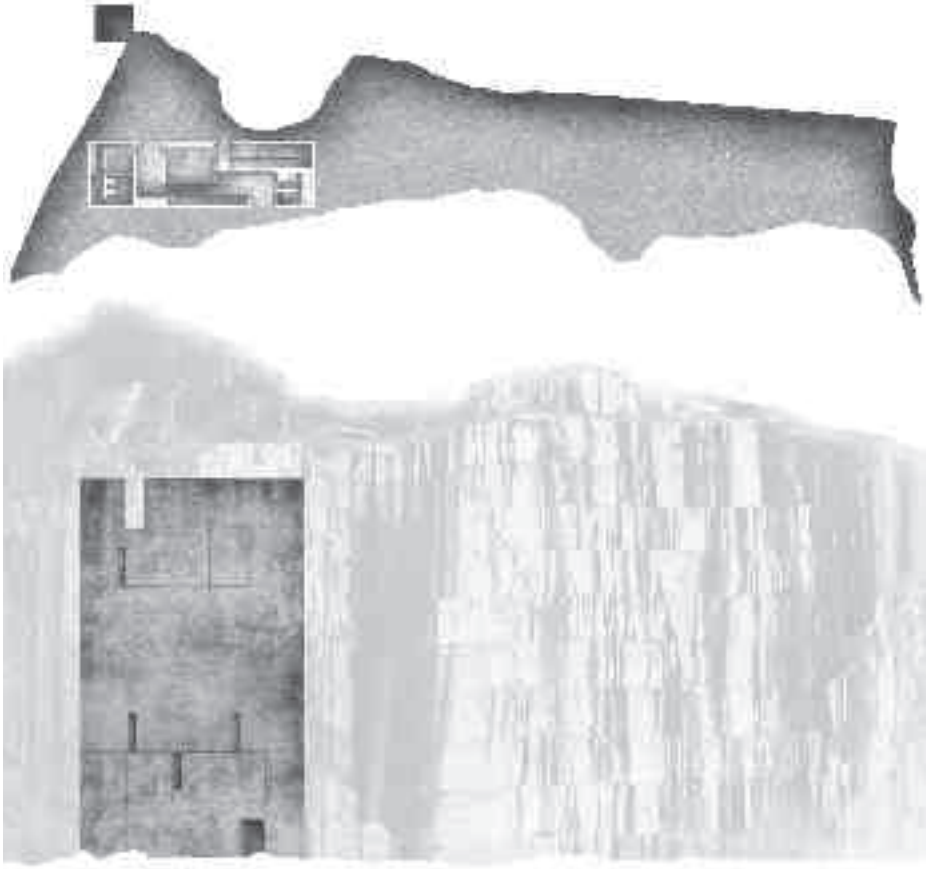


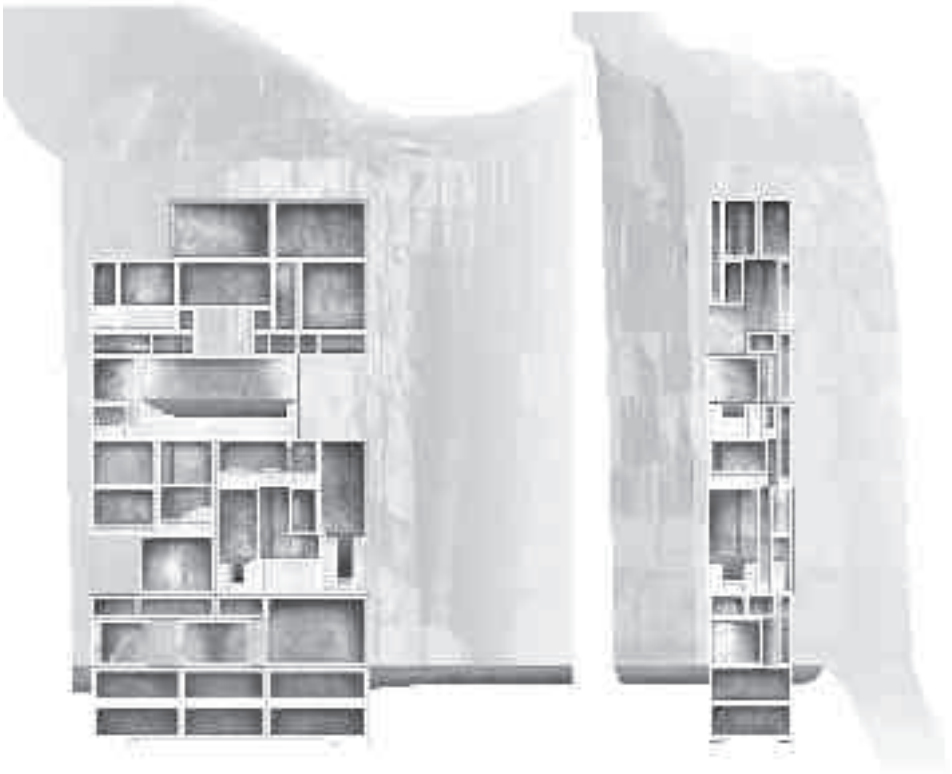


Maria Frangella
Cava di Lodrino
Terme verticali
Vertical spa

Nel mio progetto le terme non sono sviluppate come di consueto in orizzontale, ma all'interno di una torre, che si contrappone all'imponente parete rocciosa della cava. L'edificio si compone di volumi sovrapposti, che evocano l'estrazione dei blocchi di pietra e danno un insieme di punti di vista e prospettive diverse. Dall'esterno, l'immagine risulta quella di un monolite immerso in una vasca d'acqua; soltanto una volta che il visitatore intraprenderà il percorso termale, scoprirà il rapporto sensoriale con la roccia.

My project develops the spa not horizontally, as is customary, but inside a tower, set opposite the imposing rock wall of the quarry. The building consists of overlapping volumes, which evoke the quarrying of blocks of stone and creates a set of different points of view and perspectives. From the outside, the image is of a monolith immersed in a tank of water; only once the visitors enter the thermal route do they discover the sensory relation with the rock.

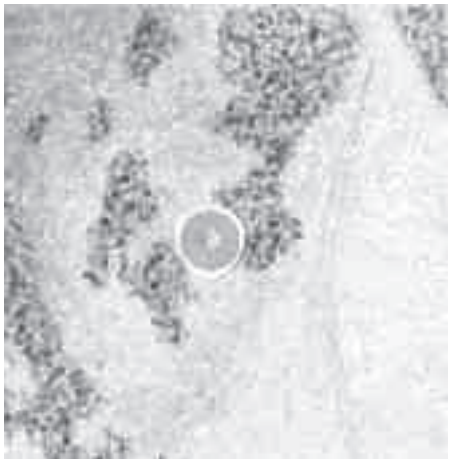


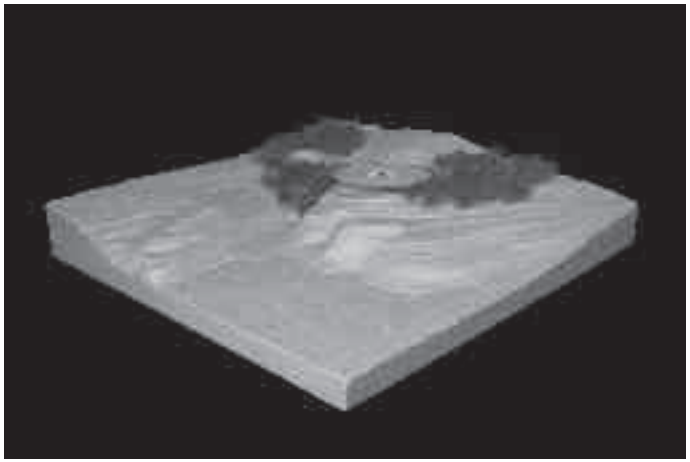


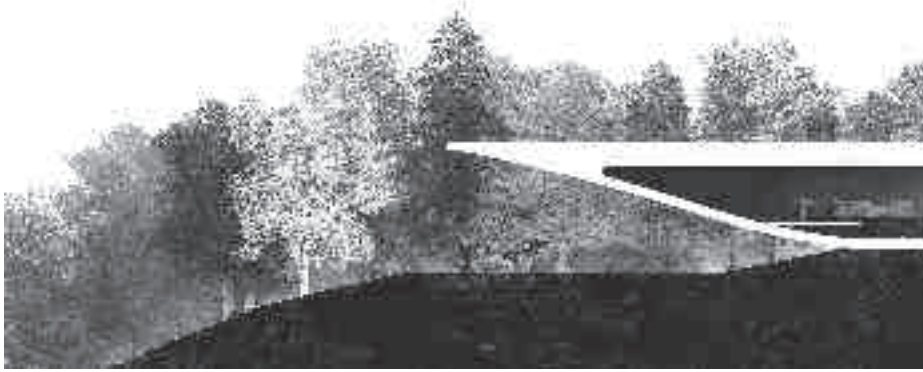
Michela Marabelli
Serravalle
Circolo ippico
Riding club

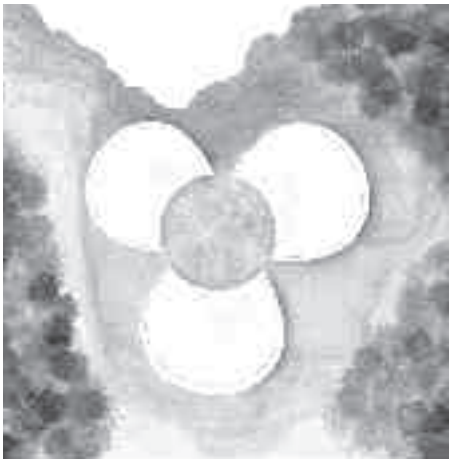
Obiettivo del mio progetto è creare una piattaforma sui terrazzamenti preesistenti che si inserisca con continuità nel paesaggio circostante e che contemporaneamente permetta di sfruttare il tetto dell'edificio, rendendolo utilizzabile per il pascolo dei cavalli. Il volume vuole inserirsi e adattarsi al contesto, accogliendolo al suo interno.

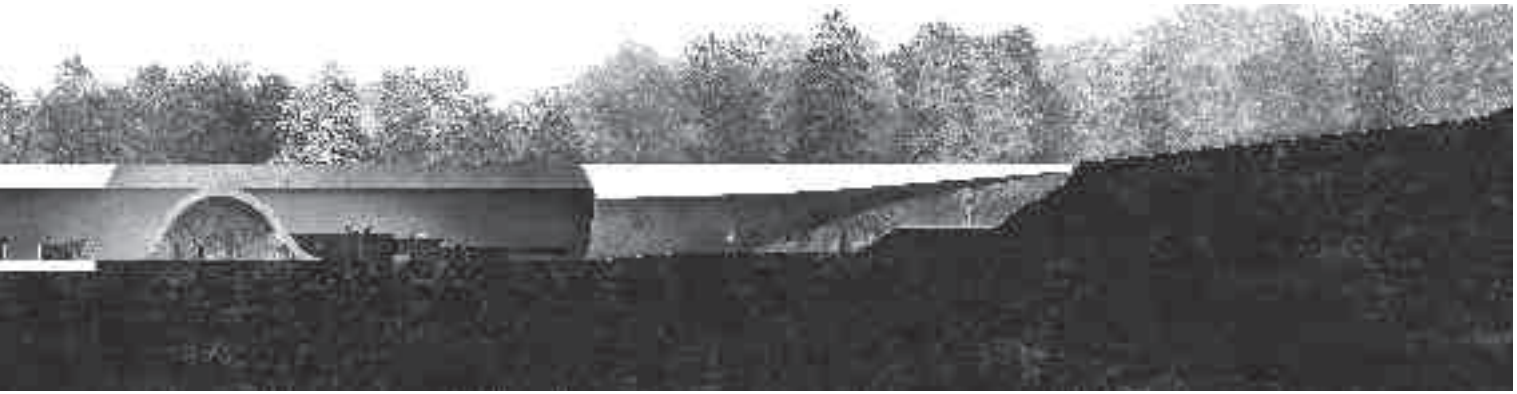
The aim was to create a platform on the pre-existing terraces which would fit seamlessly into the surrounding landscape and while making it possible to exploit the building's roof as horse pasture. The volume is meant to be integrated into the context by incorporating it.









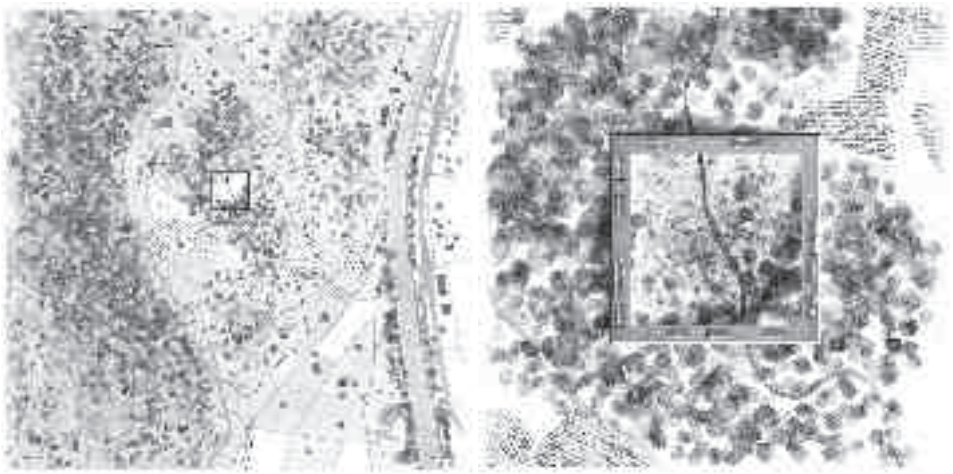


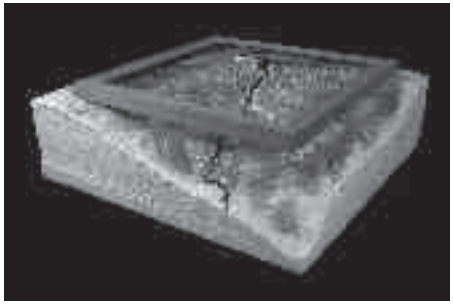
Sofia Nobis

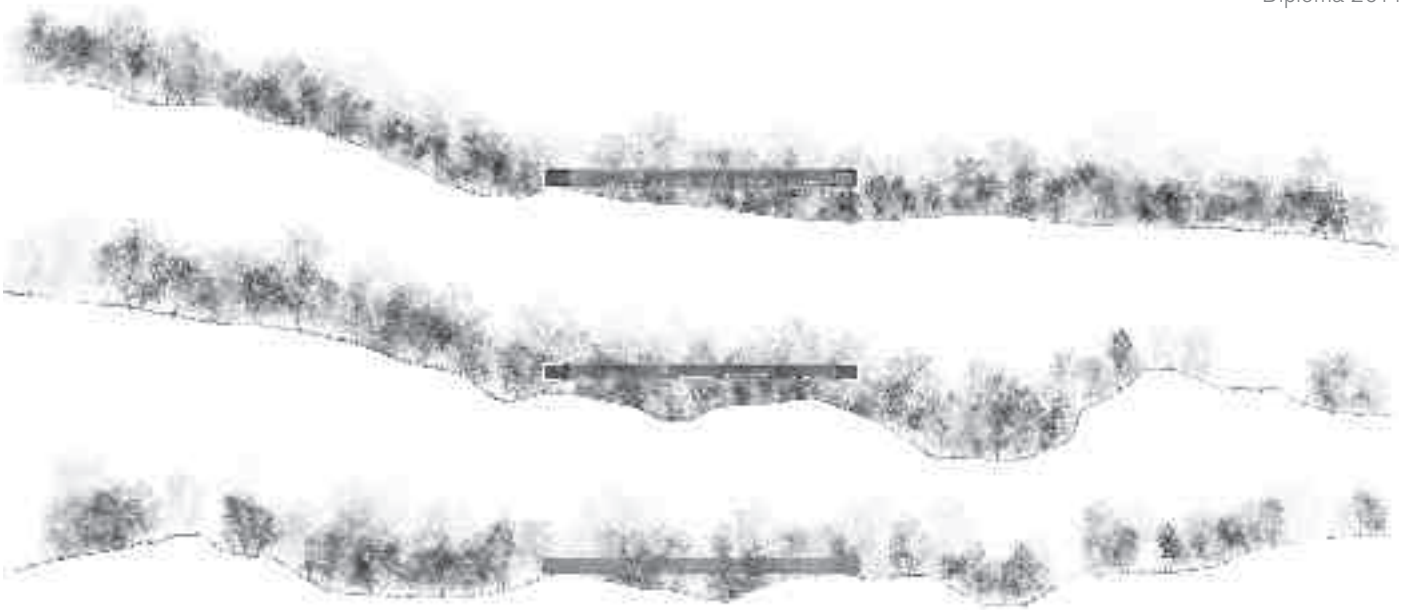
Serravalle
Hotel du Charme

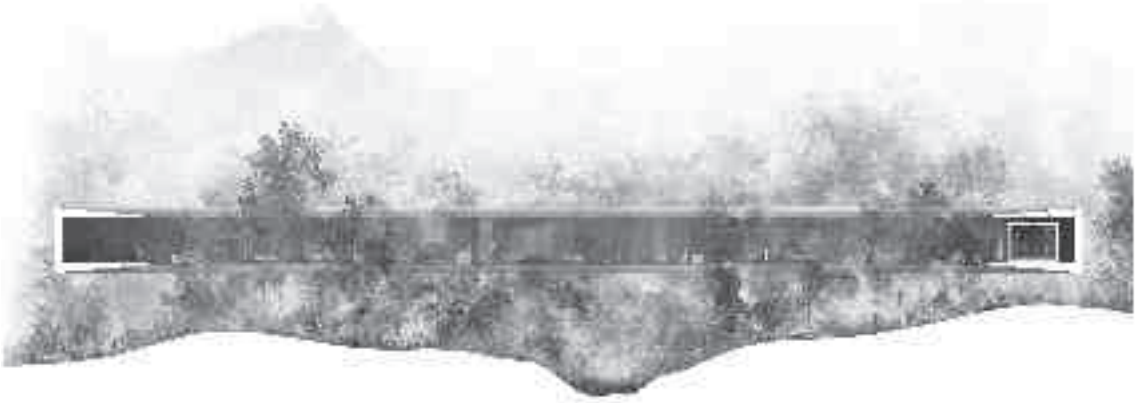
Richiamando la tipologia dell'*hortus conclusus* e del chiostro, tutti gli spazi dell'albergo si aprono verso il giardino, il cuore del progetto, facendo dell'edificio la sua cornice. La struttura, completamente aperta, è formata da un unico elemento rigido, un guscio leggero e sottile al cui interno vengono inserite le singole unità. I materiali sono principalmente il calcestruzzo pigmentato, per la struttura, e il legno, per le camere. Ma anche gli alberi, i cespugli, l'erba e i fiori, che creano infinite gradazioni di luce e ombra, e che insieme al ruscello definiscono l'atmosfera e creano un gioco equilibrato tra pesantezza e leggerezza.

Drawing on the typology of the *hortus conclusus* (enclosed garden) and the cloister, all the spaces of the hotel are open to the garden, the heart of the project, framed by the building. The structure is completely open and consists of a single rigid element, a light, thin shell into which the individual units are set. The materials are principally pigmented concrete for the structure and timber for the rooms. Also the trees, shrubs, grass and flowers create endless gradations of light and shade, and together with the stream they define the atmosphere and create a balanced interplay between heaviness and lightness.





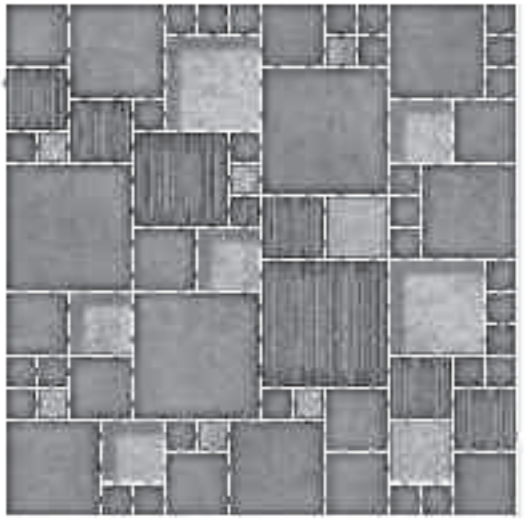


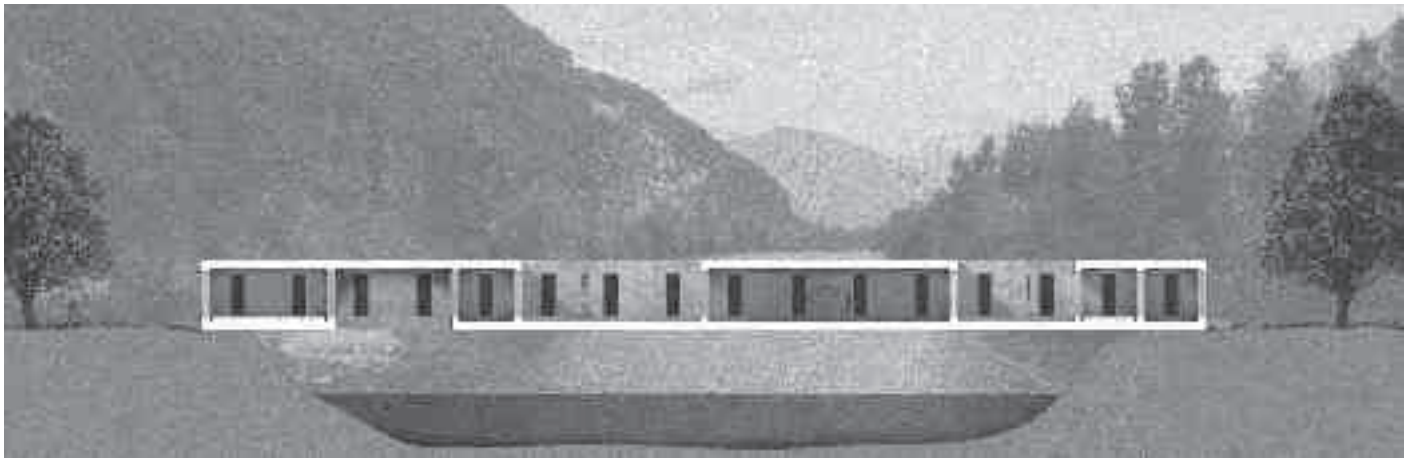


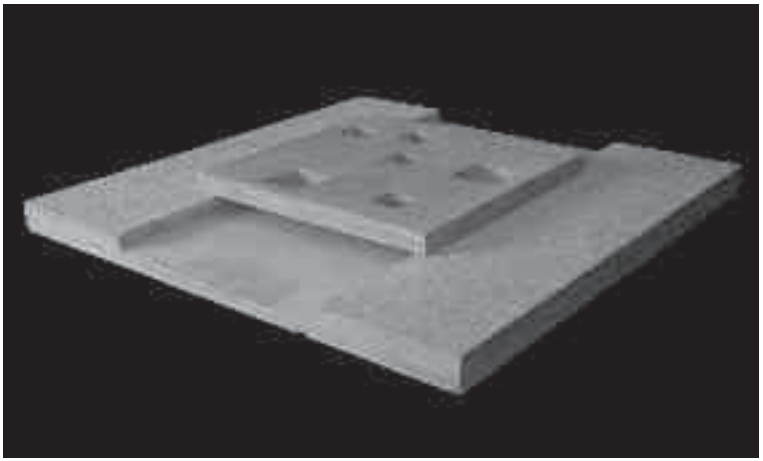
Nicolas Spitsas
Lodrino
Promenade della scultura
Sculptural promenade

Lo sviluppo del progetto è partito dalla volontà di creare un collegamento tra le due sponde del fiume, e che questo collegamento diventasse un punto d'attrazione. L'edificio proposto è quindi come un'infrastruttura in cui gli spazi polivalenti e il rapporto che tra loro si crea ne permettono l'utilizzo in una maniera molto varia.

The project developed from the urge to link the two banks of the river and then ensure it became a point of attraction. Hence the building proposed is an infrastructure whose multipurpose spaces and the relations between them enable it to be used in highly varied ways.



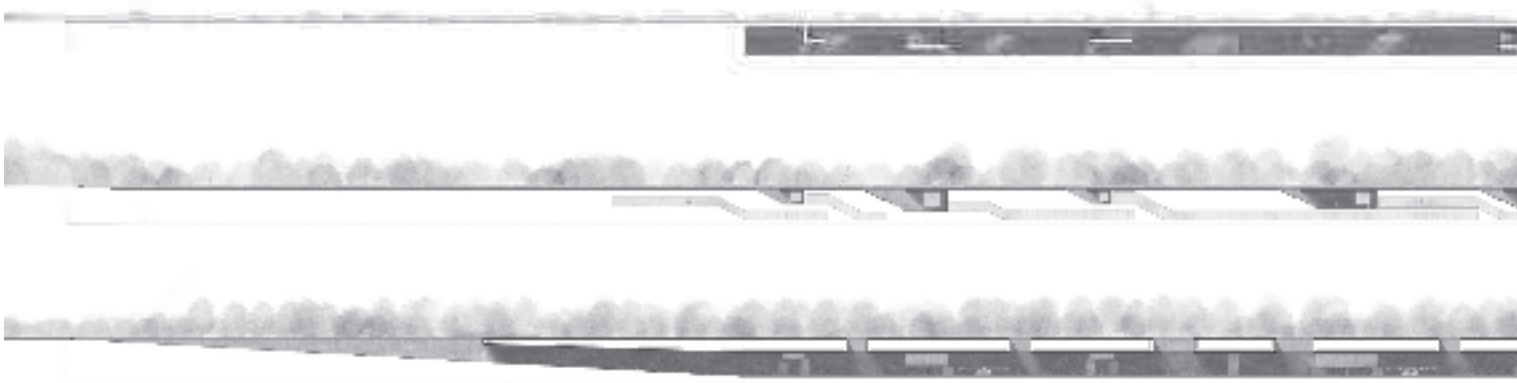


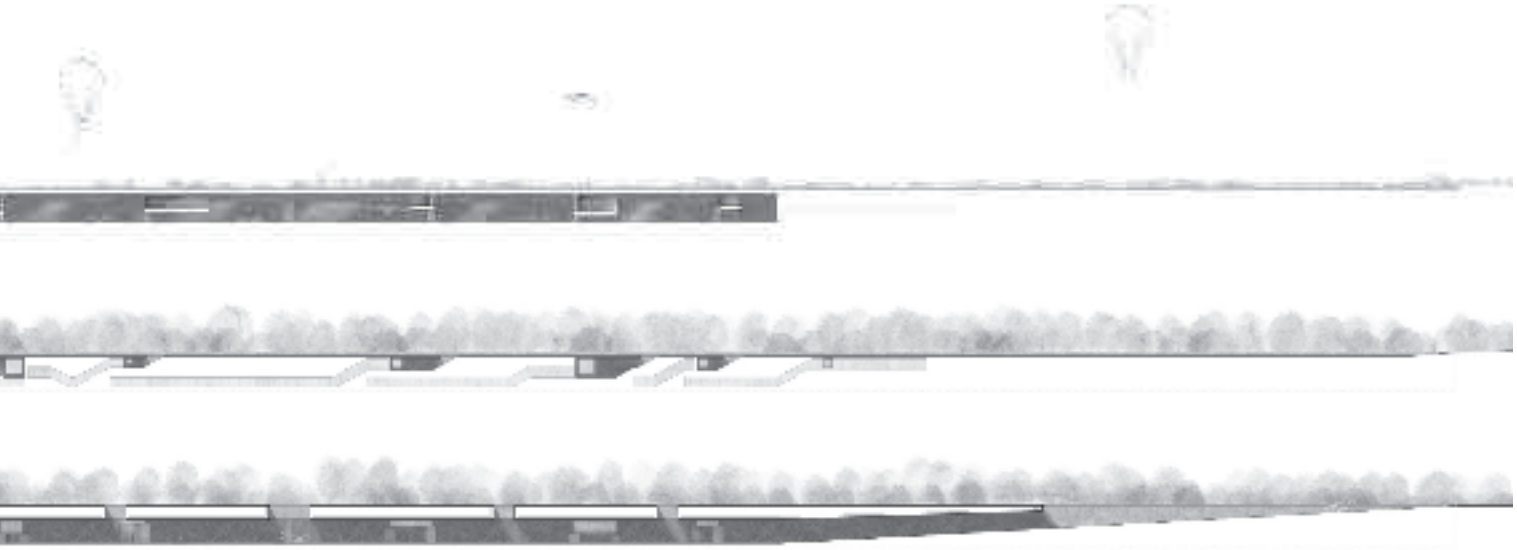


Francesca Terreni
Lodrino
Infrastrutture per l'aerodromo
Infrastructures for the airfield

L'intervento sostituisce l'attuale aerodromo e ridefinisce il nuovo argine del fiume con una infrastruttura ipogea parallela alla pista e della sua stessa lunghezza. L'edificio si sviluppa su tre livelli: quello superiore è una passeggiata lungo il fiume e dunque uno spazio pubblico per tutta la valle; un livello intermedio ospita uffici, ristorante, aeroclub eccetera, che si affacciano sul livello inferiore; questo, infine, accoglie un grande spazio destinato ad hangar e officine per piccoli aeromobili.

The project will replace the existing airfield and redefine the new river embankment with an underground infrastructure set parallel to its runway and of the same length. The building is laid out on three levels: the topmost one forms a riverside footpath, hence a public space for the whole valley; an intermediate level comprises offices, a restaurant, flying club, etc., overlooking the lower level; this, finally, has a large space laid out as hangars and workshops for light aircraft.

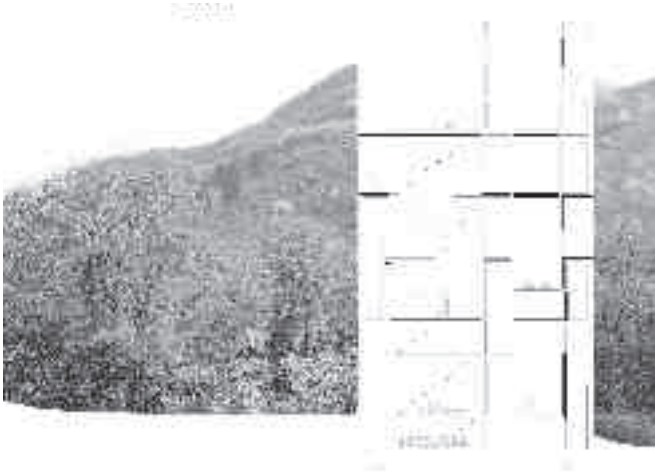




Francesco Topazio
Malvaglia
Torre vinaria
Winery tower

La torre vinaria emerge dall'orizzontalità geografica del sito scelto dialogando con le montagne circostanti e ha l'ambizione di diventare il simbolo della produzione vinicola di tutto il territorio. Il progetto si presenta come un elemento monolitico in calcestruzzo a vista, e racchiude al suo interno spazi destinati alla lavorazione dell'uva e agli incontri pubblici. La produzione sfrutta la verticalità della torre impostando la filiera dall'alto verso il basso.

The winery tower rises from the geographical horizontality of the chosen site and relates to the surrounding mountains, so creating a landmark for wine-making over the whole territory. The design has the form of a monolith in exposed concrete embodying spaces for processing the grapes and public events. The winery takes advantage of the tower's verticality to organise the production chain from top to bottom.

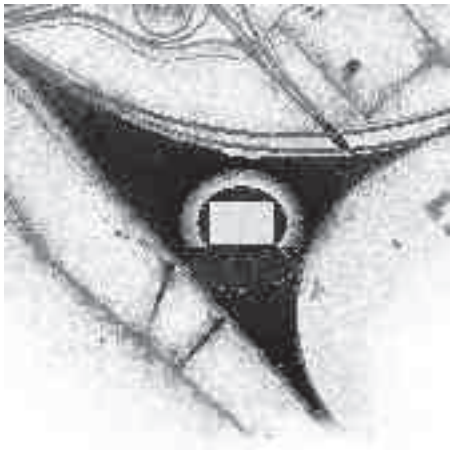


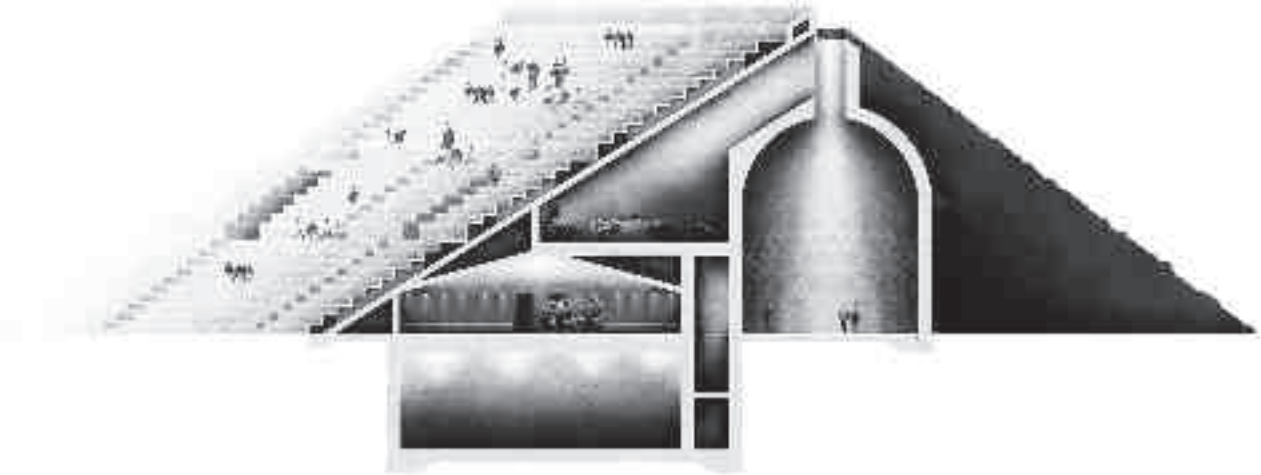
Matteo Venezian

Camorino
Alptransit Arena

Inserito all'interno dello snodo ferroviario originato da Alptransit a Camorino, il progetto riutilizza il materiale d'estrazione ottenuto dalla perforazione del Monte Ceneri per generare una morfologia artificiale che domina il Piano di Magadino. Ispirata all'anfiteatro greco, l'Alptransit Arena si apre nei confronti del paesaggio, regalando agli spettatori una vista sublime del territorio circostante.

Inserted in the railway junction generated by Alptransit at Camorino, the project reuses material extracted from the drilling of Monte Ceneri to create artificial landforms overlooking the Magadino Plain. Inspired by the Greek amphitheatre, the Alptransit Arena opens out to the landscape, giving the spectators a magnificent view of the surrounding landscape.





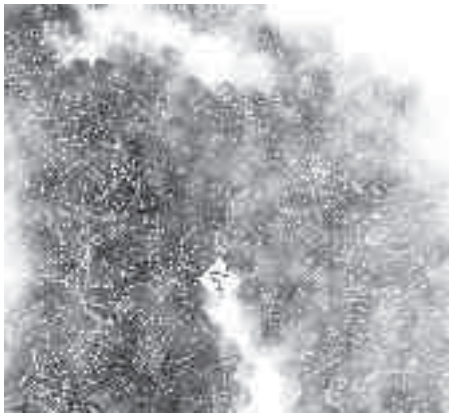
Leonardo Vinti

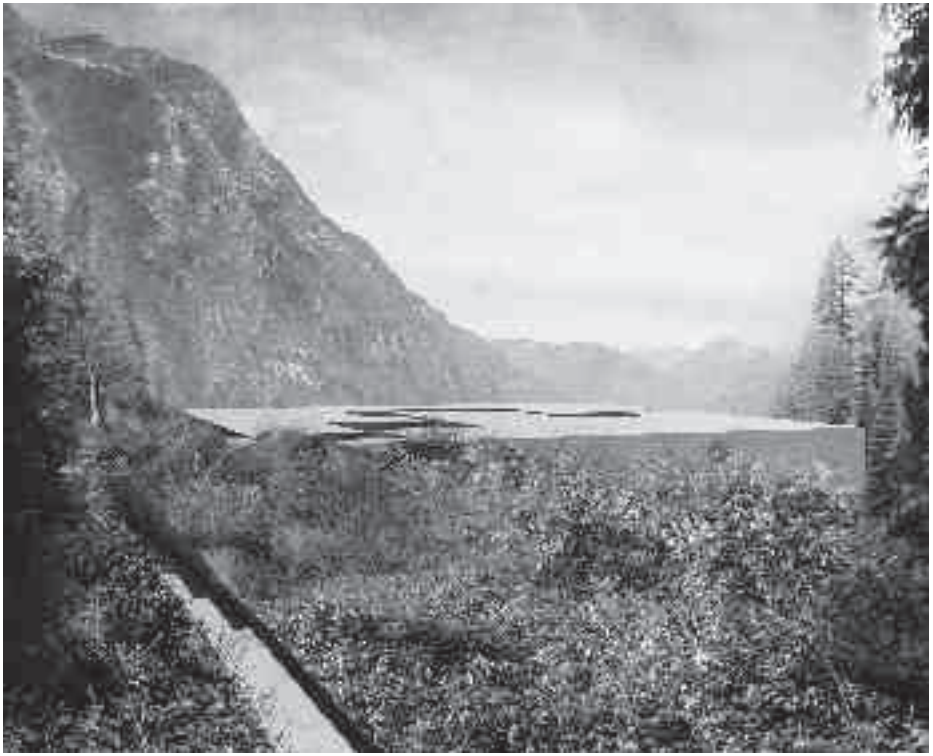
Rifugio spirituale sul Monte Matro

Spiritual haven on Mount Matro

Il progetto si sviluppa come un percorso, fisico e mentale, che partendo dal fondovalle attraversa il bosco giungendo a una radura sulla cresta della montagna. L'edificio si presenta come un prolungamento dell'altopiano: l'ingresso avviene attraverso una discesa graduale nel terreno, che diviene percorso guidato dalla luce e articolato da spazi giustapposti. Da qui si accede ai locali dedicati ai seminaristi. L'edificio è strutturalmente pensato con un doppio muro in calcestruzzo a vista, lasciato grezzo ed esposto alle intemperie nel lato freddo, richiamando così la materialità della roccia dalla quale si genera, mentre l'interno è caratterizzato da una pigmentazione calda, in grado di rendere gli spazi, indirettamente illuminati, più intimi e accoglienti.

The project develops as a physical and mental route that starts from the valley floor, traverses the forest and reaches a clearing on the mountain ridge. The building looks like an extension of the plateau: the entrance passes through a gradual descent into the ground, which becomes a path guided by light and articulated by juxtaposed spaces. This gives access to the rooms for the local seminarians. The building is structurally conceived as a double wall of exposed concrete, left rough and facing the elements on the colder side, so evoking the materiality of the rock by which it is generated. The interior is characterized by a warm pigmentation that makes the spaces, indirectly illuminated, more intimate and welcoming.





Atelier Angonese

RANCATE, VALERA
CENTRO DI RICERCA E AZIENDA VITI-VINICOLA
RESEARCH CENTRE, VINEYARD AND WINERY

Docente / Lecturer
Walter Angonese

Assistente / Assistant
Stefanie Hitz

Studenti / Students
Claudia Bruelisauer
Leander Bulst
Max Collomb
Filippo Corti
Francesco Di Raimondo
Thomas Giuliani
Sho Kurokawa
Sara Regazzoni
Lukas Rückerl
Gianmaria Stefanini

Nell'atelier sono stati sviluppati due temi: un centro di ricerca per l'agricoltura e la viticoltura a Valera e un'azienda viti-vinicola a Rancate. Temi che risultano legati tra di loro perché agricoltura e viticoltura hanno grande importanza per l'identità e lo sviluppo del Mendrisiotto.

L'atelier ha iniziato lo studio dei temi con una visita a diverse aziende vinicole e al Centro per la sperimentazione agraria e forestale di Laimburg, in Alto Adige. Successivamente ha condotto con gli studenti un'approfondita analisi del territorio, in particolare della sponda ovest della valle del Mendrisiotto, accompagnata da passeggiate analitiche. Queste esperienze hanno fornito agli studenti la base conoscitiva per sviluppare le proprie proposte di progetto.

The studio worked on two themes: a research centre for agriculture and viticulture at Valera and a vineyard and winery at Rancate. The topics are closely related because agriculture and viticulture are extremely important to Mendrisio's identity and development.

The sessions began to study the topics with a field trip to several wineries and the Centre for Agricultural and Forestry Research at Laimburg in Alto Adige. Subsequently we conducted an in-depth analysis of the terrain, particularly the west bank of the valley of the Mendrisiotto, accompanied by analytical walks. These experiences provided students with the cognitive basis to develop their projects.

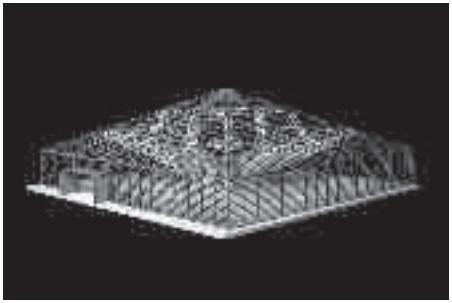
Claudia Bruelisauer

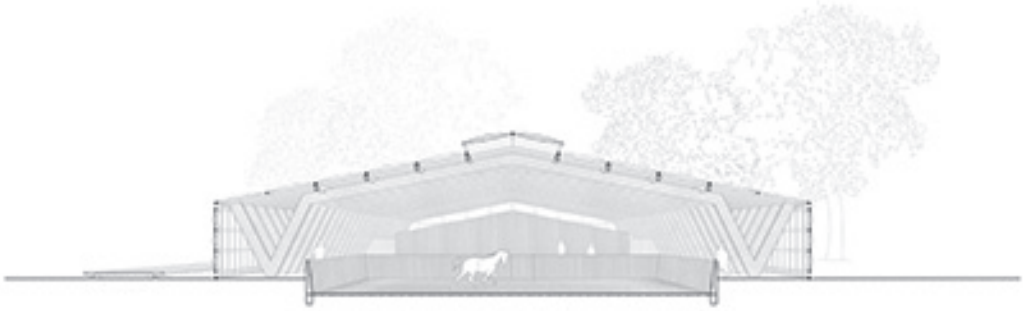
Centro di ricerca per l'agricoltura e la viticoltura a Valera

Research centre for agriculture and viticulture in Valera

Il progetto nasce da un'analisi attenta del luogo: da un lato il fiume taglia il sito nella sua lunghezza, creando col bosco un limite naturale; dall'altro i campi generano un *cluster* molto regolare. L'incontro di questi elementi ha generato la struttura di base del progetto, caratterizzato da una passerella in calcestruzzo. Su questo schema si agganciano i diversi corpi (centro di ricerca, scuderia, palazzo pubblico), che nel loro aspetto richiamano gli edifici vetrati delle esposizioni internazionali.

The project grew out of careful analysis of the place: on one side the river cuts lengthwise through the site, creating a natural boundary with the forest; on the other fields create a very regular cluster. The meeting of these elements generated the project's basic structure, characterized by a concrete walkway. To this scheme are attached the various blocks (research centre, stables, a public building), which in their appearance evoke the glass pavilions of international expositions.





Leander Bulst

Azienda viti-vinicola a Rancate
Vineyard and winery at Rancate

Il nuovo edificio s'innesta sul pendio occidentale della collina costituita dalla discarica di terreno e detriti edili, definendone il limite verso il monte e mediandone la relazione con il Castello di Cantone, che, restaurato, può tornare punto di riferimento territoriale e simbolo dell'azienda vinicola. Sul lato orientale si propone invece un'estensione della discarica, per esprimere con chiarezza la logica di questo paesaggio antropizzato e permettere di integrarlo nella tenuta con la piantagione di un vigneto, consentita dall'atossicità dei detriti qui deposti.

The new building is set on the west slope of the hill consisting of a landfill of soil and debris from building sites, defining the boundary towards the mount and mediating its relation to the Castle of Cantone. This could be restored, again becoming a territorial landmark as well as a symbol of the winery. To the east the project proposes to extend the landfill, clearly expressing the logic of this anthropic landscape and integrating it into the estate by planting a vineyard, made possible by the non-toxic nature of the debris deposited here.

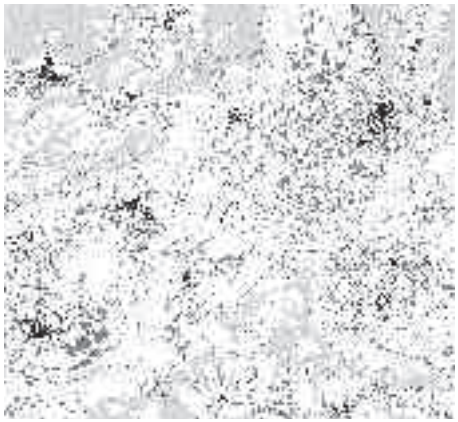
Max Collomb

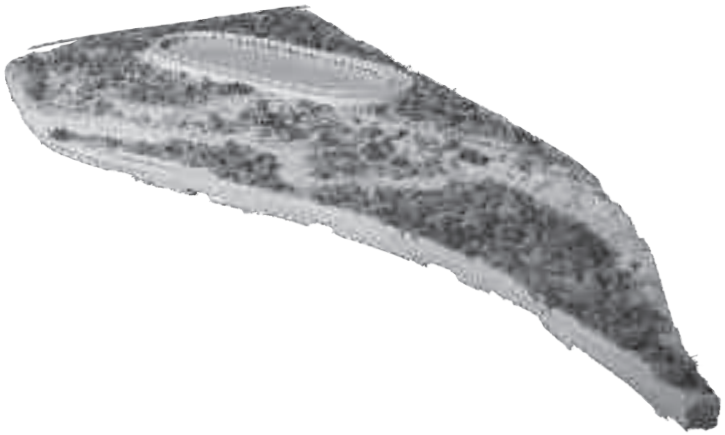
Centro di ricerca per l'agricoltura e la viticoltura a Valera

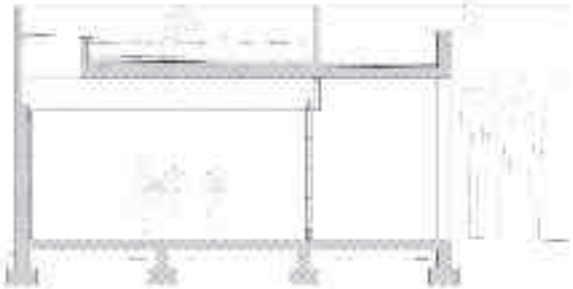
Research centre for agriculture and viticulture at Valera

Il sito è diviso in due parti principali: quella più in basso, lungo il Laveggio, è una foresta naturale, quella più in alto, in precedenza sede di attività industriali, è ora un parco. Adottando due ovali non concentrici, posiziono il centro di ricerca nello spazio non condiviso. L'ovale minore ospita il parco botanico. Il progetto può accogliere due tipi di utenti: il personale scientifico e non-scientifico, che opera al piano terra e ha accesso diretto al parco, e i visitatori, che possono godersi il parco e, grazie all'edificio integrato nel terreno, accedono all'ovale piccolo dal secondo piano senza arrecare disturbo alla zona di lavoro.

The site is divided into two main parts: the lower, along the Laveggio River, is a natural forest, the upper, previously used for industrial activities, is now a park. By using two non-concentric ovals, the research center can be housed in the offset space. The small oval houses the botanic park. The project can serve two types of users, scientific and non-scientific staff, working on the ground level with direct access to the botanic park, and visitors who can enjoy the park and, thanks to the building integrated in the terrain, access the small oval from the second floor without disturbing the work area.







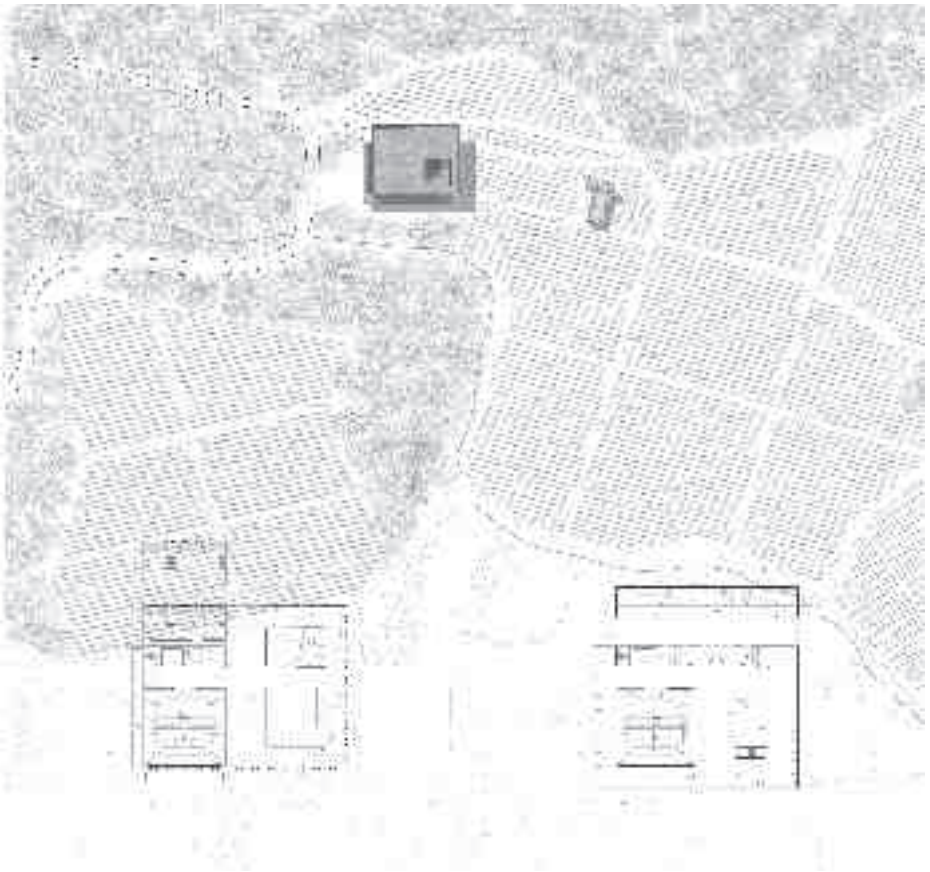
Filippo Corti

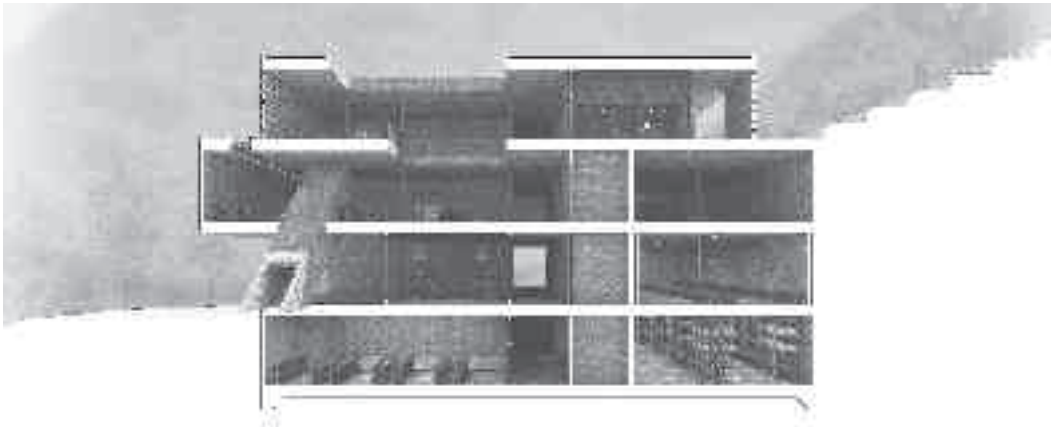
Azienda viti-vinicola a Rancate

Vineyard and winery at Rancate

Il progetto è pensato come una *matrioska*, dove il cuore pulsante della cantina, la torre di vinificazione, è contenuto nella forma più semplice, il parallelepipedo. Questa scatola si deforma grazie allo slittamento dei piani. Si creano così accessi e spazi diversi ad ogni livello, in base alla funzione ad essi attribuita, che favoriscono l'incontro dei visitatori coi lavoratori.

The project is devised like a Russian doll, with the heart of the winery, the vinification tower, embodied in the simplest form, the parallelepiped. This box-shaped structure is deformed by staggering the levels, creating accesses and different spaces on each floor to suit their functions and favour encounters between visitors and staff.





Francesco Di Raimondo

Centro di ricerca per l'agricoltura e la viticoltura a Valera

Research centre for agriculture and viticulture at Valera

Il sito di progetto si presenta come un'isola separata dal contesto dalle infrastrutture (ferrovia, strada cantonale, strada verso Varese) che definiscono dei limiti marcati nel territorio. Il progetto ha l'ambizione di risolvere tali problematiche con un gesto unico che diventa elemento di collegamento tra i diversi paesi che gravitano attorno al sito. Inoltre, l'edifico gioca sulla ridefinizione del concetto di limite-diga disegnando un nuovo territorio con connotazioni distinte: a est il paesaggio sarà dominato dai campi del centro di ricerca, a ovest dalla piantumazione di un nuovo grande parco.

The project site is like an island separated from its context by the infrastructures (railway, cantonal road, road to Varese) which form its fixed boundaries in the territory. The project aims to deal with this problem by a single gesture that creates a link between the different villages that gravitate around the site. In addition, the building seeks to redefine the concept of the dam-boundary by designing a new territory with distinct features: to the east the landscape will be dominated by the fields of the research centre, to the west by the planting of a large new park.

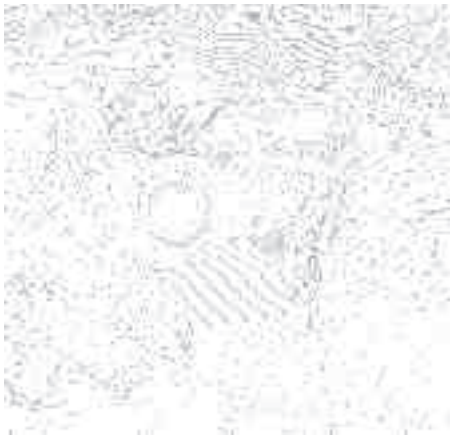
Thomas Giuliani

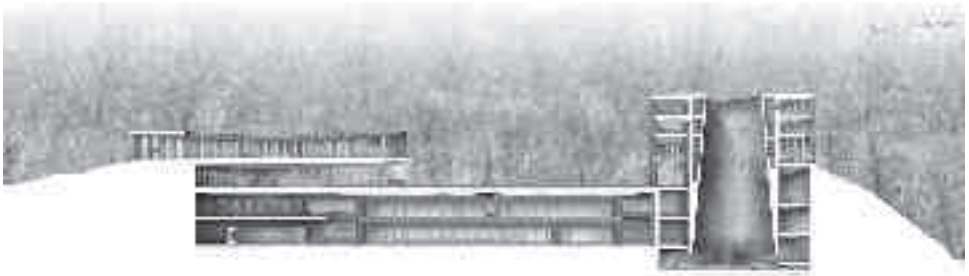
Azienda viti-vinicola a Rancate

Vineyard and winery at Rancate

Il progetto, che richiede un sito capace di accogliere una costruzione ipogea, sorge sopra la vecchia discarica di materiali edilizi e si compone di due cerchi: il grande cerchio della fattoria e il pozzo. La fattoria ospita la reception, il fienile, i box per i cavalli e il ricevimento dei camion per il ritiro delle bottiglie. La torre di vinificazione prende posto al di sotto del grande cerchio. Nella parte centrale del progetto sono posti i magazzini. L'ultimo spazio, alla base del pozzo, è dedicato alla sola stagionatura, si tratta di uno spazio "piranesiano", che può ospitare anche la degustazione dei vini.

The project, which requires a site capable of accommodating an underground structure, rises above the old landfill of building materials and consists of two circles: the big circle of the farm and the small circle of the well. The farm houses the reception, barn, stables and loading bay for vans collecting the bottled wine. The vinification tower is set below the big circle. The warehouses occupy the central part of the project. The last space at the base of the well, is devoted solely to aging. It is a "Piranesi space", which can also host wine tastings.



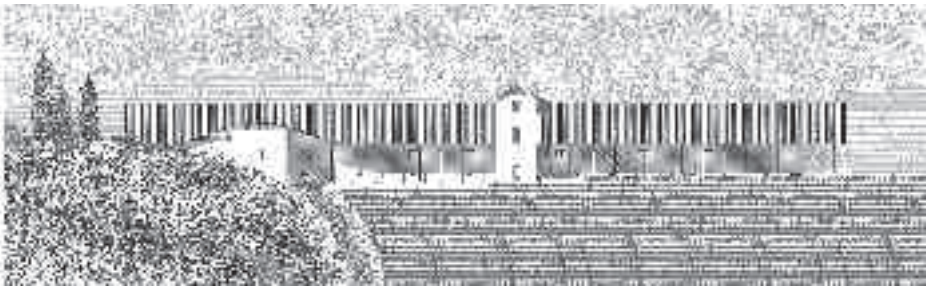


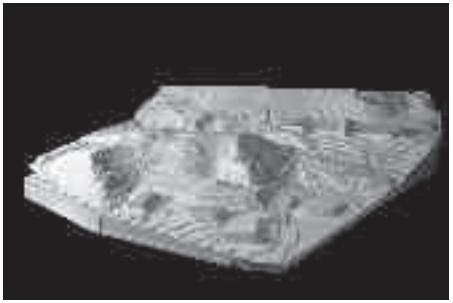
Sho Kurokawa

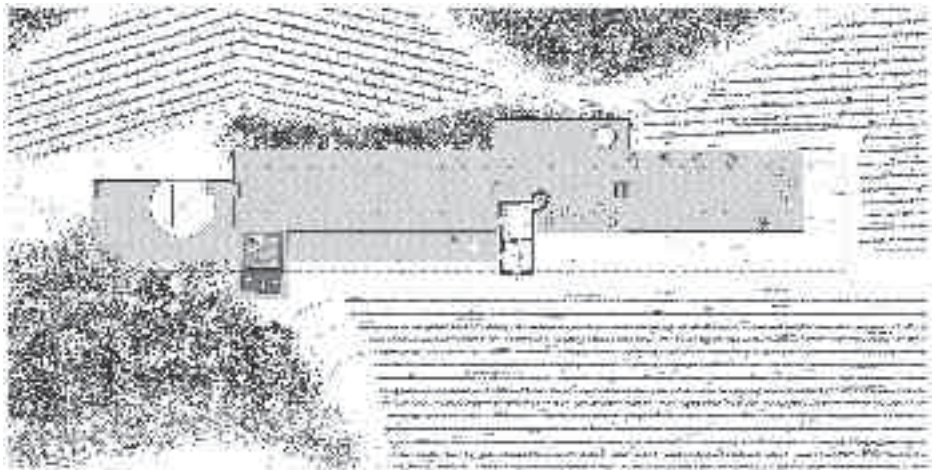
Azienda viti-vinicola a Rancate
Vineyard and winery at Rancate

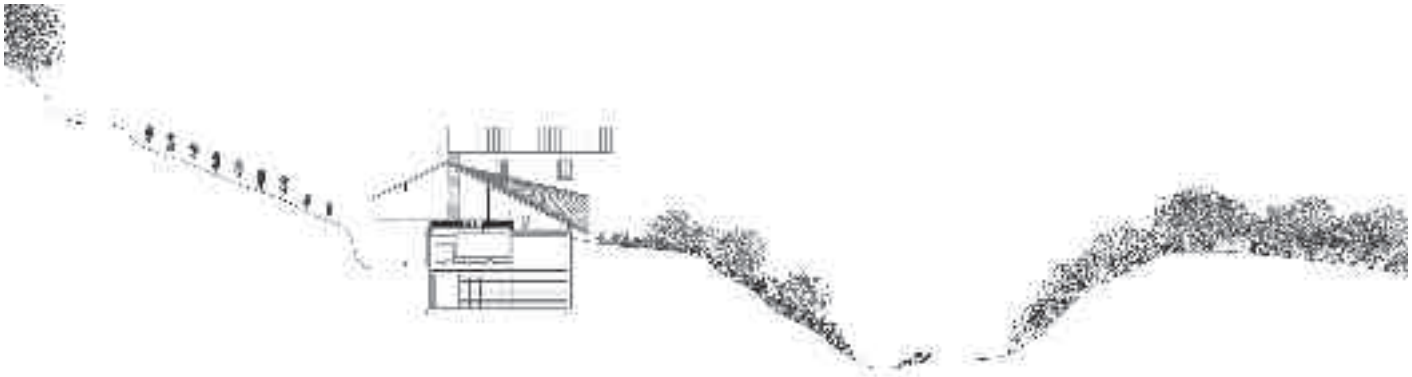
Come ricerca tipologica su un'azienda vinicola contemporanea, il progetto mira ad arricchire l'esperienza dei visitatori, non inventandosi un'esperienza commerciale come nei parchi a tema, ma creando una relazione proficua tra un'efficiente produzione vinicola, le risorse circostanti e la visita alla cantina. Dal momento che il sito possiede una varietà di elementi di valore ma sottovalutati, il nuovo intervento viene minimizzato in modo da abbracciare la complessità delle risorse esistenti e tradurre gli elementi negativi in una parte preziosa della valle.

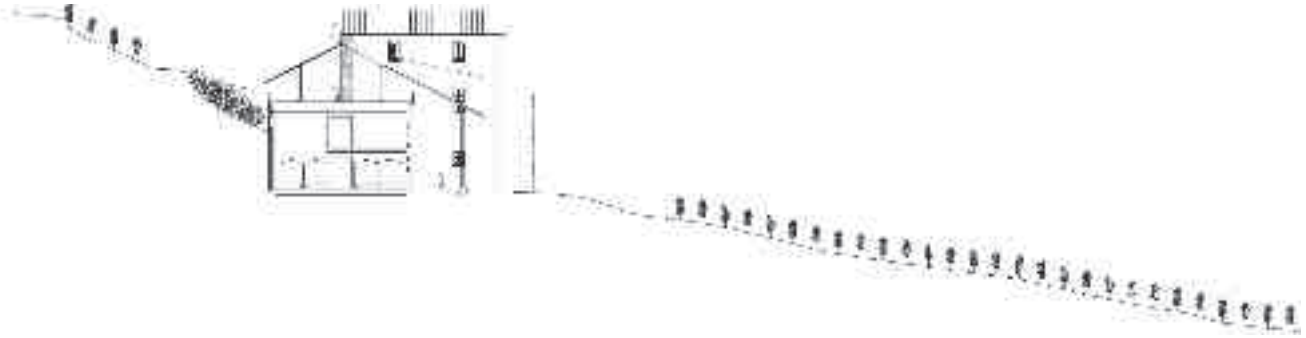
As typological research into a contemporary winery, the project seeks to enrich the visitors' experience, not by inventing a commercial experience, as in theme parks, but by creating a successful relation between efficient wine production, the surrounding resources, and the visit to the winery. Since the site possesses a variety of valuable and underappreciated elements, the new intervention is minimized so as to accept the complexity of the existing resources and translate the negative elements into a valuable part of the valley.









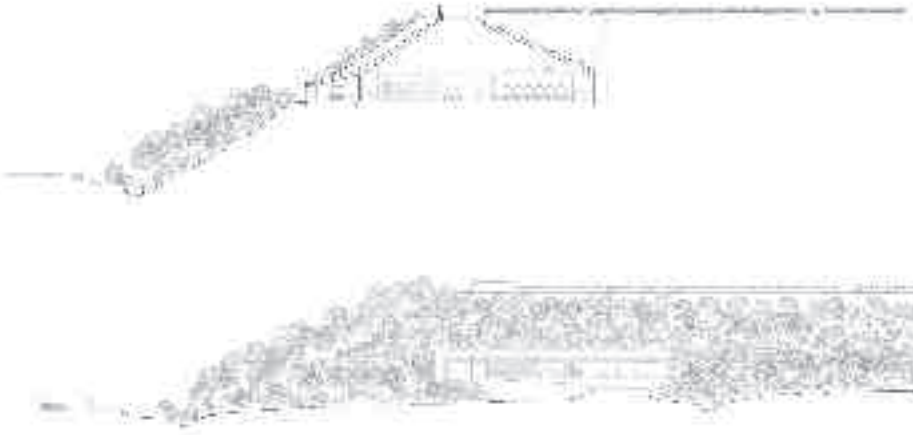


Sara Regazzoni

Azienda viti-vinicola a Rancate
Vineyard and winery at Rancate

Attraverso questo progetto si è cercato di ridefinire i limiti del paesaggio costruito e far vivere la topografia della memoria con la storia del luogo. Le tematiche cui il progetto cerca di trovare delle risposte sono la ridefinizione dei limiti tra verde naturale e verde coltivato (le vigne), e tra verde e costruito (l'area industriale); come anche la riscoperta dei percorsi storici tra i vigneti e lo sfruttamento del corso d'acqua per creare un microclima favorevole alla coltivazione della vite. Vi è anche l'intento di preservare la preesistenza del Castello come memoria storica, e renderlo parte della tenuta collocandovi una piccola foresteria.

The project sought to redefine the limits of the built landscape and bring the topography of memory to life together with the place's history. The themes the project deals with are the redefinition of the boundaries between natural greenery and cultivated greenery (the vineyards), and between the green areas and the built-up industrial zone, as well as rediscovering the historical routes through the vineyards and improving the waterway to create a favourable microclimate for growing vines. It also seeks to preserve the existing castle as a historical memory, making it part of the estate by placing a small guesthouse in it.



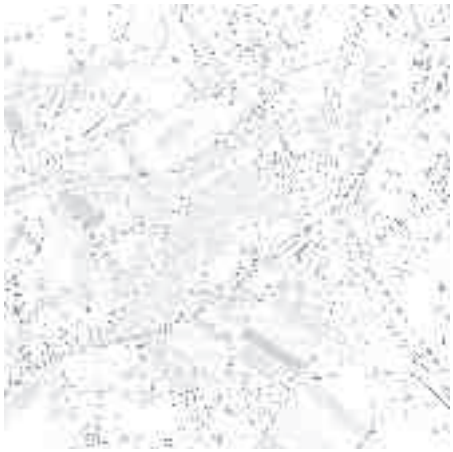
Lukas Rückerl

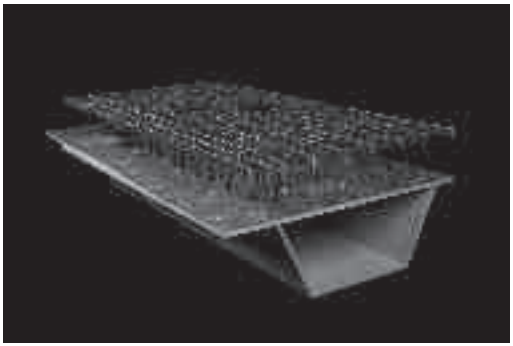
Centro di ricerca per l'agricoltura e la viticoltura a Valera

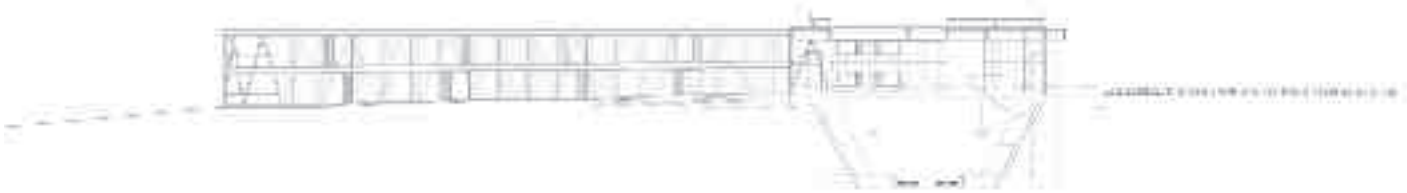
Research centre for agriculture and viticulture at Valera

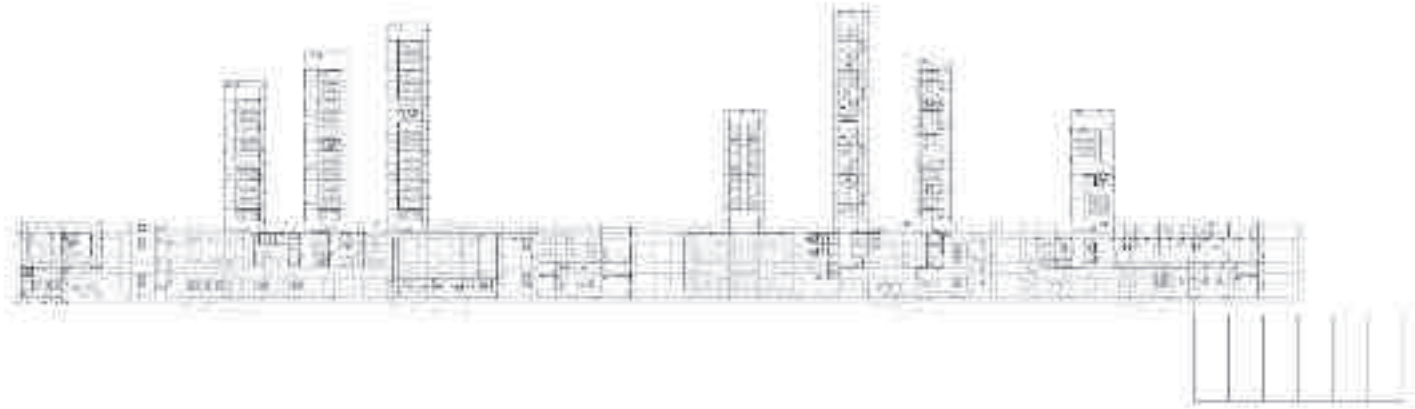
Le notevoli qualità di questo sito – ampi campi agricoli e parte del panorama del fiume Laveggio – offrono un grande potenziale, con il quale nei decenni recenti hanno interferito l'inappropriata installazione di cisterne di combustibili e la pianificazione della linea ferroviaria Mendrisio-Malpensa che lo attraversa. D'altra parte, la linea ferroviaria aggiunge un enorme valore al sito e viene perciò considerata il punto di partenza del mio progetto. L'edificio è situato direttamente al di sopra della ferrovia, trasformando la condizione di quel confine da barriera a elemento di mediazione tra i campi e il terreno boschivo rinaturalizzato a ridosso del fiume.

The significant qualities of the site – large agricultural fields and part of the Laveggio River landscape – offer great potential, which in recent decades has been interfered with by the inappropriate installation of fuel tanks and the planned Mendrisio-Malpensa railway line cutting through the site. At the same time, the railway line adds huge potential to the site and is therefore taken as the starting point for my project. The building is located directly above the railway, transforming the state of that boundary from a barrier to an element mediating between the fields and the renaturalized woodland by the river.









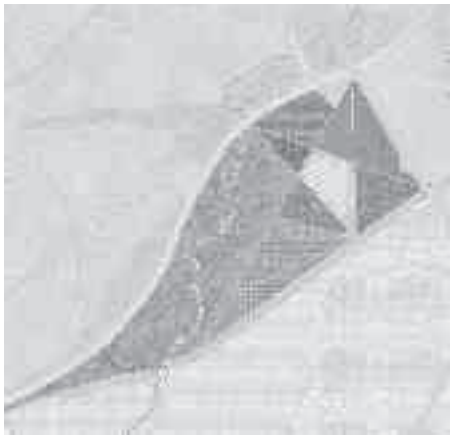
Gianmaria Stefanini

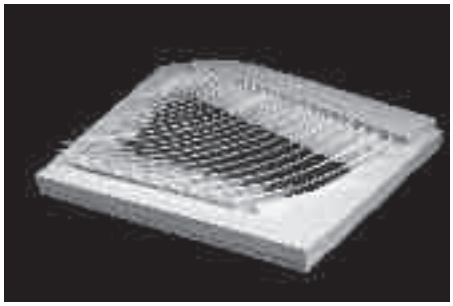
Centro di ricerca per l'agricoltura e la viticoltura a Valera

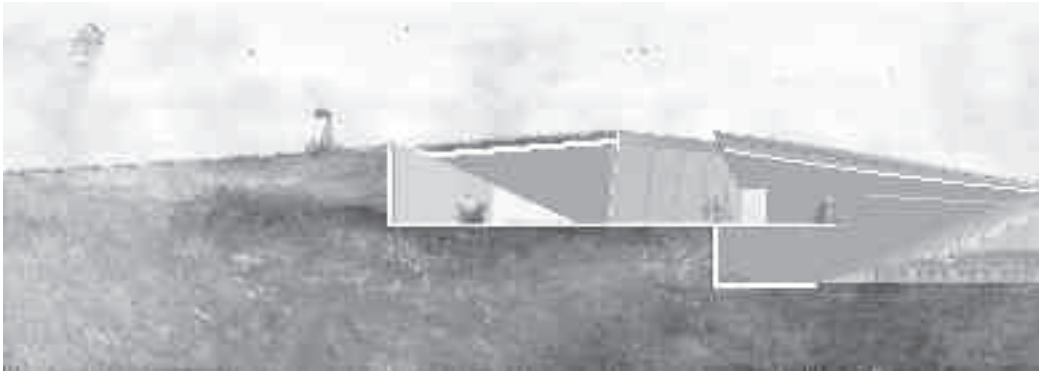
Research centre for agriculture and viticulture at Valera

Con l'obiettivo di riqualificare il sito dalla sua caratterizzazione attuale di discarica, l'intervento vuole sottolineare il passaggio tra natura e artificio, vuole cioè contrapporre alla natura più incontaminata, il bosco, la più antropocentrica e sperimentale, ovvero i campi coltivabili e i frutteti. Al cuore del progetto trova posto il Centro di ricerca, costituito da un edificio funzionale e da una grande serra. Questa, dotata di una struttura che richiama la tipologia "classica" solo nella copertura composta di membrane plastiche, oltre a svolgere la sua funzione primaria è anche un grande ambiente di studio e osservazione aperto al pubblico.

To upgrade the site from its current function as a landfill, the project emphasises the transition between nature and artifice, contrasting the unspoilt natural woodland with the more anthropic and experimental zones, the arable fields and orchards. At the heart of the project is the Research Centre, consisting of a functional building and a large greenhouse. The latter, with a structure evoking the classical type only in its envelope consisting of plastic membranes, in addition to performing its primary function is also a large environment for study and observation open to the public.







Atelier Arnaboldi

GIARDINO DELLA CULTURA-COLTURA
GARDEN OF CULTURE-CULTIVATION

Docente / Lecturer
Michele Arnaboldi

Assistenti / Assistants
Michele Gaggini
Karim Notari

Studenti / Students
Florence Breguet
Nicola Buffi
Claudio Garovo
Paola Madone
Andrea Nicoli
Cristina Pani
Giovanna Rapisarda
Simone Turkewitsch

Il masterplan sviluppato dall'atelier occupa tutta l'area intorno al fiume Maggia, nei comuni di Ascona e Losone. I limiti dell'intervento sono determinati dall'orografia del luogo, dove il fiume diventa l'asse di riferimento per tutti i progetti. Il tema è basato sul binomio cultura-coltura che accomuna tutti gli interventi.

Vicino al lago, un centro di ricerca per l'agricoltura e l'allevamento e una struttura scolastica hanno il compito di promuovere un utilizzo sostenibile del suolo, delle risorse e valorizzarne le potenzialità. Nei pressi del Teatro San Materno sorge un centro di ricerca sulla musica applicata. Nei pressi di Losone due progetti si occupano di ospitalità: un quartiere residenziale modello e una particolare struttura alberghiera che permette soggiorni a stretto contatto con gli animali. Infine, l'area dell'ex caserma di Losone è interessata da tre progetti: un centro sportivo e culturale che riutilizza gli spazi della caserma, un centro per l'alimentazione e cure termali e un centro equestre.

The master plan developed by the studio occupies the whole area around the Maggia River, in the municipalities of Ascona and Losone. The limits of the project are determined by the landforms, with the river becoming the reference axis for all the projects. The theme is based on the combination of culture-cultivation common to all the projects.

Near the lake, a research centre for agriculture and stockbreeding and a school structure have the task of promoting the sustainable use of the land and resources and enhance their potential. Near the Teatro San Materno is a research centre for applied music. Near Losone are two projects dealing with hospitality: a residential model and a special hotel facility offering close contact with animals. Finally, the area of the former barracks of Losone is involved in three projects: a sports and cultural centre that reuses the space of the barracks, a food centre with a health spa and a riding centre.

Florence Breguet

Quartiere residenziale nel Parco della Maggia

Housing estate for all in the Maggia Park

Il progetto sorge sulle rive del fiume Maggia, in una zona oggi industriale ma destinata alla residenza. Pensato per vari tipi di famiglie e per gli anziani, il progetto si compone di quattro "cellule". Queste sono formate da un posteggio sotterraneo la cui copertura origina una piazza sulla quale s'innestano i quattro edifici. La loro disposizione, poi, definisce gli spazi verdi creando così un'alternanza di piazze e giardini.

The project is located on the banks of the Maggia River, in a brownfield area now rezoned for housing. Designed for various types of families and the elderly, the project consists of four "cells". These comprise an underground car park whose roof is laid out as a square onto which the four buildings are grafted. Their placing then defines the green spaces, so creating alternating squares and gardens.

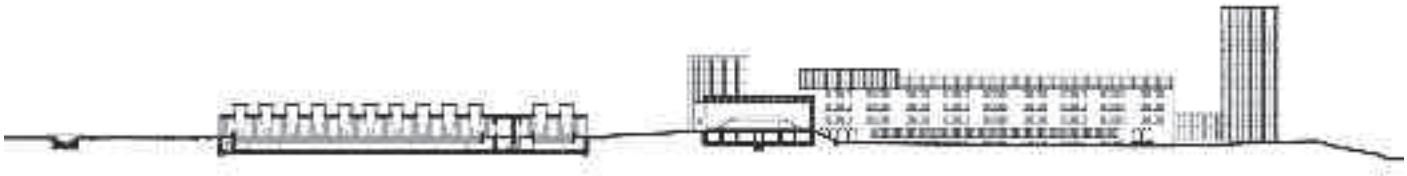
Nicola Buffi

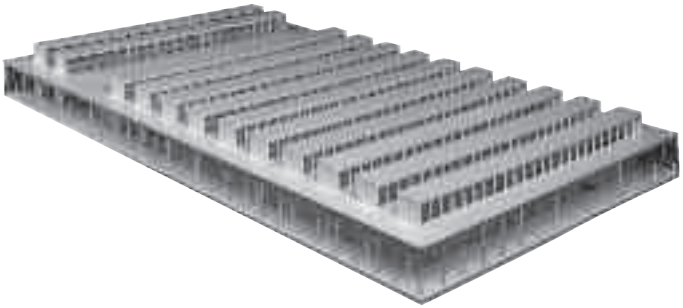
Un polo di aggregazione per il Locarnese

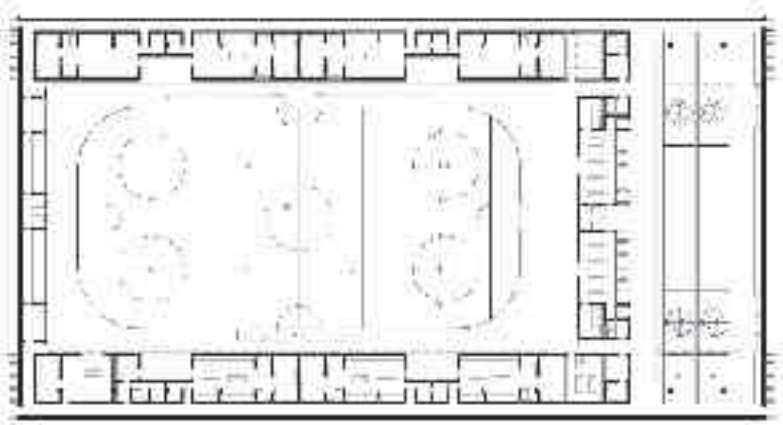
A pole of aggregation for Locarno

L'intervento si concentra a Losone, nell'area della ex caserma militare situata ai margini dell'abitato che precede la zona industriale. Il progetto prevede un Centro che riunisca associazioni culturali, artistiche e sportive disposte a condividere un ideale di creatività e convivialità, e un Palaghiaccio, che permetta alle squadre della regione di svolgere le loro attività sportive anche nei periodi estivi, e si presti a manifestazioni e concerti durante tutto l'anno.

The project focuses on Losone, the site of the former military barracks on the edge of the built-up area before the industrial zone. The project includes a Centre that brings together cultural, artistic and sports associations sharing an ideal of creativity and conviviality, and a skating rink, enabling the region's teams to continue their sports activities through the summer and also hosting events and concerts all the year round.







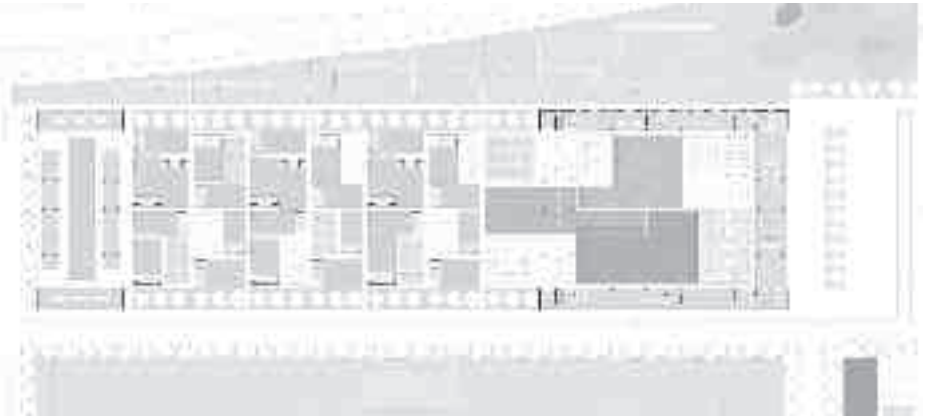
Claudio Garovo

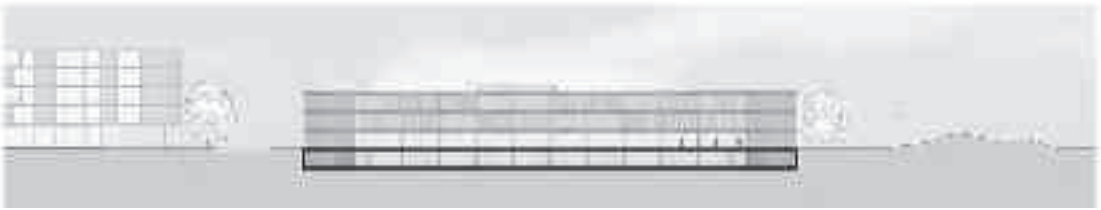
Zootel a Losone

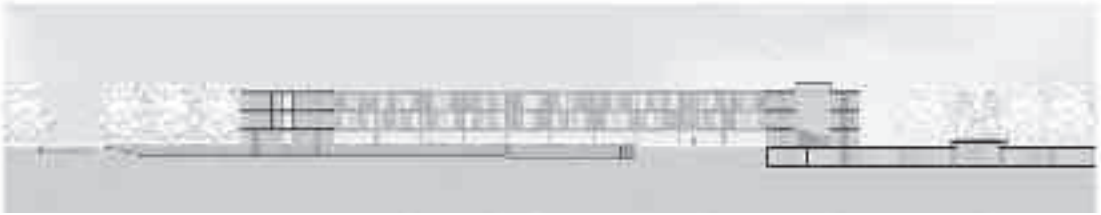
Zootel at Losone

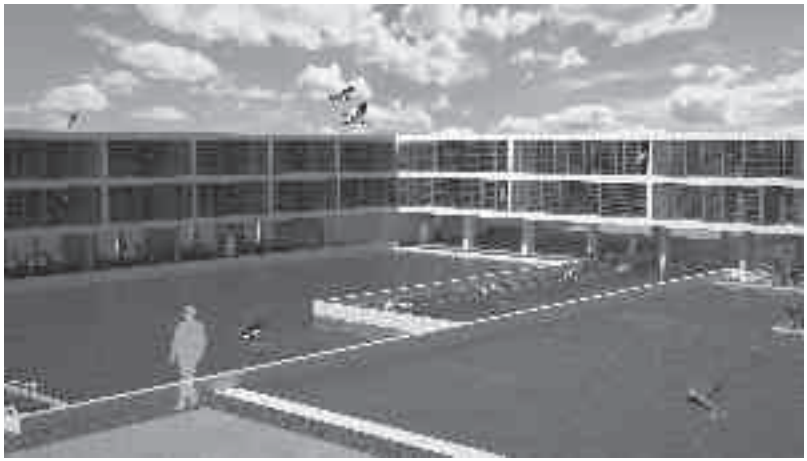
L'hotel "a tema" propone l'incontro ravvicinato col mondo degli animali. Il progetto consiste nella realizzazione di due strutture principali poste alle estremità del lotto: l'albergo vero e proprio e gli spazi riservati agli animali. Questi due volumi sono connessi da un sistema intermedio di bungalow, vasche d'acqua e recinti. È proprio in questo parco centrale che, come in una fattoria, avviene l'incontro tra i due mondi: vasche e giardini sono infatti abitati da animali che vengono accuditi dai clienti dell'hotel.

The themed hotel offers a close encounter with the world of animals. The project comprises two main structures built at either end of the lot: the hotel proper and the spaces reserved for animals. These two volumes are connected by an intermediate system of bungalows, water tanks and fences. In this central park, as on a farm, the two worlds meet: pools and gardens are inhabited by animals which are looked after by the hotel guests.







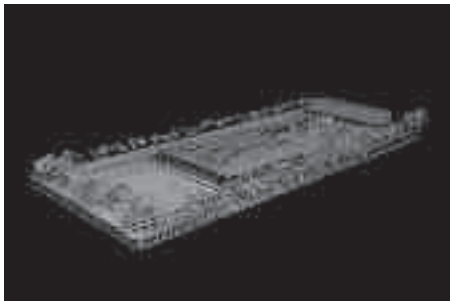


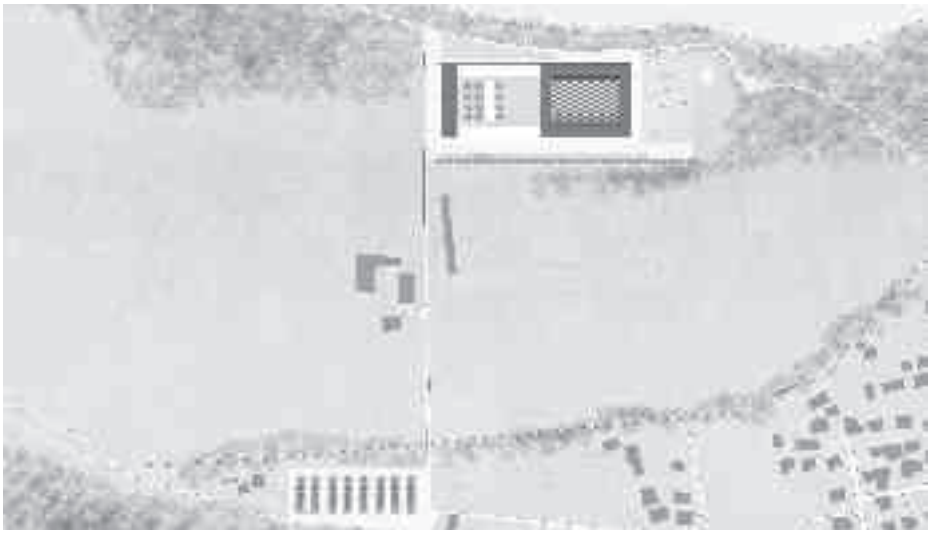
Paola Madone

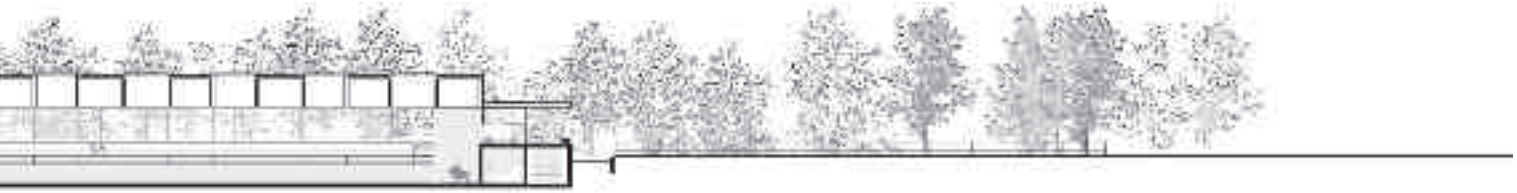
Centro ippico alle Gerre di Losone
Riding centre at Gerre di Losone

Caratteristica del progetto, che sorge sul sito della scuderia esistente, è di avere uno sviluppo unitario, a differenza di molte scuderie che nascono invece da aggiunte dettate da necessità contingenti. Pertanto si è pensato di disporre i volumi dell'albergo, delle stalle e del campo coperto per gli allenamenti e le competizioni attorno a una grande corte, che consente di avere un giardino privato per i cavalli e i cavallerizzi, e di ottenere delle circolazioni efficaci. E proprio le circolazioni sono alla base dell'idea progettuale, che le differenzia ponendole a livelli diversi: superiore quella riservata alle persone, inferiore quella riservata agli animali.

A key feature of the project, set on the site of the existing stables, is its unified development, unlike many riding establishments that have grown out of additions dictated by contingent needs. Hence it was decided to arrange the volumes of the hotel, the stables and the covered arena for training and competitions around a large courtyard, so making it possible to have a private garden for horses and riders and ensure they circulate effectively. Separate circulation is the basis of the design concept, which differentiates them by setting them on different levels: the upper one being reserved for people, the lower for the horses.







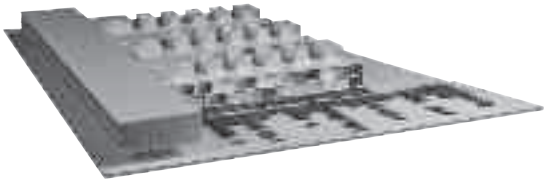
Andrea Nicoli

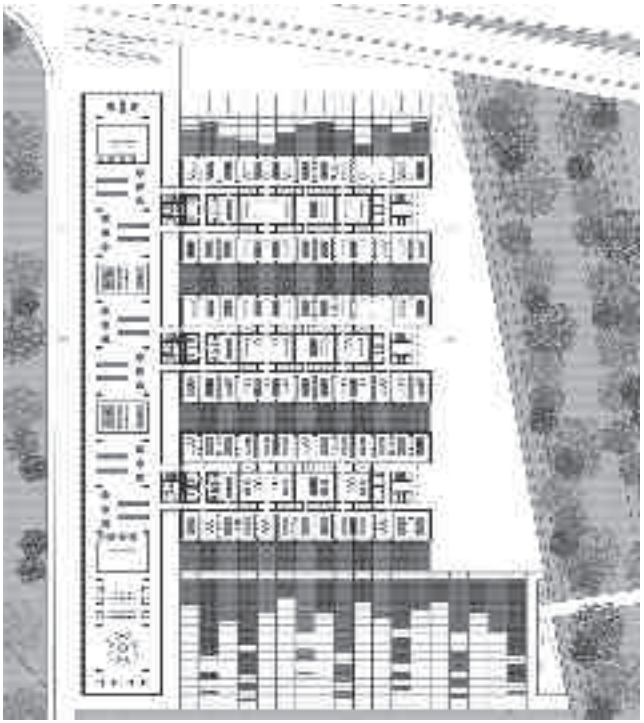
Agroscopio

Agroscope

Il progetto riguarda un centro di ricerca che si occupa dello sviluppo sostenibile in ambito agro-alimentare e ambientale. L'obiettivo è comunicare attraverso il linguaggio progettuale la bivalenza insita nel concetto di "agroscopio": da un lato il carattere prettamente tecnico-funzionale legato ai laboratori di ricerca, dall'altro un aspetto maggiormente divulgativo, aperto al coinvolgimento dei cittadini e del singolo agricoltore. Filo rosso nello sviluppo del progetto è il tema della "macchina" e del suo rapporto interattivo con l'uomo.

The project is for a research centre concerned with sustainable development in the agro-food and environmental sector. The goal is for the design vocabulary to communicate the bivalence inherent in the concept of the "agroscope": on the one hand the purely technical-functional character of the research laboratories, and on the other the more educational aspect, open to the involvement of citizens and individual farmers. The thread uniting the development of the project is the theme of the "machine" and its interactive relation with humanity.



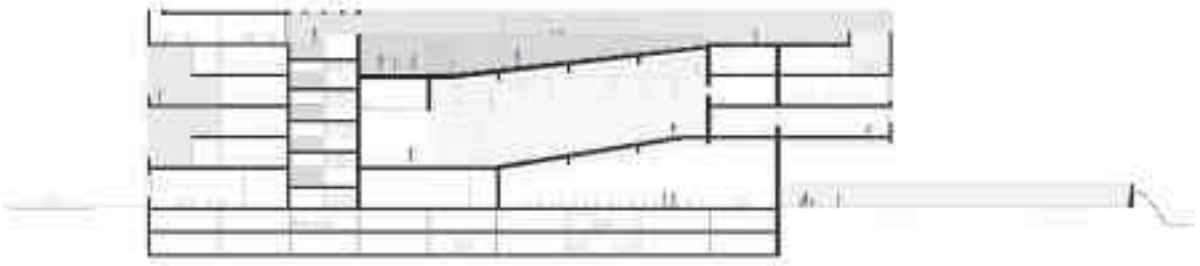


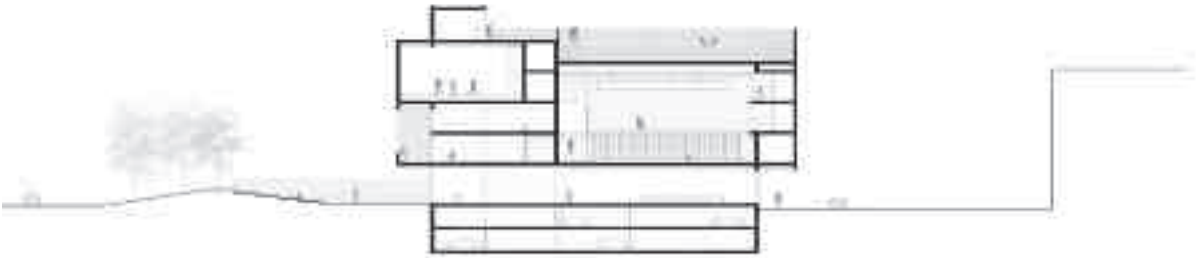
Cristina Pani

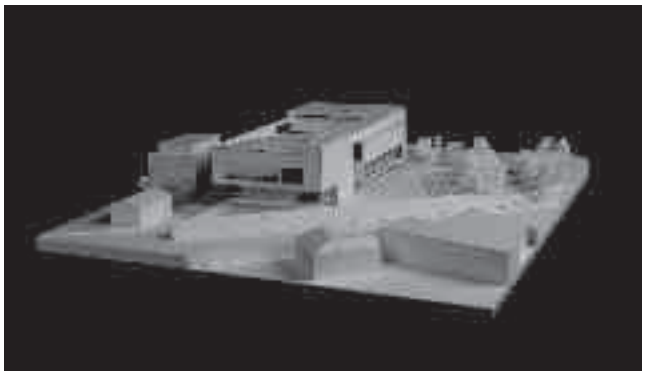
Centro per la musica ad Ascona
Music centre in Ascona

La mia proposta si pone come momento conclusivo di un percorso che collega il lago al sito di progetto, ovvero l'ingresso ad Ascona. Il percorso attraversa il centro storico e si snoda all'interno di una piazza che si crea tra il Collegio Papio, esistente, e il Museo del suono, un nuovo elemento che si sviluppa in altezza andando a orientare lo sguardo verso il Centro per la musica. I due interventi sono collegati da una via esistente, che ho reso pedonale e lungo la quale ho disposto le sculture sonore di Pinuccio Sciola. La Via della musica termina all'interno del Centro, il cui ingresso accoglie i visitatori in un grande portico creato dal volume a sbalzo.

My project is the culmination of a journey that connects the lake to the project site, which is the entrance to Ascona. The route leads through the historic centre and winds through a piazza created between the existing Collegio Papio and the Museum of Sound, a new element that develops in height, guiding the eye towards the Music centre. The two projects are linked by an existing street, which I have turned into a pedestrian mall. Along it are ranged the sound sculptures by Pinuccio Sciola. The Way of Music ends inside the centre, whose entrance welcomes visitors in a large porch created by the overhanging volume.





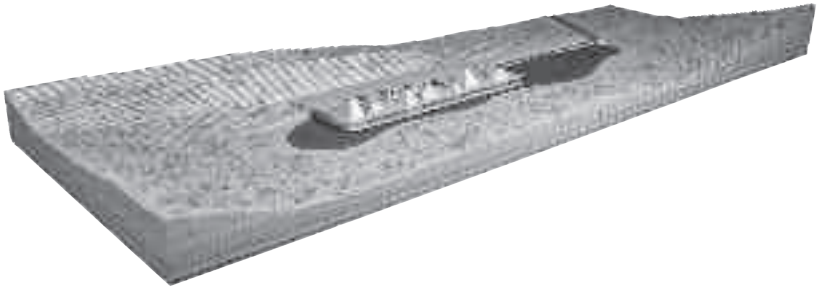


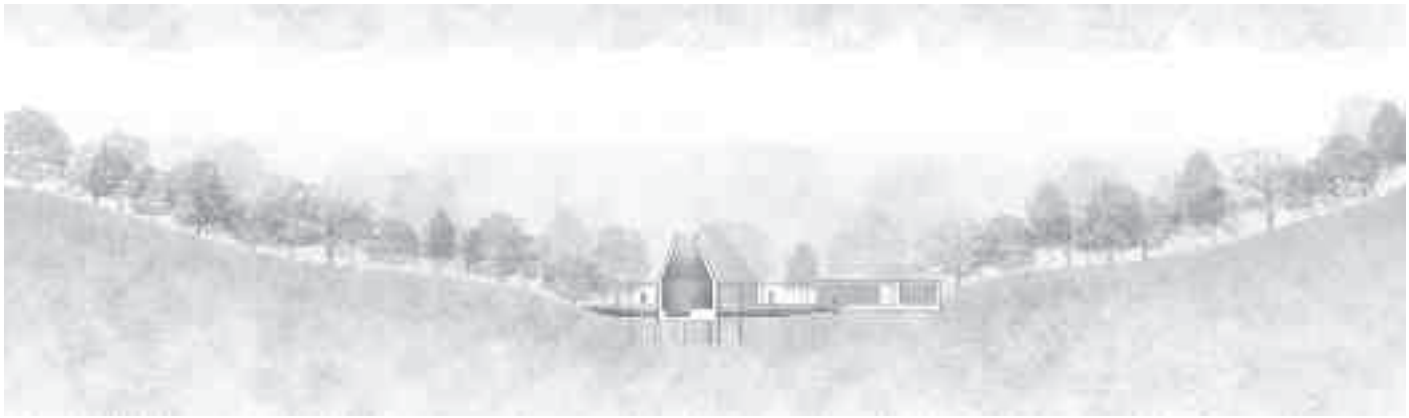
Giovanna Rapisarda

Centro termale a Losone
Spa in Losone

Il progetto s'inserisce nel contesto di uno stagno con un canneto, in un'insenatura naturale sul lato opposto a quello della ex caserma di Losone. Il tema sviluppato è quello di un impianto termale, legato appunto allo stagno. Per coadiuvare le terapie termali, ho pensato anche di creare un secondo edificio per l'ospitalità e l'apprendimento delle più attuali tecniche nutrizionali. Tutto l'impianto delle acque di riflusso è gestito da un sistema di vasche per la fitodepurazione, che si sviluppano lungo il percorso d'accesso alla struttura, come guida e invito all'entrata.

The project is set in the context of a pool with a cane brake, in a natural inlet on the side opposite the former Losone barracks. The theme developed is a health spa linked to the pool. To enhance the thermal therapies, I decided to add a second building for hospitality and studying the latest nutritional techniques. The whole water treatment plant is managed by a system of ponds for phytoremediation laid out along the path leading to the structure, as a guide and invitation to enter.





Simone Turkewitsch
Agropracticum

Il sito, ad Ascona sul delta del Maggia, è un'area prevalentemente agricola e residenziale dove è ancora presente la vecchia pista aeroportuale, oggi in disuso. L'idea di progetto è riportare l'acqua nel letto originario del fiume attraverso la creazione di un "agropracticum", un centro studi applicati di agronomia, con un parco botanico e un parco ittico. L'acqua diventa in questo modo l'elemento unificante di tutto l'intervento.

The site in Ascona on the Maggia river delta is a predominantly agricultural and residential area which still has the old airport runway, now abandoned. The idea of the project is to bring the water into the original bed of the river through the construction of an "agropracticum", a study centre applied to agronomy, with a botanical garden and fish park. In this way water becomes the thread unifying the whole project.

Atelier Bearth

MONTE SAN SALVATORE
NUOVO RISTORANTE / NEW RESTAURANT

Docente / Lecturer
Valentin Bearth

Assistente / Assistant
Mihail Amariei

Studenti / Students
Matteo Beccia
Tomas De Mendonça Correia Matos Cabral
Elöd-Zoltán Golicza
Patrick Hitzberger
Nimori Yudai
Nicola Lorenzo Prandini
Juri Schoenberger

Sfruttando una situazione paesaggistica unica, ben servito dalla sua modernissima funicolare, il Monte San Salvatore è dal 1890 uno dei luoghi "pubblici" più prominenti della città di Lugano. Attualmente il complesso accoglie circa 160 mila visitatori l'anno, per lo più stranieri attratti dalla spettacolare vista panoramica sul paesaggio circostante.

Il progetto per un nuovo ristorante destinato a sostituire la struttura esistente offre l'occasione di reinterpretare spazialmente la situazione topografica attuale, ricollegandosi allo spirito pionieristico dei primi interventi urbani che hanno ridisegnato la città e il suo paesaggio alla fine dell'Ottocento e ricostruendo un luogo pubblico significativo per gli abitanti di Lugano e del suo territorio.

By exploiting a unique landscape setting, well served by its modern funicular, since 1890 Mount San Salvatore has been one of the most prominent "public" places in the city of Lugano. Currently the complex receives some 160,000 visitors a year, mostly foreigners attracted by the panoramic view of the surrounding landscape.

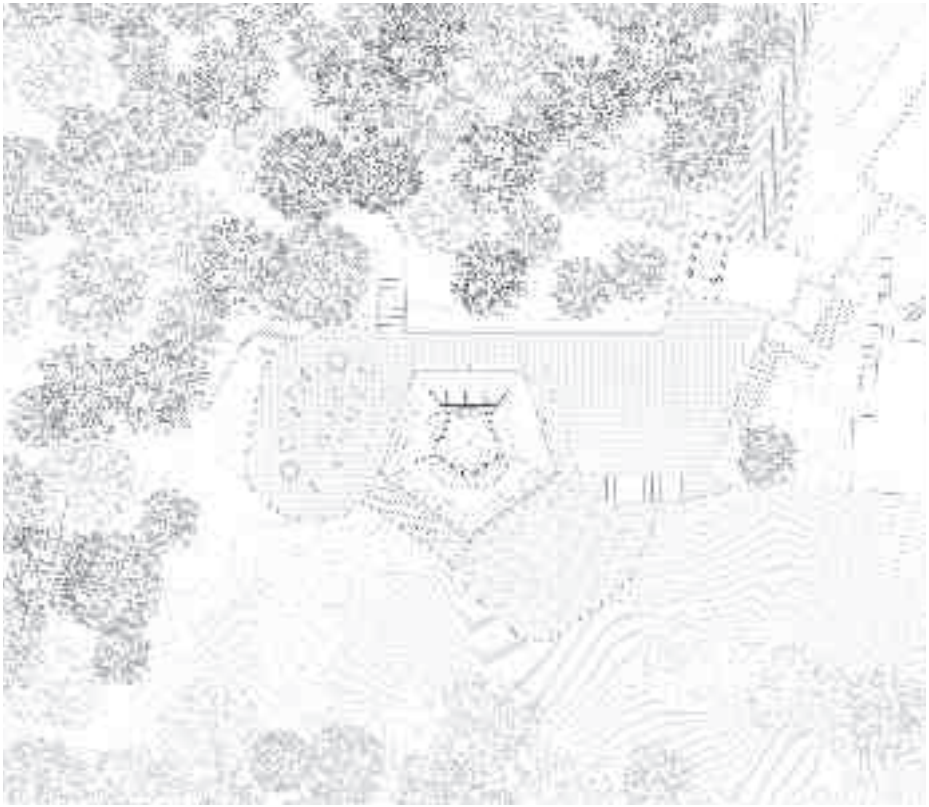
The project for a new restaurant to replace the existing structure provides the opportunity to reinterpret the existing topography spatially, restoring the pioneering spirit of the early urban interventions that reshaped the city and its landscape in the late nineteenth century, and reconstructing a public place that is significant for the inhabitants of Lugano and its territory.

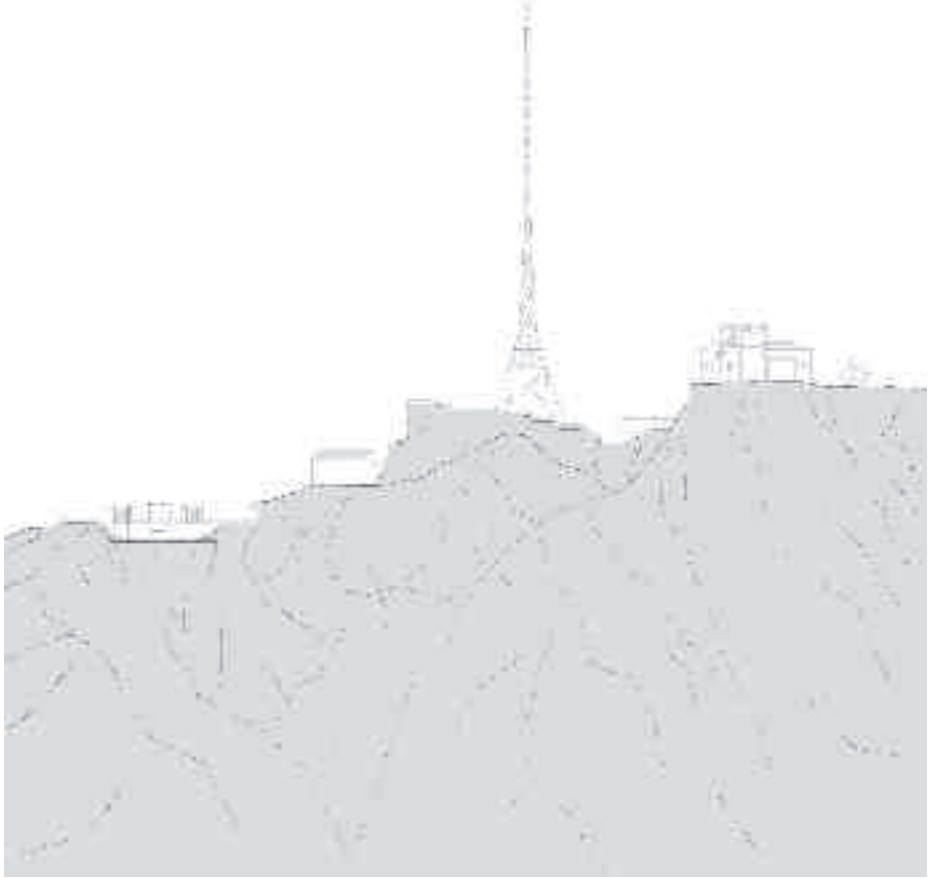
Matteo Beccia

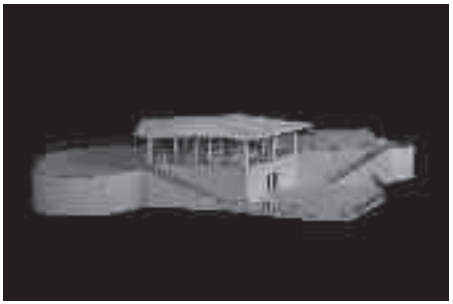
Ristorante sul Monte San Salvatore
Restaurant on Mount San Salvatore

Il nuovo edificio, un padiglione pentagonale, poggia su un basamento in calcestruzzo inserito nelle terrazze panoramiche esistenti. L'intervento si integra nella sequenza di spazi in cima al monte creando una testa al percorso esistente. L'edificio funziona infatti da fulcro tra lo spazio di arrivo della funicolare, la terrazza del ristorante verso il Monte Rosa e la terrazza del bar, a livello inferiore. La sua geometria regolare definisce il rapporto con il paesaggio, sia rispetto alle terrazze che rispondono alla topografia, sia agli altri edifici presenti sulla cima.

The new building, a pentagonal pavilion, rests on a concrete base inserted in the existing panoramic terraces. The project is integrated into the sequence of spaces at the top of the mountain, creating a termination to the existing route. The building functions as a fulcrum between the space of arrival of the funicular, the restaurant terrace looking towards Mount Rosa and the bar terrace on the lower level. Its regular geometry defines its relation to the landscape, the terraces that respond to the topography, and the other buildings on the mountaintop.





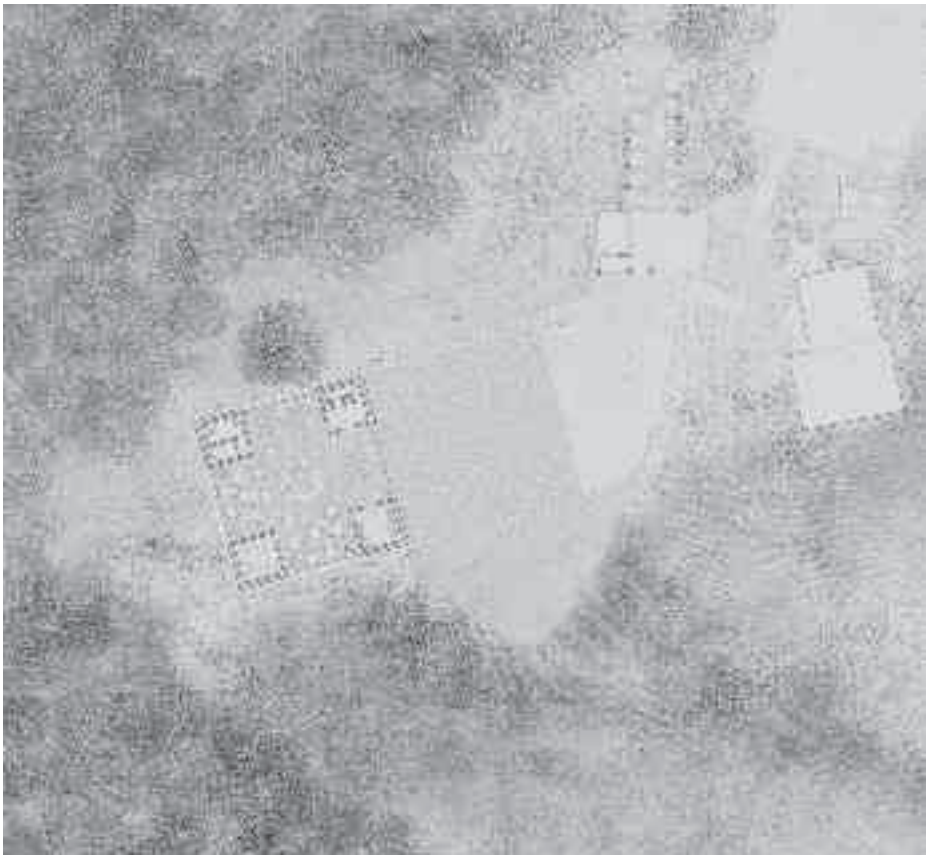


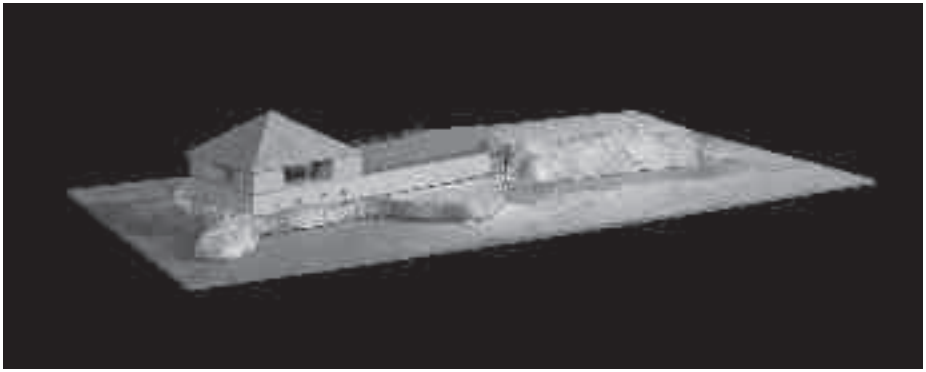
Tomas De Mendonça Correia Matos Cabral

Ristorante sul Monte San Salvatore
Restaurant on Mount San Salvatore

Il progetto prevede il rifacimento totale della piattaforma di arrivo della funicolare e la creazione di un nuovo ristorante. La base è definita da un possente basamento geometrico in calcestruzzo che consolida il terreno naturale formando una superficie piatta, pavimentata in pietra, con la funzione di piazza. Al limite della piazza, un gruppo di quattro volumi a base quadrata poggianti sul basamento definiscono uno spazio orientato verso la direzione principale, mentre al suo interno i quattro volumi in calcestruzzo ospitano le funzioni e i servizi del ristorante insieme agli arredi, disposti in modo da rivolgersi verso l'esterno.

The project constitutes a complete redesign of the arrival platform of the funicular by creating a new restaurant. The base is defined by a strong geometric concrete plinth which consolidates the natural terrain, forming a flat stone-paved surface that functions as a piazza. At the very end of this piazza a group of four square base volumes resting on the plinth define a space oriented towards the principal direction, while inside it the four concrete volumes house the functions and services of the restaurant together with the furnishings, placed facing towards the exterior.



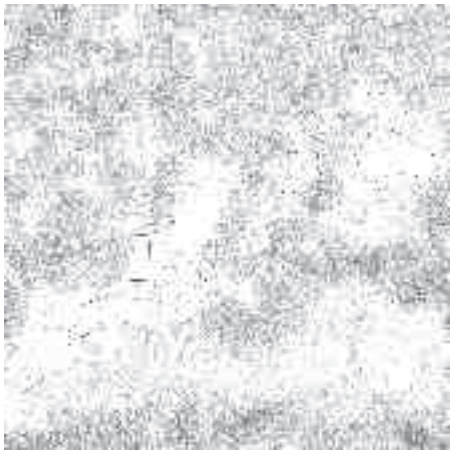


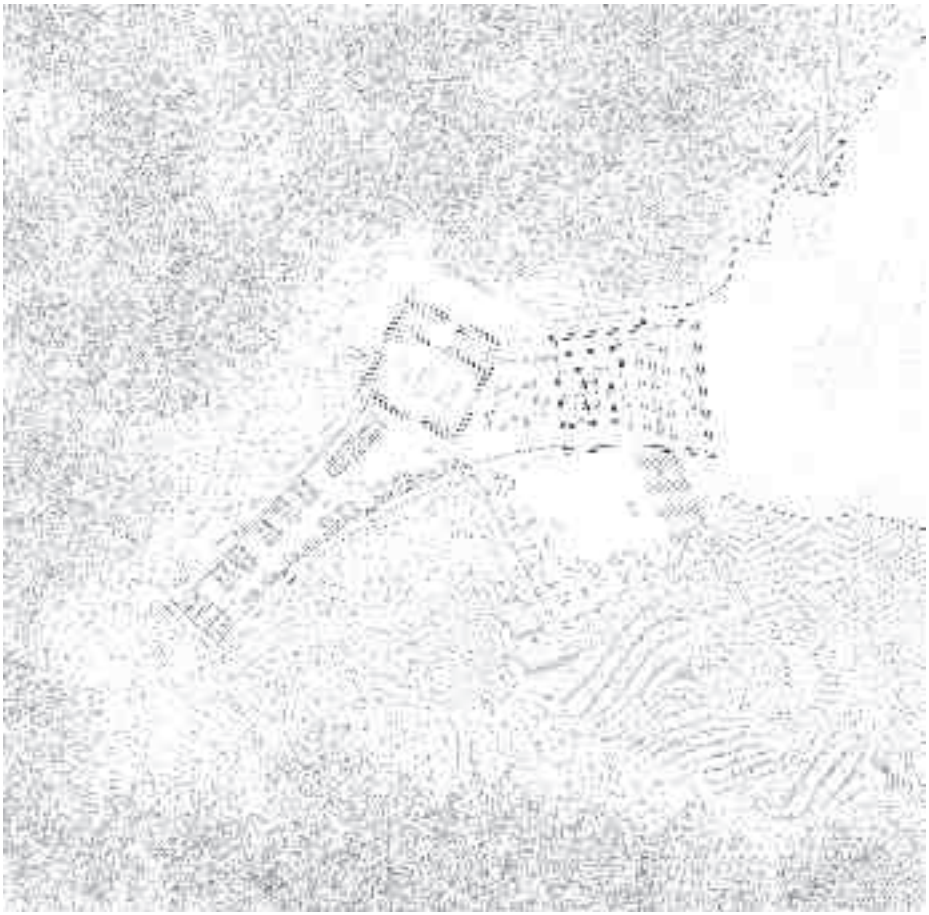
Elöd-Zoltán Golicza

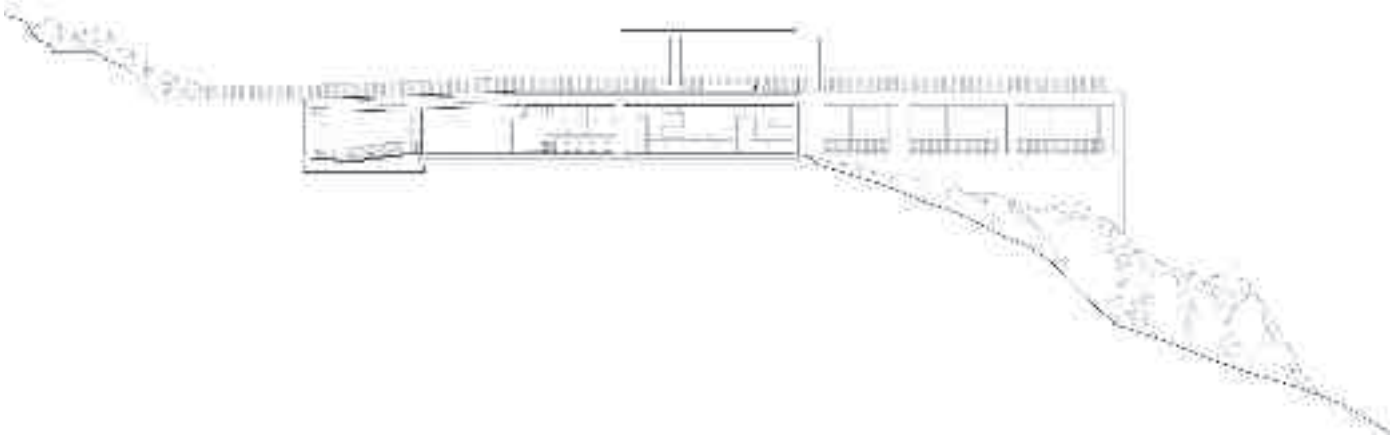
Ristorante sul Monte San Salvatore
Restaurant on Mount San Salvatore

Nel punto d'arrivo della funicolare di San Salvatore il progetto disegna una terrazza panoramica, completamente aperta sul paesaggio, che è anche copertura dell'edificio sottostante in cui trovano posto il ristorante, il bar e la sala delle conferenze. A livello architettonico, il frammento di cerchio è un gesto che lega l'edificio al territorio, mentre il quadrato del blocco centrale lo àncora. In questo senso si tratta di un oggetto che nasce da una logica interna ma non si discosta dal contesto in cui è inserito.

At the point of arrival of the San Salvatore funicular the project designs a panoramic roof terrace, completely open to the landscape, which is also the roof of the building below housing the restaurant, café and conference room. On the architectural level, the fragment of a circle is a gesture linking the building to the landscape, while the square of the central block anchors it. In this sense it is an object that arises out of an inner logic but fits naturally into its context.







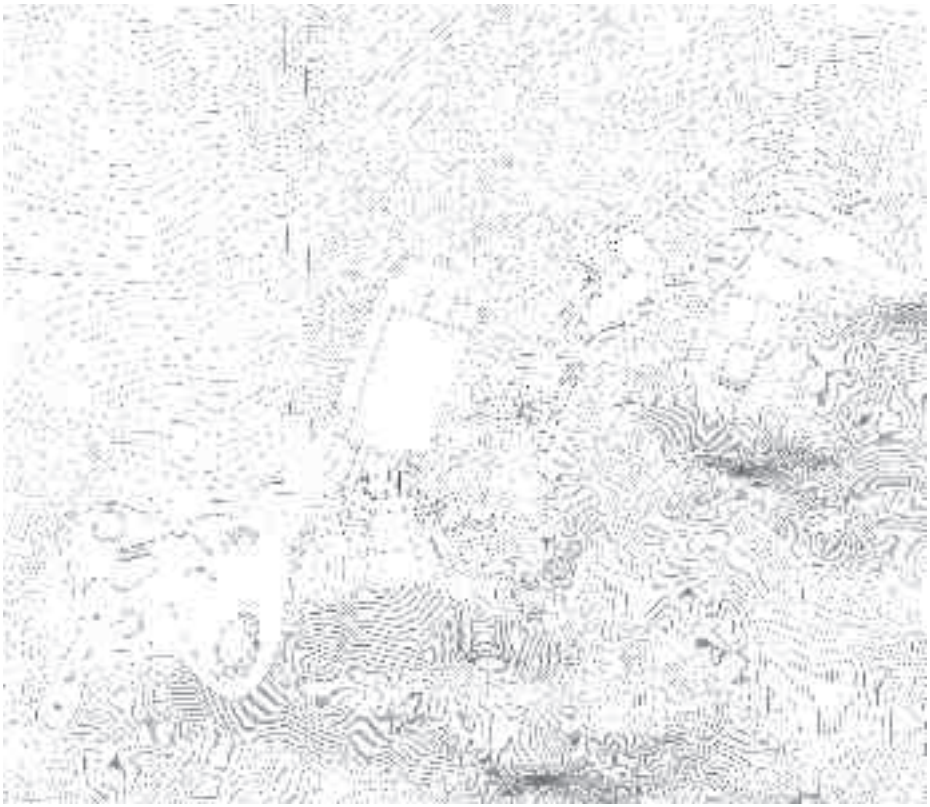
Patrick Hitzberger

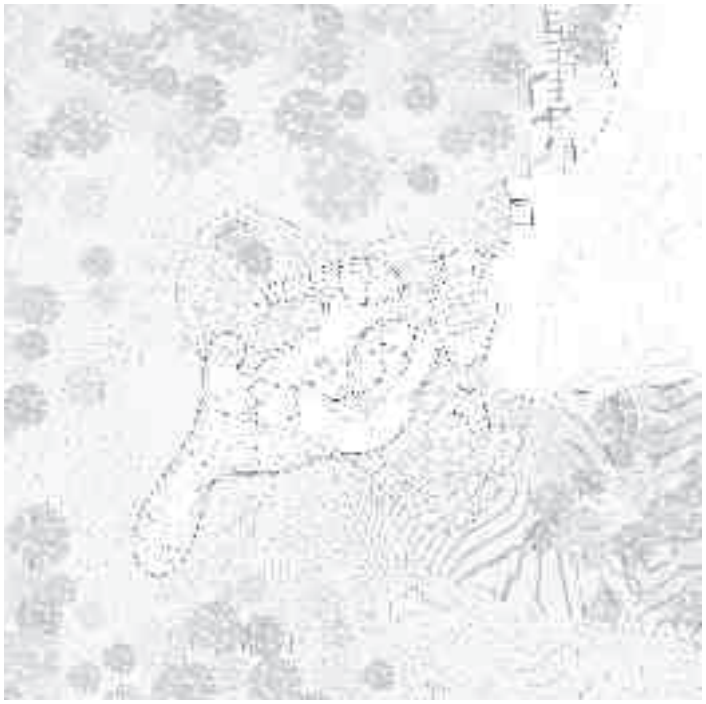
Ristorante sul Monte San Salvatore

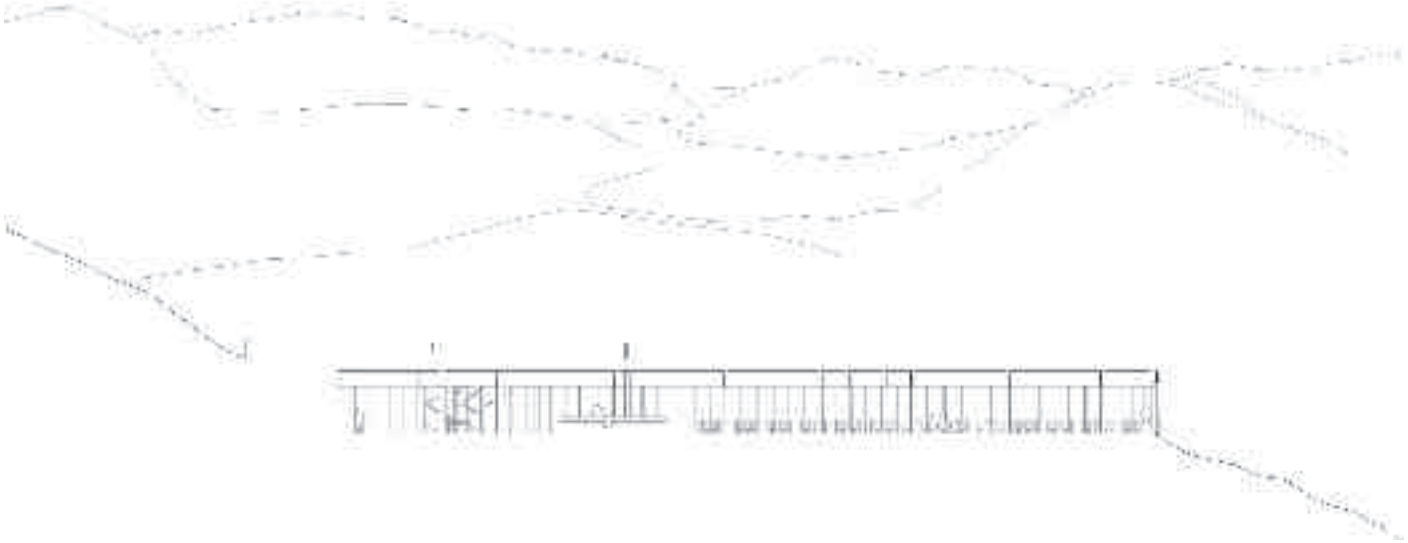
Restaurant on Mount San Salvatore

Il ristorante è posto sotto la piazza della funivia, nel punto dove la roccia è più esposta verso sud. Una scala molto dolce e generosa segna l'ingresso all'edificio, la cui forma organica segue quella del terreno allungandosi verso sud-ovest, dove è possibile godere di una vista di 300 gradi. Verso nord l'edificio assume forme più libere, pur seguendo sempre la logica del contesto.

The restaurant is under the forecourt of the cable car, at the point where the rock is most exposed to the south. A gently sloping, accommodating flight of steps marks the entrance to the building, whose organic form follows that of the terrain to the south-west and offers a 300° view. To the north, the building takes on freer forms, but always follows the logic of the context.







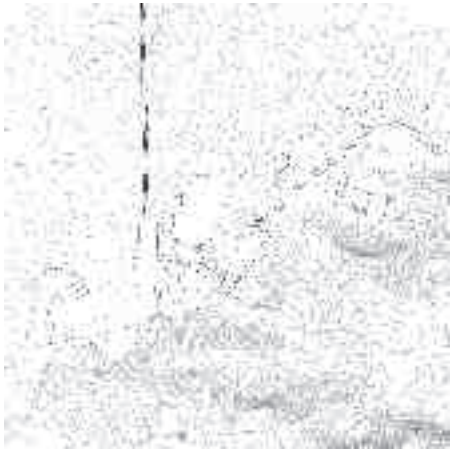
Nimori Yudai

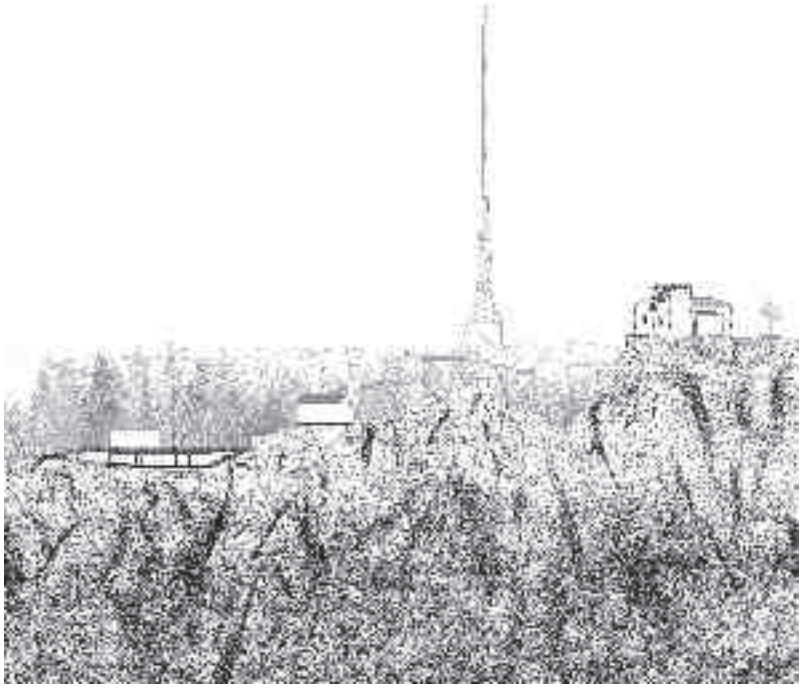
Ristorante sul Monte San Salvatore

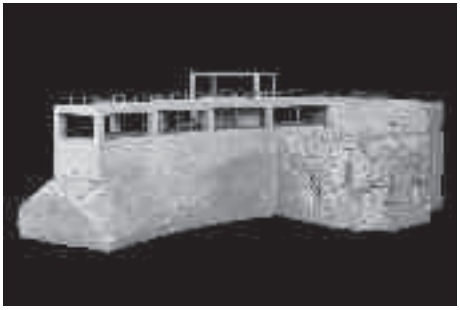
Restaurant on Mount San Salvatore

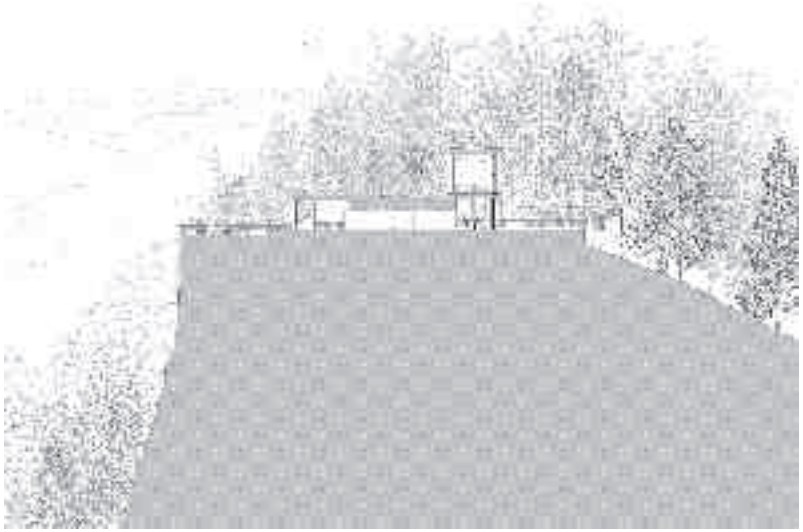
Il tema principale del progetto è un incremento al potenziale del sito. Si compone di due parti: un ristorante con vista verso sud sul Lago di Lugano e una piattaforma che ha anche la funzione di auditorium. Il ristorante si relaziona alla situazione esistente e alla vista spettacolare. La piattaforma comprende un giardino artificiale che si presta a ospitare spettacoli teatrali o concerti di musica.

The main theme of the project is a supplement to the site's potential. It is characterized by two parts: a restaurant which relates to the southward view over the Lake of Lugano and a deck which also has an auditorium as its function. The restaurant is related to the existing situation and the beautiful view. On the other hand, the deck includes an artificial garden which concentrates on events like a stage for performances and concerts of music.





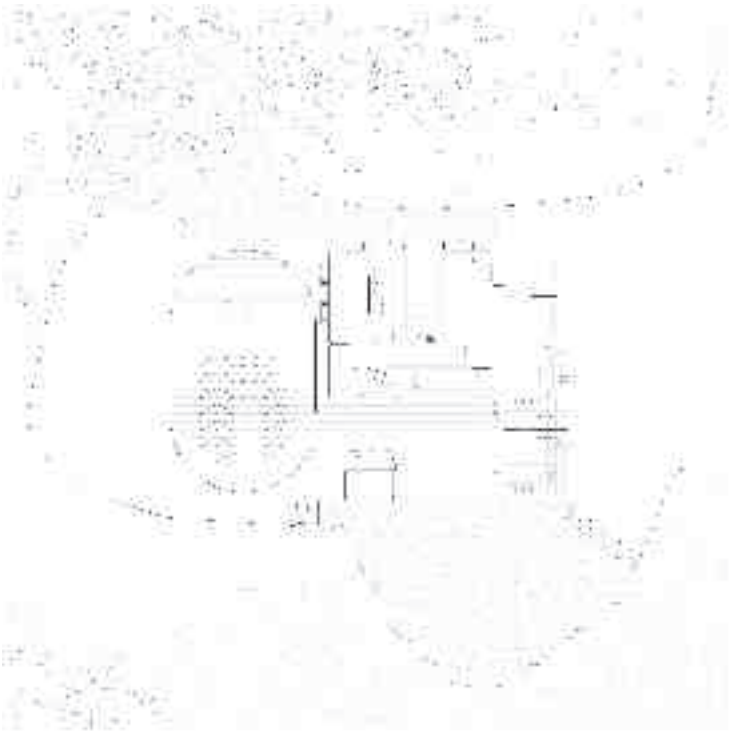


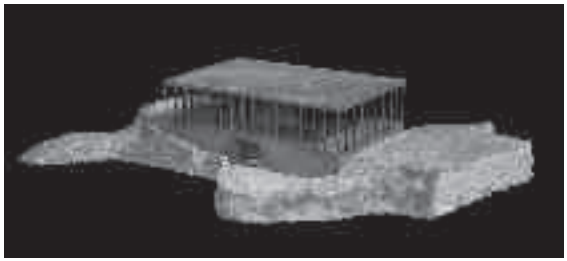


Nicola Lorenzo Prandini
Ristorante sul Monte San Salvatore
Restaurant on Mount San Salvatore

Un ristorante panoramico sul Monte San Salvatore offre l'opportunità di guardare alla forma urbana e alla contemporaneità da una certa distanza e con un certo distacco. Questa roccia, colonizzata negli anni eroici della ferrovia e del grande turismo, ha la qualità di essere profondamente legata all'urbanizzazione in cui è immersa, pur essendone allo stesso tempo isolata. Qui un edificio è contemporaneo a se stesso solo se si distacca criticamente dal proprio tempo. L'edificio proposto è un dispositivo di lettura del paesaggio, che ordina grazie al ritmo delle aperture del colonnato. Così, tramite l'artificio del *repoussoir* la scala umana si relaziona alla scala del territorio. L'edificio ospita anche una piccola sala da concerto, una stanza segreta nel ventre della montagna, che nega la relazione con l'esterno per offrire un momento di riflessione.

A panoramic restaurant on Mount San Salvatore offers the opportunity to look at the urban form and the contemporary world from a distance and with a certain detachment. This rock, colonized in the heroic years of the railways and the heyday of tourism, has the quality of being closely linked to the urban development in which it is immersed, though it is at the same time isolated. Here a building is contemporary with itself only if it is critically detached from its own time. The building proposed is a device for reading the landscape, which it orders to the rhythm of the apertures in the colonnade. Thus, through the artifice of *repoussoir*, the human scale is related to the scale of the landscape. The building also houses a small concert hall, a secret chamber in the belly of the mountain, which negates its relation to the exterior to create a place for reflection.

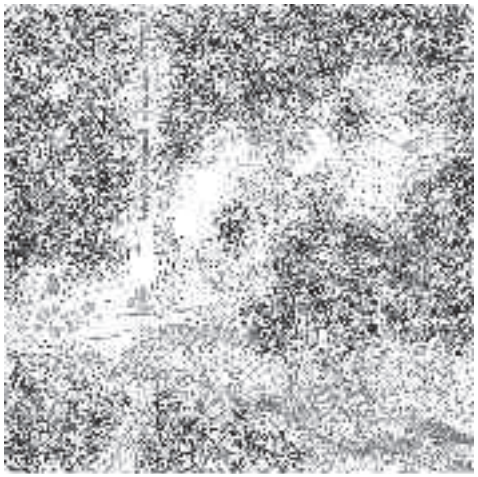


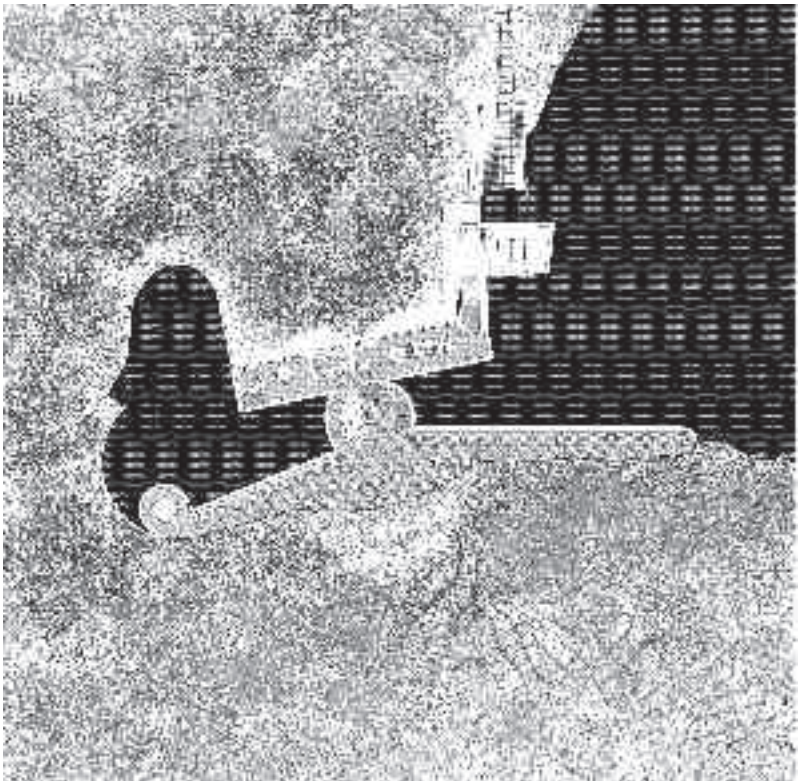


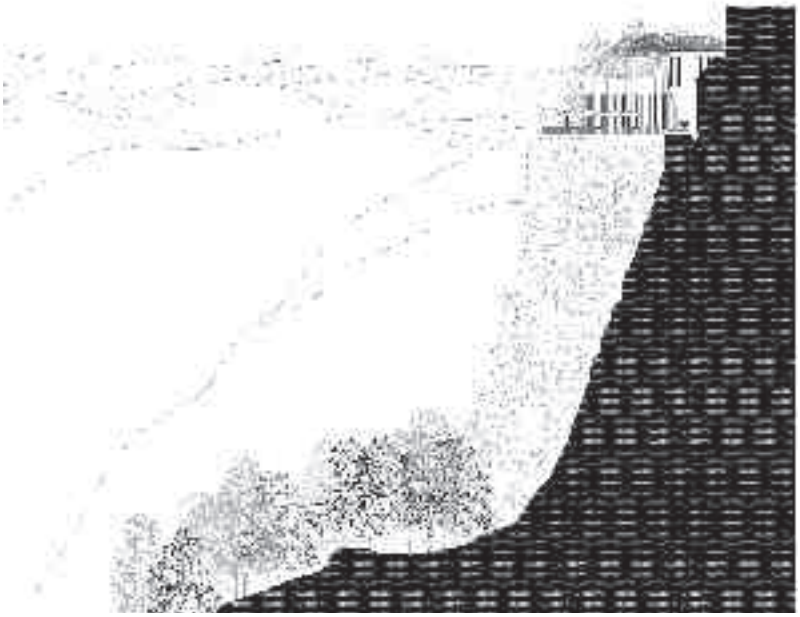
Juri Schoenberger
Ristorante sul Monte San Salvatore
Restaurant on Mount San Salvatore

Il progetto consiste in un ampio spazio, simile a una piazza, che offre al visitatore la vista sul panorama e l'accesso al ristorante, situato nel basamento sottostante. Un piccolo padiglione al centro, circondato da platani, ospita un bar e una generosa scalinata che conduce al ristorante. Questo padiglione funge da cardine tra le due parti del ristorante: la cucina a nord e la sala da pranzo a sud. Le colonne che corrono lungo la facciata aggiungono ritmo allo spazio e lo fanno somigliare a un ampio pergolato.

The project consists of a generous piazza-like situation which allows the arriving visitor to enjoy the panoramic view as well as a restaurant situated in the basement underneath the piazza. A small pavilion in the centre, surrounded by plane-trees, hosts a café and an ample stairway that connects the piazza with the restaurant underneath. This pavilion with the stairway acts as a hinge between the two parts of the restaurant: the kitchen to the north and the dining area to the south. The columns running along the facade add rhythm to the space and make it resemble a generous arbour.







Atelier Boesch

CHIASSO, PUNTO FRANCO
UN'"ISOLA" IN CERCA DELLA SUA FORMA
AN "ISLAND" IN SEARCH OF ITS FORM

Docente / Lecturer
Martin Boesch

Assistente / Assistant
Joao Machado

Studenti / Students
Silvia Giacomazzi
Caterina Pedò
Joyce Victoria Rossi
Elisa Segata

La drastica riduzione di attività dello scalo ferroviario di Chiasso e la prospettiva che non rientrerà nel tracciato del nuovo asse Alptransit, danno spazio a una riflessione sul futuro di quest'area, in gran parte vuota o disordinata, circondata da decine di binari in disuso. Per ridefinirne il contesto, il nuovo masterplan (Boesch-Machado) prevede un grande parco pubblico che occupa e preserva il tracciato dei binari; al suo interno la "nuova" città, densa e compatta, secondo una griglia ortogonale che assicura i collegamenti con l'altra "sponda" di Chiasso. Il Punto Franco, isola circondata dal vasto campo di binari, diventa così una radura nel parco e ospiterà funzioni e spazi pubblici, in vista di una Chiasso più densa e attiva.

Il lavoro di Diploma è stato strutturato in due fasi. La prima ha riguardato il paesaggio: un'idea per l'isola, la definizione dei suoi bordi e suoi rapporti con il nuovo parco. Poi il progetto di riuso architettonico di tre elementi: l'edificio di Robert Maillart, il silo e il deposito.

The sharp fall in activity at Chiasso railway station and the prospect that it will not be part of the new Alptransit axis have prompted reflection on the future of this area, largely empty and disorganised, surrounded by numerous derelict railway lines. To redefine the context, the new Boesch-Machado master plan envisages a large public park occupying and preserving the layout of the lines. Within it will be the "new city", dense and compact, based on an orthogonal grid which ensures connections with the other side of Chiasso. The Punto Franco, an island surrounded by the vast field of railway tracks, thus becomes alike a glade in the park, where it will host functions and public spaces with a view to a denser and more active Chiasso.

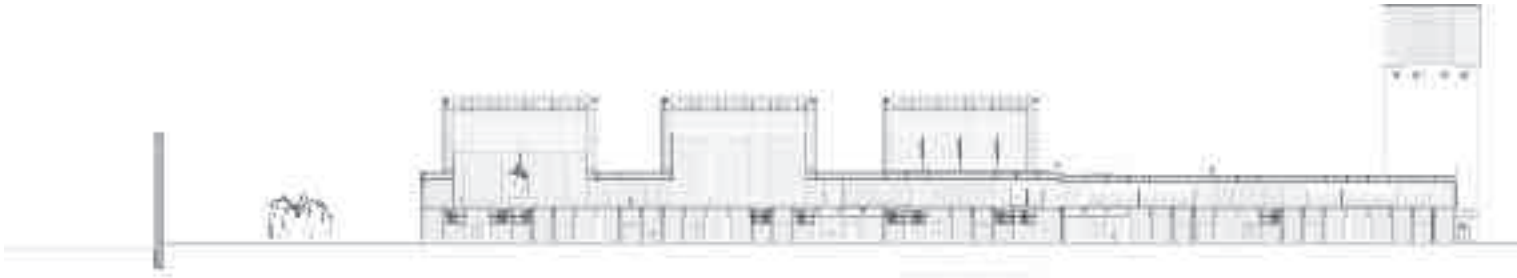
The Diploma work was structured in two phases. The first dealt with the landscape: an idea for the island, the definition of its boundaries and relations with the new park. Then the project of architectural reuse of three elements: Robert Maillart's Shed, the silo and the depot.

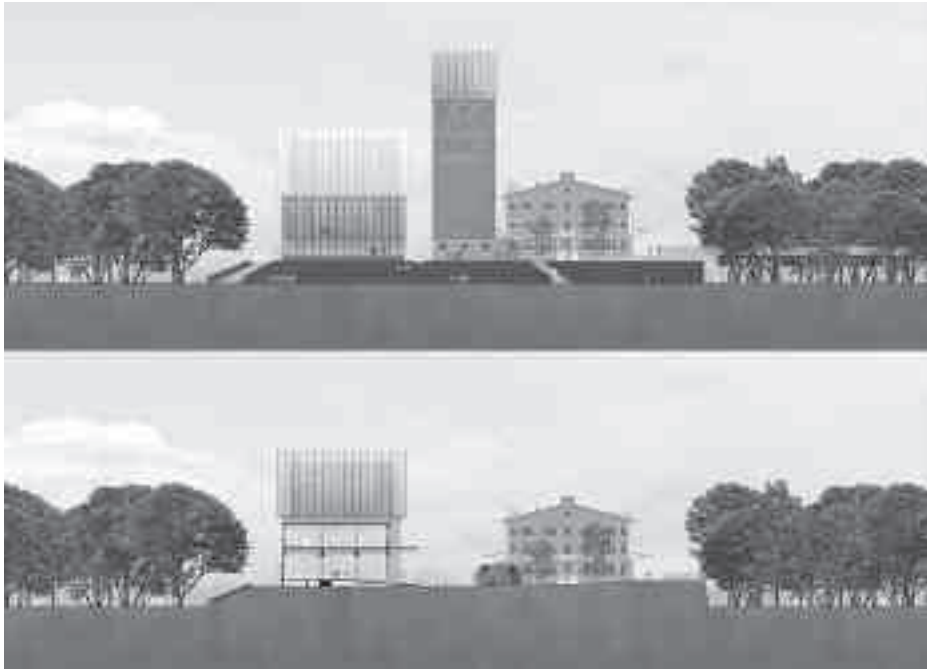
Silvia Giacomazzi

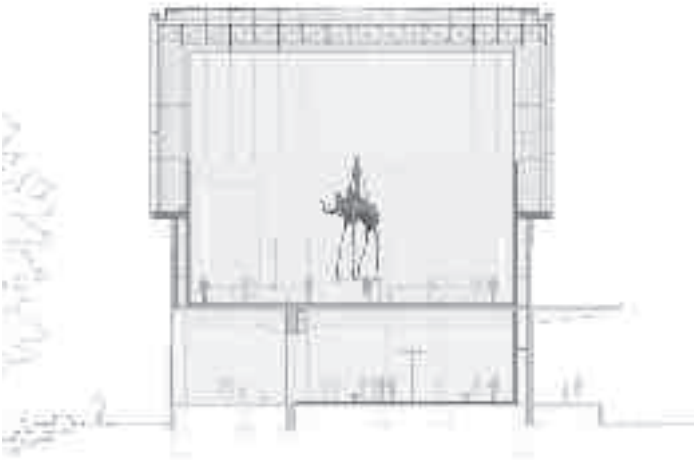
Spazi espositivi
Exhibition spaces

L'idea dell'intervento deriva dall'originaria funzione del luogo, un deposito che nel tempo ha accumulato diverse opere d'arte di privati in attesa di una futura esposizione. Dell'edificio esistente viene mantenuto tutto ad eccezione di due volumi di poco rilievo; la banchina si trasforma in un basamento di collegamento tra le varie aree del museo, cambiando però funzione alle due estremità: da una parte diventa una parete per l'esposizione delle opere, mentre dal lato opposto si chiude con una lanterna espositiva. L'edificio esistente diventa la base dove erigere le tre lanterne espositive, ruolo che assume anche il silo diventando anch'esso un faro attrattore.

The idea behind the project stems from the original place's function, a deposit that over time has accumulated various privately owned artworks now awaiting a future exhibition. The existing building is fully preserved with the exception of two undistinguished volumes. The freight platform is transformed into a plinth connecting the various areas of the museum, but changes its function at either end: at one end it becomes a wall for the exhibition of artworks, while at the other it terminates in a lantern gallery. The existing building becomes the base on which to erect the three lantern galleries, a function also performed by the silo, which becomes an attractor beacon.







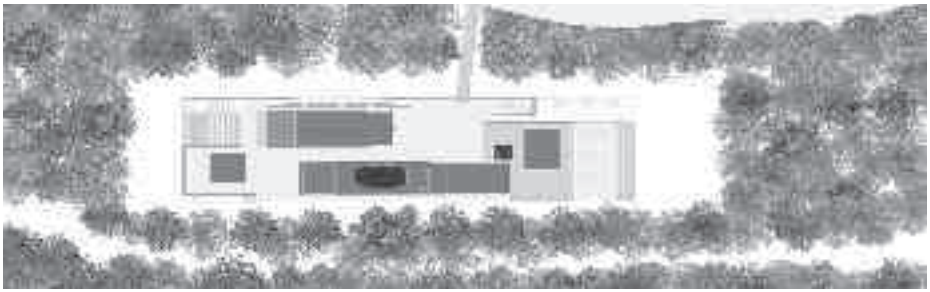
Caterina Pedò

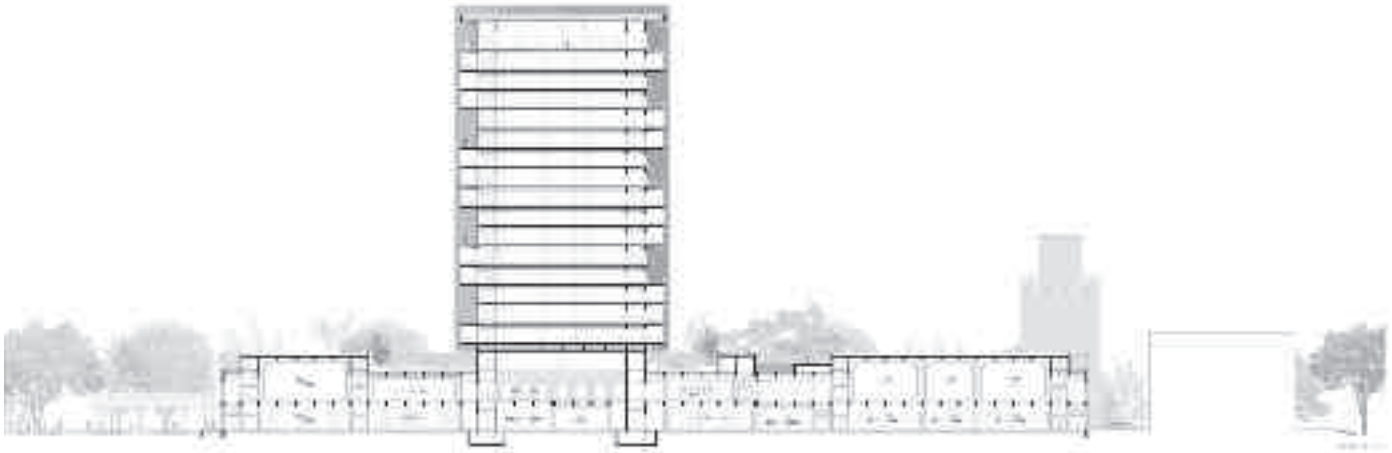
Centro culturale con albergo

Cultural centre with hotel

Il Punto Franco di Chiasso si trasforma in un polo pubblico rivolto non solo alla città ma anche a tutti i paesi limitrofi, ora separati amministrativamente ma continui dal punto di vista funzionale e morfologico. Diventa un centro di collaborazione intercomunale nel quale convergono, oltre agli uffici amministrativi, una biblioteca (nell'edificio di Maillart), un centro giovanile e uno sportivo (di nuova progettazione), un centro culturale con albergo, oggetto principale dell'intervento di riuso della lunga stecca industriale

Chiasso's Punto Franco is turned into a public pole not just for the city but all the neighbouring towns, now administratively separate but forming a functional and morphological continuum. It becomes a centre for inter-municipal cooperation which unites the administrative offices, a library (in Maillart's Shed), a youth centre and sports centre (newly designed), and a cultural centre with a hotel, the principal purpose of the conversion of the long slab-shaped industrial building.

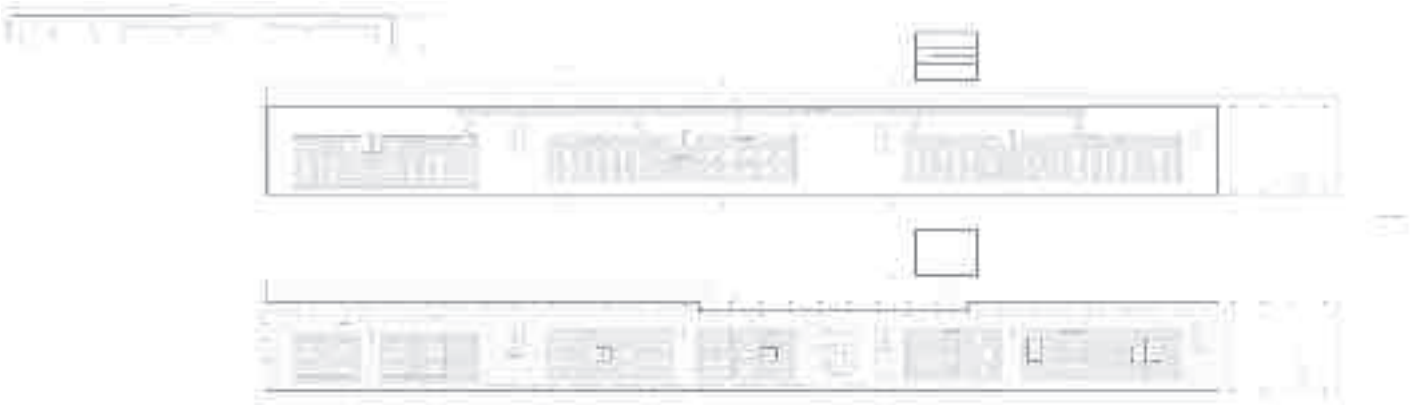




Joyce Victoria Rossi
Polo universitario
University pole

La mia proposta è di dar vita a un Polo universitario che, attraverso la ferrovia, sia connesso alle università sia della vicina Italia sia della Svizzera, riutilizzando il bellissimo edificio di Maillart come Biblioteca e il lungo edificio al suo fianco come Accademia di architettura del riuso. Per una questione sia planimetrica sia funzionale, ho deciso di ribadire le forme e l'espressività della "stecca" andando ad aggiungere un altro edificio, che diventa la nuova sede dell'Archivio del Moderno.

This project creates a university pole connected through the railway to universities in both Switzerland and neighbouring Italy, reusing Maillart's splendid building as a Library and the long building at its side as the Academy of Architecture of Reuse. For both planimetric and functional reasons, I decided to reiterate the forms and expressiveness of the slab-shaped building by adding another structure, which becomes the new premises of the Archivio del Moderno.



Elisa Segata

Biblioteca
Library

Avendo la possibilità, tramite il nuovo masterplan e la realizzazione del parco urbano, di mettere a disposizione di Chiasso nuovi spazi pubblici, si è pensato di intervenire sull'edificio di Maillart per trasformarlo in biblioteca. Questa nuova destinazione permette non solo un intervento che evita di stravolgere l'identità dell'edificio, ma ne ripristina anche la spazialità originaria eliminando le parti aggiunte negli anni. La volontà di mantenere il più possibile intatti il soffitto e i pilastri a fungo ha reso necessaria la creazione, come strategia climatica d'intervento, di una zona intermedia, racchiudendo all'interno dell'edificio gli spazi abitati e concentrando gli impianti in un pavimento tecnico.

The new master plan and development of the urban park make it possible to give Chiasso new public spaces. Hence it was decided to convert Maillart's Shed into a library. This new function not only avoids distorting the building's identity, but also restores its original spatial qualities by eliminating accretions added over the years. The desire to preserve, as far as possible, the integrity of the ceiling and mushroom pillars necessitated creating, as a climatic strategy, an intermediate zone enclosing the inhabited spaces within the building and housing the plant and systems in the technical flooring.

Atelier Botta

CHIASSO
CENTRO SPORTIVO / SPORTS CENTRE

Docente / Lecturer
Mario Botta

Assistente / Assistant
Gabriele Cappellato

Studenti / Students
Georgina Cavalli
Giovanni Crozzoletto
Raffaele Ferrandino
Federico Gatti
Piero Giovannini
Chang Liu
Paolo Marchiori
Dino Merisi
Sabrina Oprandi
Marco Rimondi
Luca Suriano
Francesco Zanchi
Federico Zuanier

Nel 1873 Chiasso viene dichiarata "Stazione ferroviaria internazionale", da qui il suo sviluppo e la trasformazione da villaggio rurale a centro delle attività commerciali, il più vivace del Cantone Ticino. Il sito scelto dall'atelier è un'area di circa 40'000 m^2 all'interno del parco ferroviario, che confina a sud con il Monte Penz attraverso un forte pendio che porta in Italia. Il programma prevede:
_ il ridisegno dell'intera area (percorsi pedonali, strade di accesso, viabilità interna, parcheggi, studio del verde);
_ il nuovo stadio comunale, con campo di calcio regolamentare e servizi annessi, tribune, pista di atletica e area commerciale;
_ campi di allenamento in erba e palestra coperta;
_ il ridisegno dell'area del Palapenz conservandone la struttura e una nuova collocazione del palazzo del ghiaccio.
Il nuovo insediamento sportivo deve essere concepito come un unico volume.

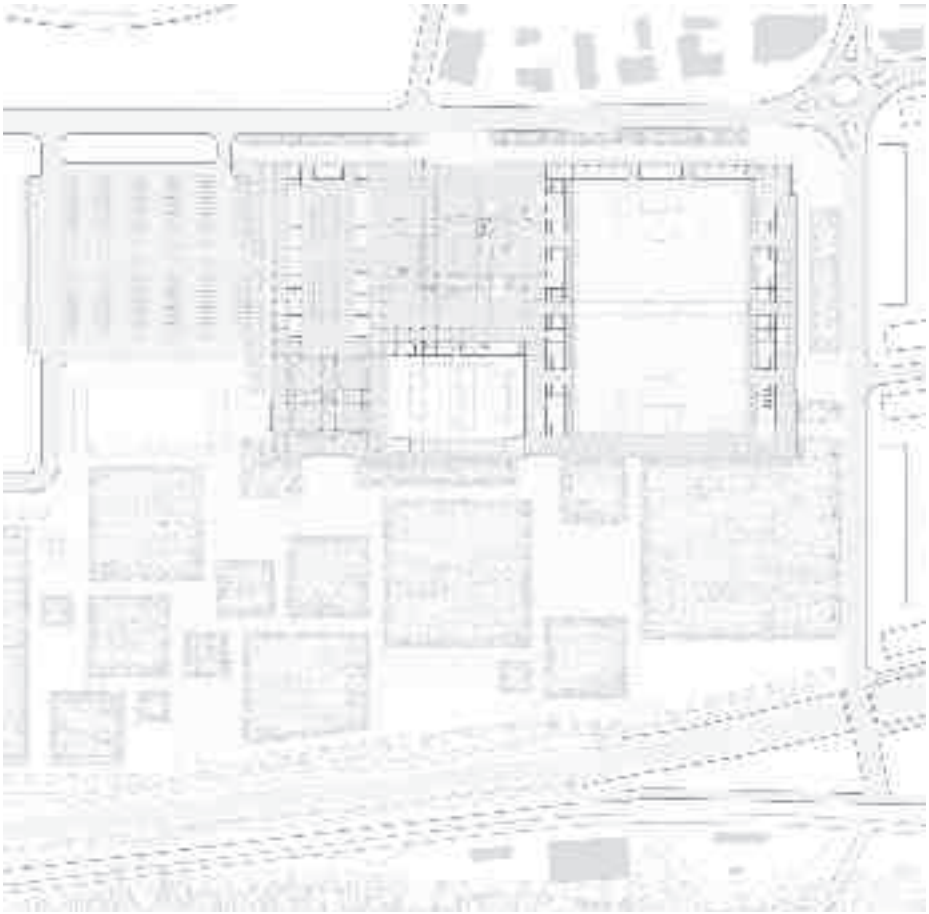
In 1873 Chiasso was declared an "International Railway Station", followed by its development and transformation from a rural village into a centre of commercial activities, the most vibrant in the Canton Ticino. The site chosen by the atelier is an area covering some 40,000 m^2 within the railway sidings, bordered to the south by the woodland on Mount Penz through a steep slope leading into Italy. The program includes:
_ the redesign of the whole area (footpaths, access roads, internal roads, car parks, and study of the green areas);
_ a new municipal stadium, with a football field and related facilities, stands, an athletics track and shopping precinct;
_ training fields on grass and an indoor gym;
_ the redesign of the Palapenz, preserving its structure and the new location of the skating rink.
The new sports development has to be conceived as a single volume.

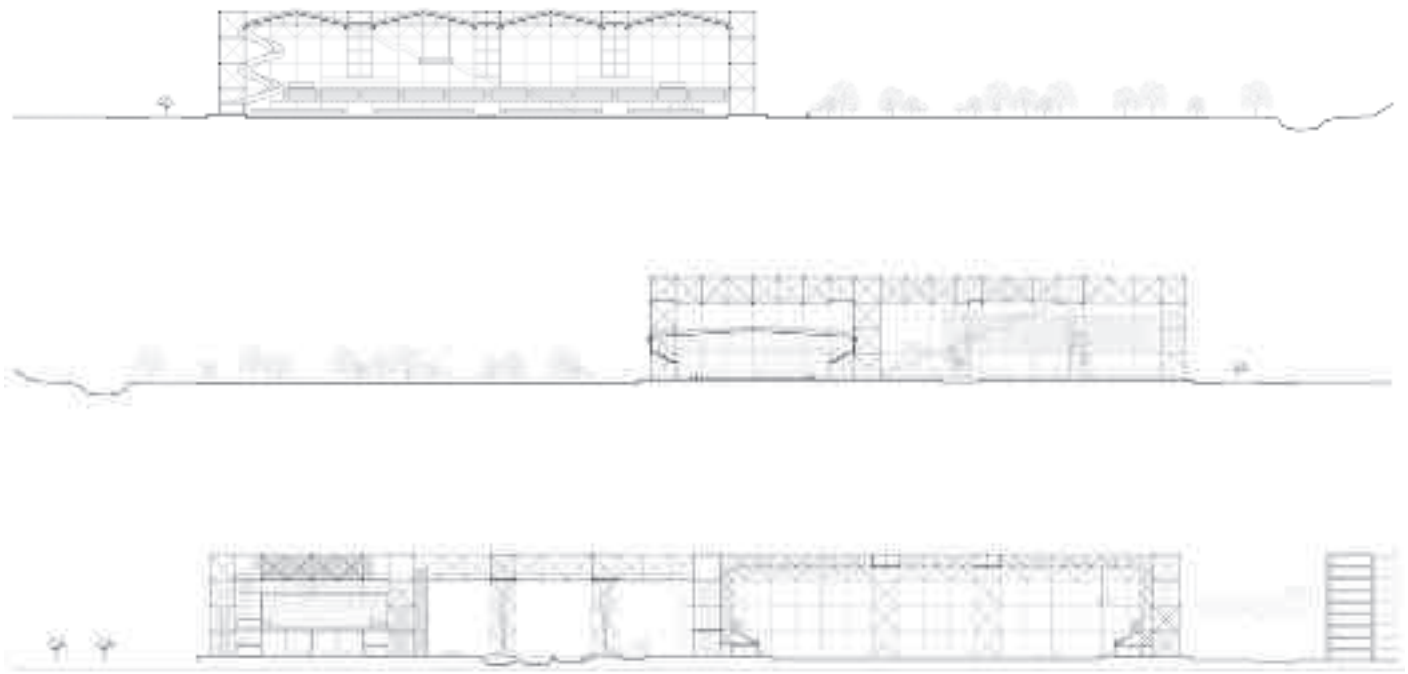
Georgina Cavalli

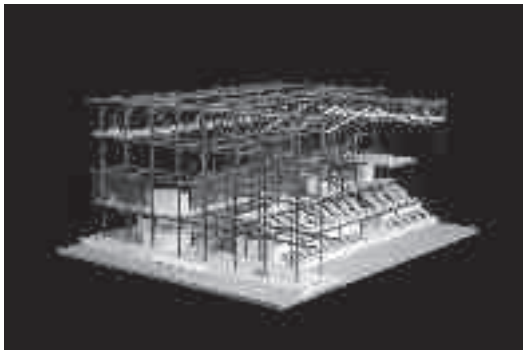
Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

L'infrastruttura s'inserisce nel parco ai piedi del bosco, all'interno dell'anello ferroviario. La grande struttura reticolare poggia su uno zoccolo che regola l'inserimento urbano di questo grande spazio aperto; la posizione delle diverse rampe di scale detta la gerarchia degli ingressi al sistema. Le scale che servono lo stadio di calcio, le palestre, la pista di ghiaccio, il mercato coperto e le diverse terrazze sono un unico percorso all'aperto che si sviluppa in verticale e incontra la vegetazione che ricopre spontaneamente la struttura.

The infrastructure is set in the park at the foot of the wood, inside the rail loop. The large reticulated structure rests on a base that regulates the urban inclusion of this great open space. The position of the various flights of steps dictates the hierarchy of entrances to the system. The flights of steps serving the football stadium, gymnasiums, ice rink, the covered market and the various terraces form a single outdoor route that develops vertically and encounters the wild vegetation covering the structure.







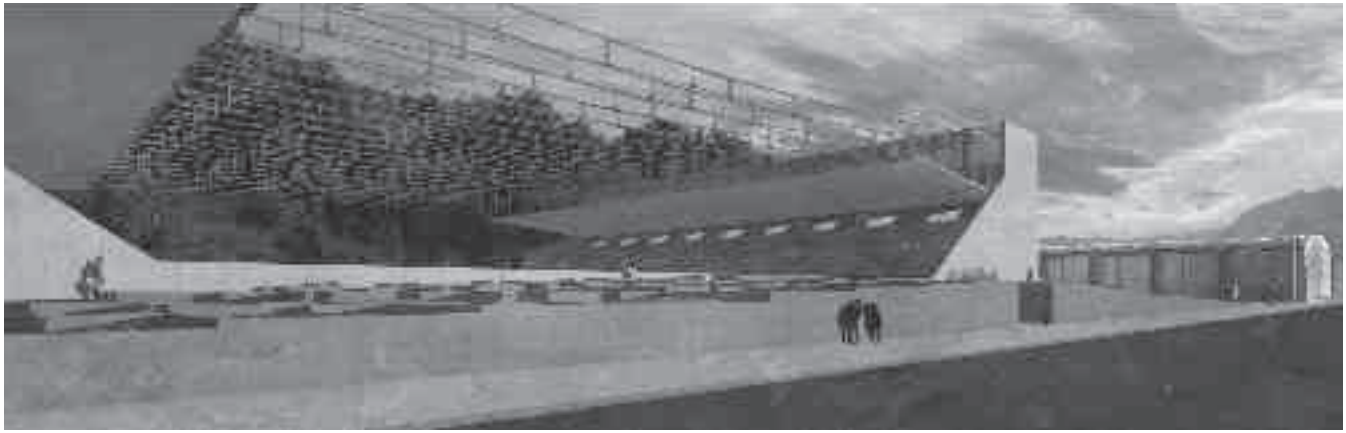
Giovanni Crozzoletto

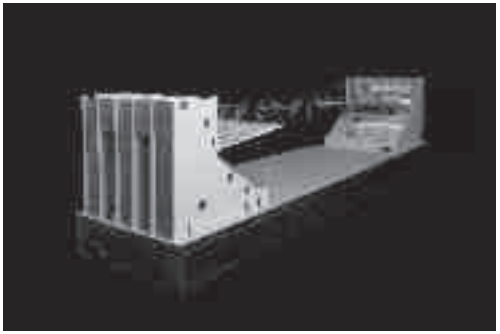
Centro sportivo a Chiasso

Sports centre in Chiasso

La scorsa notte / ho sognato di visitare un luogo / che credevo di conoscere / ma di cui non ricordavo / il nome. / Una città; / un monte; / una lunga strada nel mezzo. / Ho attraversato piazze verdi / fino a un corridoio di specchi. / Da un lato la parete pareva curvarsi: / guardando attraverso / ho visto un'infinità di volte. / Da un lato la parete era immobile: / guardando attraverso / ho visto la luce del sole forare il soffitto. / Ho attraversato una grande scacchiera / arte e natura si fronteggiavano / ma nessuna delle due poteva vincere l'altra. / E infine ho visto una copertura sospesa / sopra un campo verdissimo. / Sotto di essa un intreccio di sguardi: / la città guardava il monte / e il monte guardava la città. / Tutti gli abitanti del luogo / sedevano alla sua ombra: / guardavano una Chiasso che non esiste / la Chiasso che ho sognato la scorsa notte.

Last night / I dreamed I visited a place / I thought I knew / but was unable to recall / its name. / A city; / a mountain; / a long road down the middle. / I crossed green squares / to a corridor of mirrors. / On one side the wall seemed to curve: / looking through / I saw an infinity of vaults. / On one side the wall was motionless: / looking through / I saw the sunlight pierce the ceiling. / I crossed a great chessboard / art and nature squared off / but neither could overcome the other. / And finally I saw a roof suspended / over a lush green field. / Beneath it a tangle of gazes: / the city looked at the hill / and the hill looked at the city. / All the locals / sat in its shadow: / they gazed at a Chiasso that does not exist / the Chiasso I dreamed of last night.





Raffaele Ferrandino

Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

La strategia progettuale si sviluppa da una proposta di ricucitura urbana tra i tessuti esistenti, quello abitativo del quartiere Soldini e quello industriale-produttivo del Piano Faloppia. Lo stadio e il centro sportivo si collocano lungo questo nuovo asse ed esprimono architettonicamente il collegamento tra la città e la montagna attraverso l'utilizzo di coperture funicolari che, partendo dai setti, si agganciano alle pendici del monte. Un parco lineare viene infine collocato lungo i binari dismessi dell'anello ferroviario.

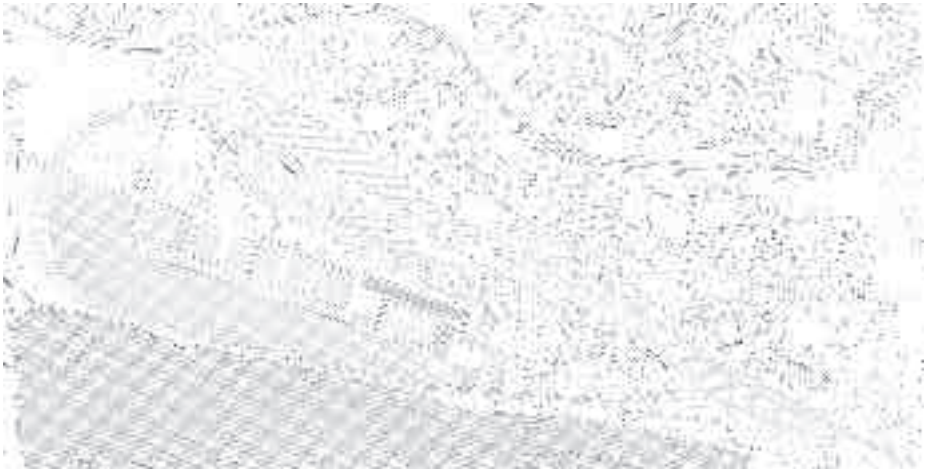
The design strategy is embodied in a proposal to resuture the urban fabric between the existing Soldini residential estate and the Pian Faloppia industrial-productive district. The stadium and sports centre are located on this new axis and express the connection between the city and the mountains in architectural terms through the use of funicular roofs that start from the septa and are attached to the mountain slopes. A linear park is then laid out along the disused tracks of the rail loop.

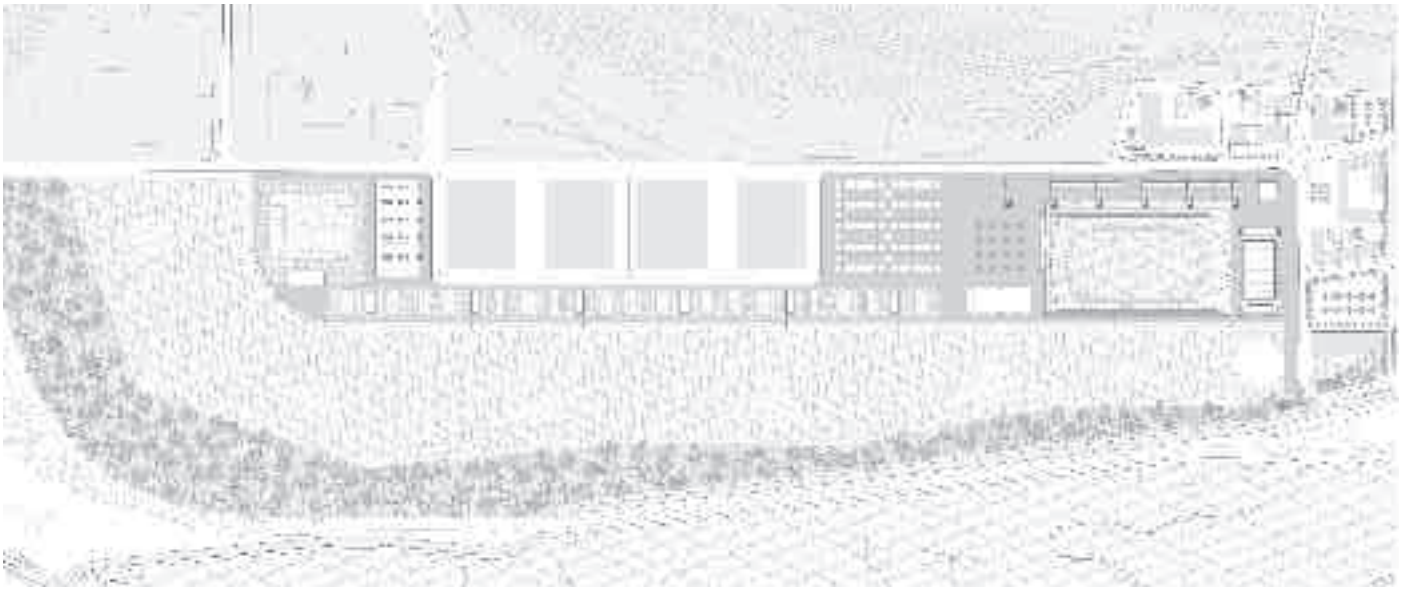
Federico Gatti

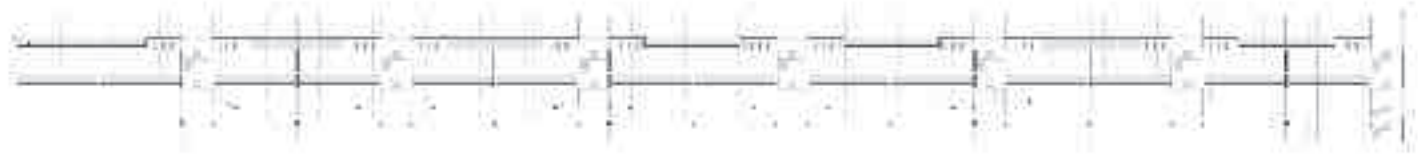
Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

Il progetto è una ricucitura urbana che tenta di ridefinire l'area compresa fra via Passeggiata e il fiume Faloppia, nella zona industriale all'interno dell'anello ferroviario di Chiasso. L'intervento è articolato intorno a un grande vuoto urbano pubblico, posto 4 m sotto il livello della città e costituito da un prato con attrezzature sportive. L'elemento che più lo caratterizza è una stecca ancorata a terra che accoglie, in verticale, diverse funzioni sportive: palestre, piscine, aree relax, bar e terrazze e tutti i servizi tipici dei centri sportivi come l'accoglienza, gli spogliatoi e i magazzini.

This project of urban resuturing seeks to redefine the area between Via Passeggiata and the Faloppia River, in the industrial zone within the Chiasso rail loop. The project is organized around a large public urban void set 4 m below the level of the city and consisting of a lawn with sports equipment. Its most distintive element is a slab building anchored to the ground which houses, vertically, various sports functions: gymnasia, swimming pools, relaxation areas, bars and terraces and all the facilities of sport centres such as the reception, changing rooms and deposits.





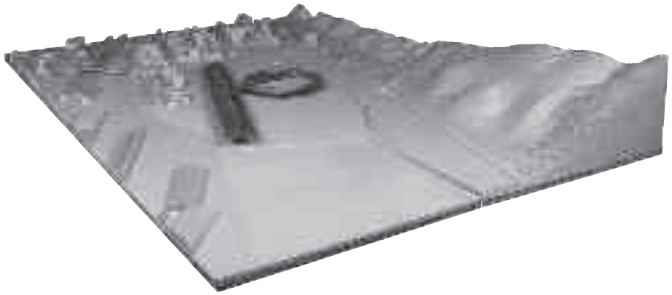


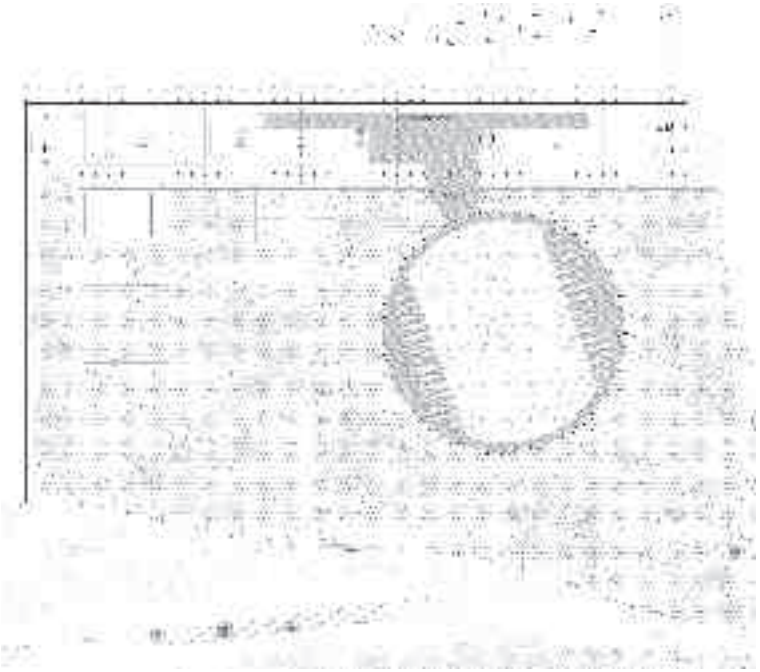
Piero Giovannini

Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

Il sito è caratterizzato dall'imponente presenza della ferrovia: vagoni, rotaie e capannoni ne segnano profondamente il territorio. Il progetto prevede un grande elemento di chiusura del sito verso la strada, che permette la creazione di uno spazio verde in diretto contatto con il Monte Penz. Con l'ausilio di rampe poste agli estremi dell'edificio, l'ultimo piano può essere utilizzato come parcheggio per poi ricollegarsi con i flussi pedonali ai piani intermedi. Ed è proprio a questo livello che si trova l'unico accesso al campo da gioco esterno, elemento circolare immerso nel parco pubblico.

The site is characterized by the imposing presence of the railway: freight trucks, rails and sheds make a profound mark on the territory. The project includes a large element to enclose the site towards the road, so allowing for the creation of a green space in direct contact with Mount Penz. With ramps set at the extremities of the building, the top storey can be used as a car park, and then reconnect with pedestrian flows on the intermediate floors. On this level it has its only access to the playground outside, a circular element immersed in the public park.





Chang Liu

Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

L'idea principale del progetto è creare una piazza che colleghi le aree circostanti. Per realizzarla ho utilizzato due volumi principali: lo stadio e il lungo complesso edilizio sul confine del sito. Lungo questo spazio pubblico della piazza, a fianco dello stadio, una terrazza dà accesso allo stadio, mentre un corridoio corre a lato del lungo edificio. Altri percorsi sono intrecciati per creare delle relazioni strette e un dialogo tra lo stadio, la piazza, il lungo edificio e l'area verde sul retro.

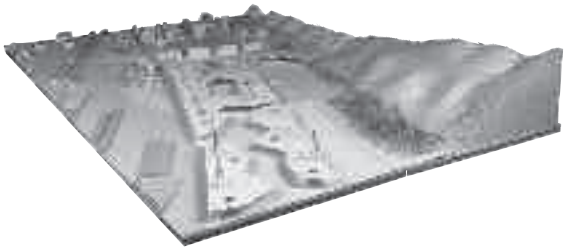
The main idea behind this project is to create a piazza connecting the areas around it. To create this piazza I used two principal volumes: the stadium and the long building complex on the boundary of the site. Along this public space of the piazza, by the side of the stadium, a terrace gives access to the stadium, while a corridor runs by the side of the long building. There are also paths interwoven to create close relations and a dialogue between the stadium, the piazza, the long building and the natural area at the rear.

Paolo Marchiori

Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

Fin dall'inizio del percorso progettuale è stata chiara la volontà di densificare il "costruito" nella parte superiore del sito, dando respiro e nuova relazione visuale con il Monte Penz e riorganizzando il paesaggio boschivo e acquatico. L'elemento architettonico e paesaggistico unificatore dell'intervento è un grande tetto metallico piano, sostenuto mediante tiranti ad alti pilastri. La "testa" dell'impianto è costituita dal centro sportivo, il "corpo centrale" e la "coda" ospitano invece il nuovo polo fieristico della "Città Ticino". Fanno parte dell'intervento il completamento della zona abitativa, l'introduzione di un volume dedicato al parcheggio e un sistema tranviario di collegamento tra la stazione e il nuovo centro sportivo ed espositivo.

From the start of the design process, the purpose was clearly to densify the built-up area in the upper part of the site, adding breadth and a new visual relationship with Mount Penz and reorganizing the wooded landscape and water. The unifying architectural and landscape element of the project is a large flat metal roof, supported by tie rods attached to tall pillars. The "head" of the system consists of the sports centre, while its "central body" and "tail" host the new "Ticino City" Trade Fair pole. The project comprises completion of the housing area, introduction of a volume containing the car park and a tram system linking the station and the new sports and exhibition centre.



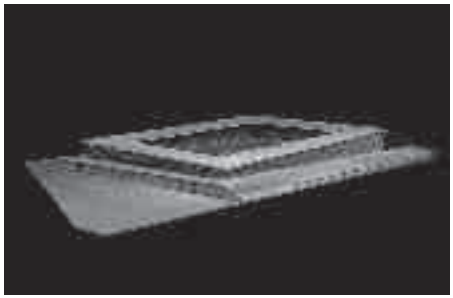
Dino Merisi

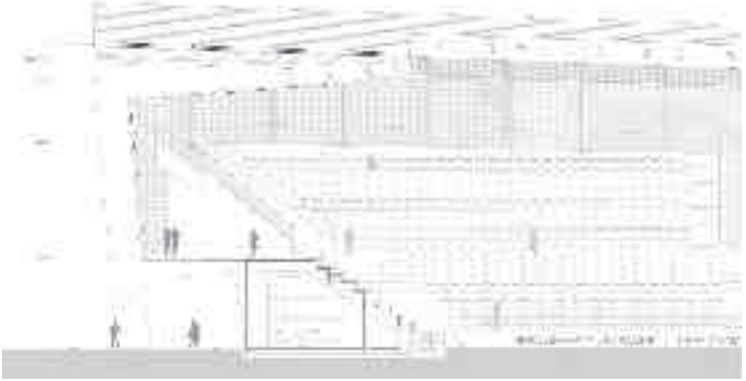
Centro sportivo a Chiasso

Sports centre in Chiasso

Il progetto è pensato in quattro sezioni, ognuna rispondente alla topografia specifica e al contesto infrastrutturale esistente: la “testa”, con lo stadio come eccezione all’interno del sistema; la piazza, spazio pubblico che dà accesso alle funzioni civiche e sportive; la zona sportiva retrostante; la zona residenziale. I quattro comparti sono tra loro collegati da un parco urbano, ricavato lungo il terrapieno in seguito alla dismissione della rete ferroviaria. Oggetto monolitico ritmato dalla successione di telai a varia altezza, lo stadio è senza facciata principale: il suo profilo cresce verso lo *skyline* urbano e declina verso l'orizzontalità del parco. In questo modo funziona da collettore tra la zona residenziale e la nuova area ricreativa.

The project is conceived as four sections, each corresponding to the specific topography and infrastructural context: the “head”, with the stadium as an exception within the system; the square, a public space that gives access to the civic and sports functions; the sports area at the rear; and the residential area. The four sections are linked by an urban park laid out along the embankment following the decommissioning of the rail network. A monolithic object punctuated by a succession of frames set at various heights, the stadium lacks a main façade: its profile grows towards the urban skyline and declines towards the horizontality of the park. In this way it works as a collector between the residential zone and the new recreation area.





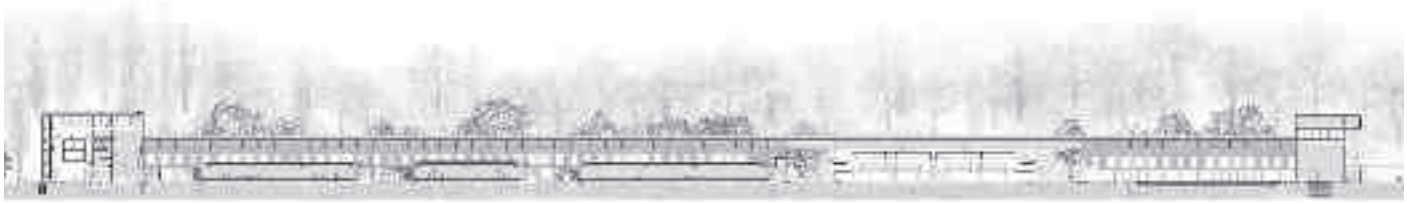
Sabrina Oprandi

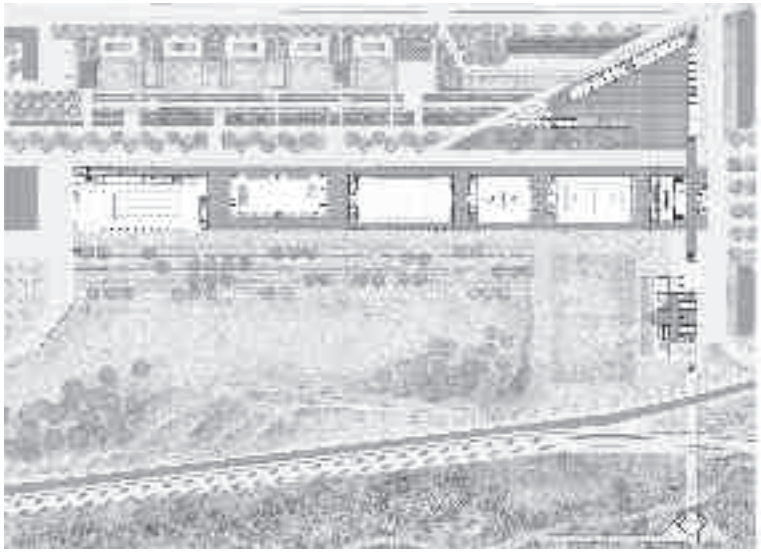
Centro sportivo a Chiasso

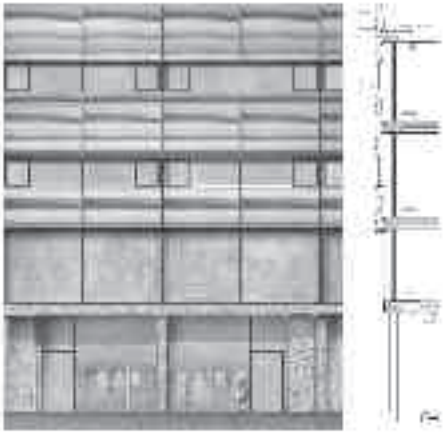
Sports centre in Chiasso

Il progetto ha valenza territoriale e si pone come cerniera funzionale tra le differenti realtà (residenziale, produttiva e naturale) che caratterizzano il sito. Realtà che ho unito attraverso due linee: una, più forte, collega la città con la campagna e segue l'andamento del fiume e della ferrovia; l'altra, perpendicolare alla prima, unisce la città con la montagna attraverso un percorso in quota. La prima linea è creata grazie a una densificazione della zona industriale, con edifici in fila seriale che terminano con la stecca contenente i palazzetti dello sport; l'orizzontalità del sito è quindi ribadita dal lungo parco lineare.

The project has a territorial value, forming a functional link between the site's different uses (residential, productive and natural). These uses are united by means of two lines. One, the stronger, connects the city with the countryside and follows the course of the river and railway. The other, perpendicular to the first, connects the city with the mountains by means of a route set above grade. The first line is created by densifying the industrial zone, with buildings in a serial line ending with the slab complex housing the sports facilities. The horizontality of the site is then reaffirmed by the long linear park.





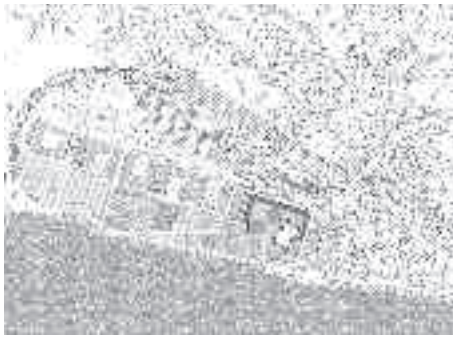


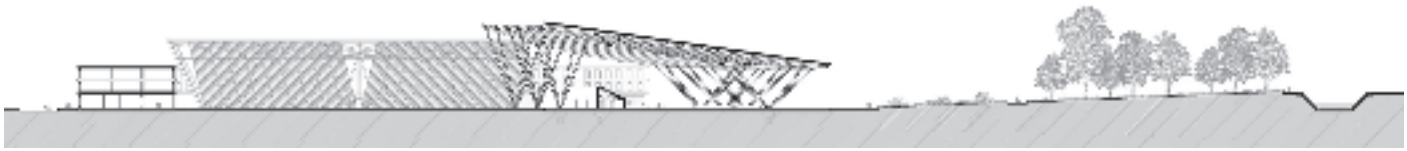
Marco Rimondi

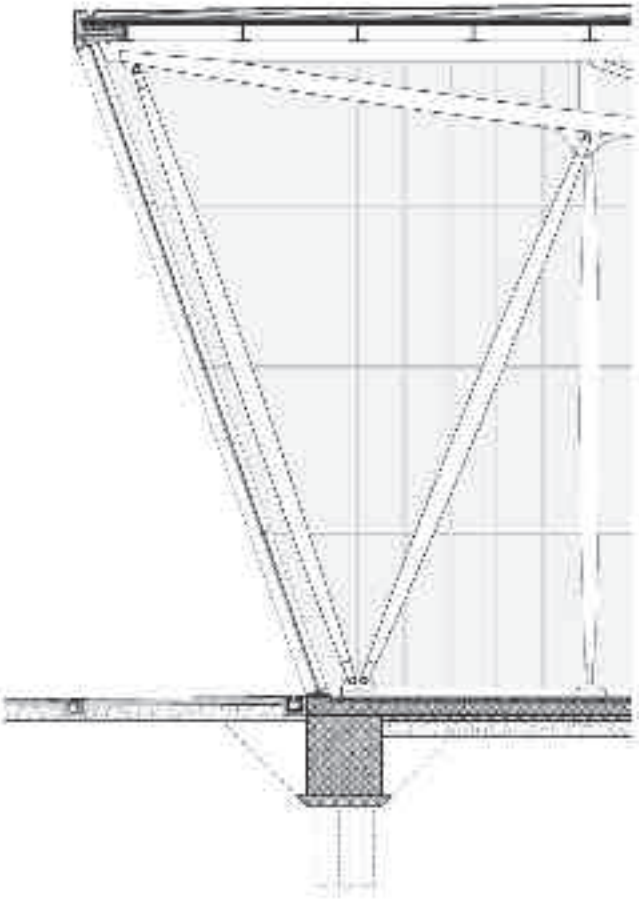
Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

Il progetto prevede la riorganizzazione del tessuto produttivo e di quello residenziale all'interno dell'anello ferroviario di Chiasso, con il nuovo centro sportivo che si pone come nodo tra questi due comparti. Il centro è costituito da un edificio di tre piani (destinato al commercio, alla ristorazione e alle attività culturali) che racchiude il sito di progetto in direzione della città, mentre si apre completamente verso la collina e il nuovo parco urbano. All'interno di questo recinto si trovano i volumi e gli spazi degli impianti sportivi (palazzetto del basket, dell'hockey e campo di calcio), posizionati con una geometria completamente diversa dall'edificio che li circonda.

The project involves the reorganization of the productive and residential fabric inside the Chiasso rail loop, with a new sports centre standing as the node between these two areas. The centre is a three-storey building (for retailing, catering and cultural activities) which encloses the project site towards the city, while opening out fully towards the hill and new urban park. Within this precinct are the volumes and spaces of the sports facilities (a low building with the basketball court, an ice hockey arena and a football pitch), positioned with a completely different geometry from the building surrounding them.





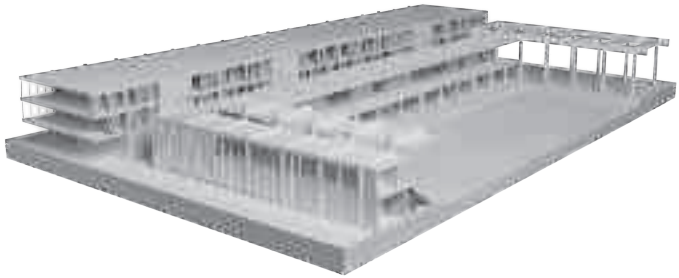


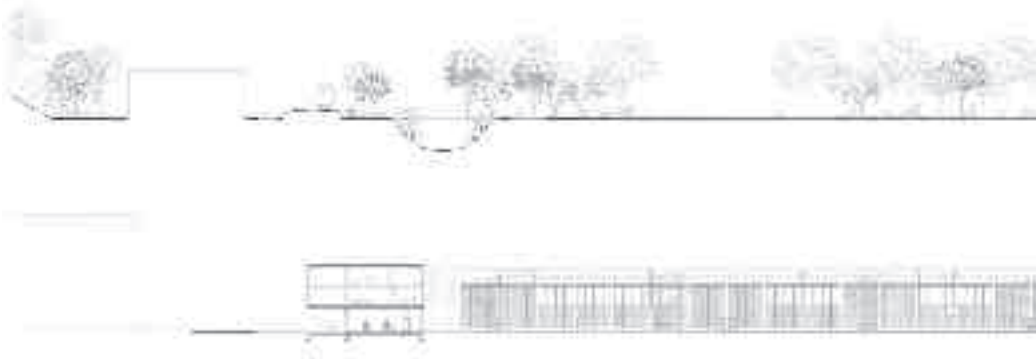
Luca Suriano

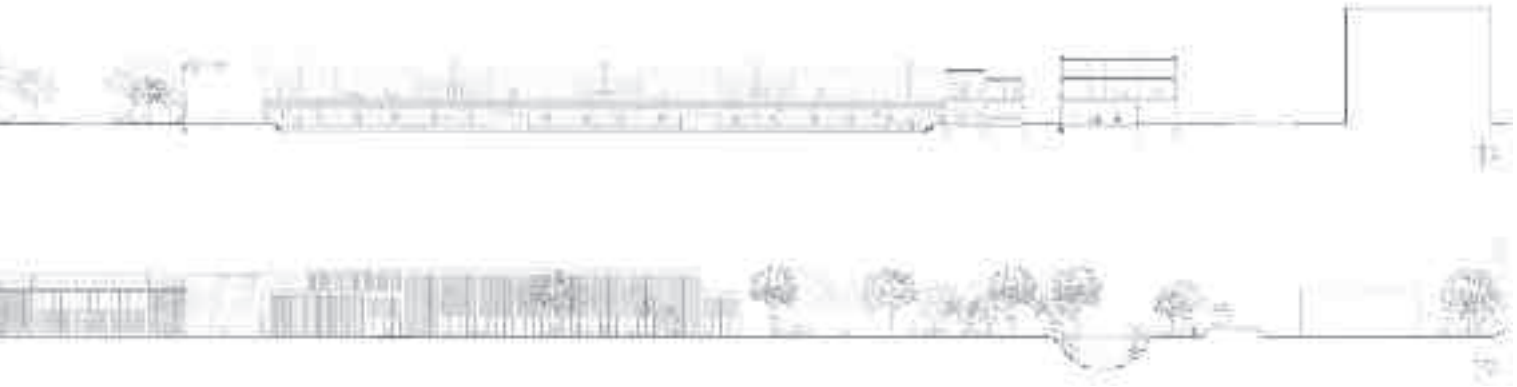
Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

Partendo dal tema proposto, il progetto tenta di ricucire il rapporto perduto tra città e natura riconnettendo le diverse parti di Chiasso con interventi puntuali. L'obiettivo è perseguito attraverso la creazione di una grande corte delimitata da un edificio lineare che accoglie esercizi commerciali e funzioni terziarie, e dai diversi edifici ad essa agganciati che ospitano invece le funzioni sportive. La corte si apre su due angoli opposti: uno in direzione della città, l'altro verso il nuovo parco urbano creato al posto della ferrovia in disuso, sfruttando il fiume come limite naturale.

Starting from the set theme, this project seeks to renew the lost relation between city and nature by reuniting the different parts of Chiasso with local developments. The goal is pursued by creating a large courtyard bounded by a linear building embodying retail and service functions, and the various buildings attached to it housing sports facilities. The courtyard opens out at two opposite angles: one in the direction of the city, the other to the new urban park created in place of the disused railway lines, taking advantage of the river as a natural boundary.





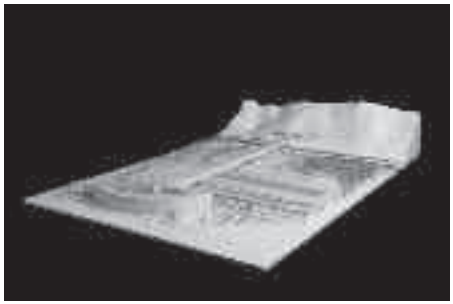


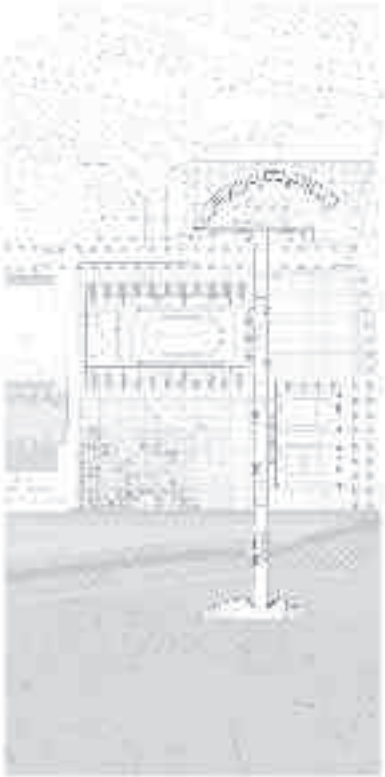
Francesco Zanchi

Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

L'intento del progetto è creare una ricucitura del tessuto urbano sull'asse est-ovest, tra la zona abitativa già esistente e una zona industriale che in futuro potrebbe essere riconvertita in residenziale e terziaria, e allo stesso tempo collegare la città col Monte Penz. Nella testata semi circolare, a nord, sono collocate diverse funzioni: uffici, negozi, alloggi temporanei per gli sportivi e un ostello. All'asse centrale, in cui sono collocati altri uffici, si collegano le funzioni sportive. L'asse termina infine con un elemento scavato nella montagna, un piccolo centro di ricerca ed espositivo.

The project's aim is to reunite the urban fabric along the east-west axis, between the existing housing zone and an industrial zone that could be converted in future to residential and tertiary uses, while connecting the city with Mount Penz. The semi-circular head building, to the north, houses several functions: offices, retail, temporary accommodation for users of the sports facilities and a hostel. The central axis, containing more office premises, is connected to the sports facilities. The axis finally ends with a small research and exhibition centre hollowed out of the mountainside.



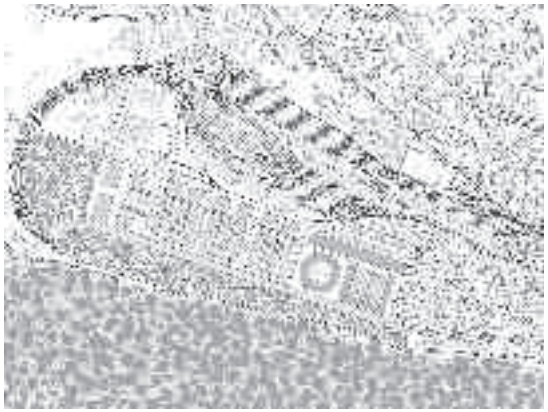


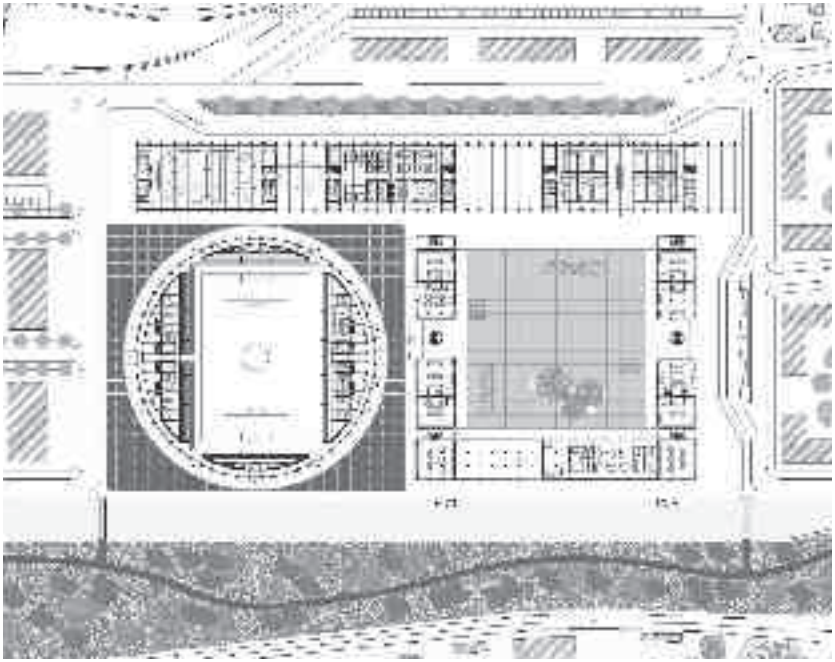
Federico Zuanier

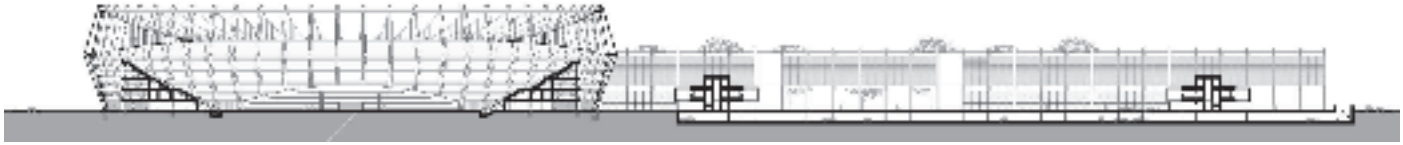
Centro sportivo a Chiasso
Sports centre in Chiasso

L'intervento prevede di stabilire un limite allo sviluppo urbano residenziale a est del centro sportivo e il ridisegno di una nuova fascia produttiva e terziaria a ovest. Questo cambio di paradigma è reso possibile dalla posizione strategica della nuova area sportiva a vocazione urbana; inoltre, sono i tre nuovi volumi (edifico a stecca, edificio-recinto e stadio) a determinare un salto di scala capace di creare una corretta mediazione tra la fascia residenziale e quella produttiva.

The project establishes a limit to urban residential development to the east of the sports centre and the redesign of a new productive and tertiary belt to the west. This paradigm shift is made possible by the strategic positioning of the new sports area with an urban vocation. Three new volumes (a slab-building, enclosure-building and the stadium) further make for a change of scale capable of mediating correctly between the residential belt and the productive belt.







Atelier Burkhalter Sumi

ALPTRANSIT MUSEUM

Docenti / Lecturers
Marianne Burkhalter
Christian Sumi

Assistente / Assistant
Gianluca Gelmini

Studenti / Students
Fausto Fabiano
Martina Manara
Andrea Monfrini
Italo Ortega Zumaran
Massimiliano Sesia

Tutti i progetti condividono un tema museale coerente con la scala e la dimensione degli interventi: tre propongono declinazioni diverse di museo dei trasporti; il quarto presenta una struttura mista di spazi nei quali il tema museale s'intreccia ad altre funzioni collettive; il quinto propone un museo dedicato alla cultura, all'estrazione e lavorazione della pietra. Ognuno di questi parte dalla necessità di risolvere il rapporto con il sito, il disegno dei percorsi, la dimensione spaziale, il senso collettivo dell'infrastruttura, la coincidenza tra architettura e costruzione, la coerenza dei materiali.

Il programma è pensato come un unico grande masterplan che, ponendosi in continuità con l'esperienza di Alptransit, definisce i nuovi capisaldi di un paesaggio tra architettura e natura in cui lo spazio pubblico costituisce un sistema diffuso.

All projects share a museum theme consistent with the scale and size of the interventions: three of them present different versions of a transport museum; the fourth has a mixed structure of spaces in which the museum theme is interwoven with other collective functions; the fifth has a museum devoted to the culture, quarrying and processing of stone. Each starts from the need to resolve the relation with the site, the design of the routes, the spatial dimension, the collective sense of the infrastructure, the convergence between architecture and construction, the coherence of the materials.

The program is conceived as a single large master plan that, by creating a continuity with the Alptransit experience, defines the new cornerstones of a landscape between architecture and nature, in which public space is a widespread system.

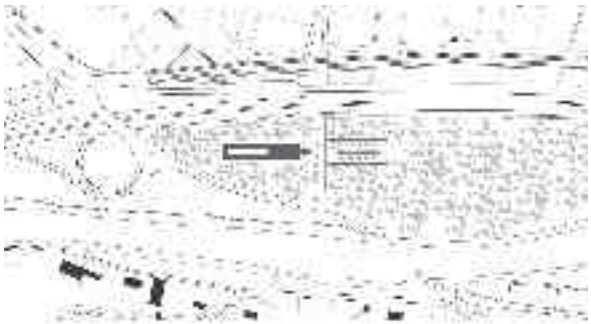
Fausto Fabiano

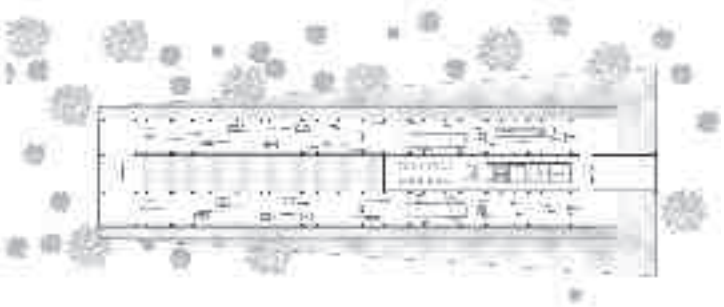
Museo dei trasporti, San Gottardo

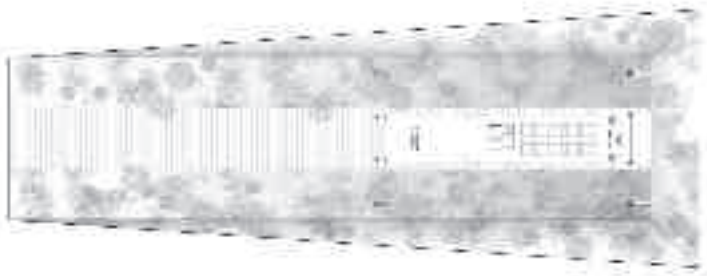
Transport Museum, Saint Gotthard

Il progetto sviluppa l'architettura di un grande edificio che ridefinisce, nella sua lunghezza, il rapporto con l'autostrada e la fascia fluviale. Nel dialogo con il territorio, nell'architettura e nella dimensione costruttiva, l'edificio propone una positiva configurazione per un luogo oggi caratterizzato da un sistema infrastrutturale dei trasporti a forte impatto ambientale, venendo così a costituire il punto di partenza per la fruizione dello spazio circostante.

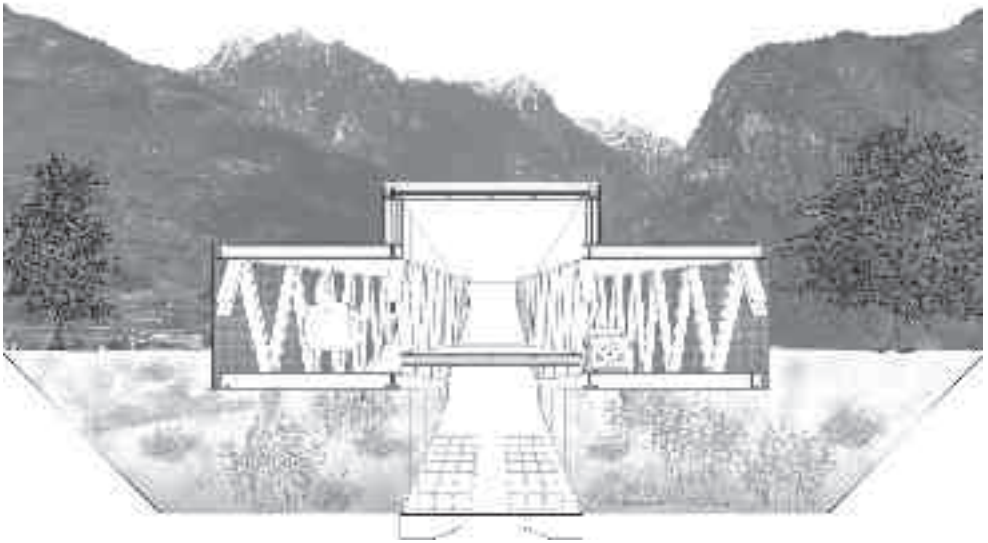
The project develops the architecture of a large building, whose length redefines the relationship with the highway and the fluvial belt. A building in dialogue with the territory, its architecture and constructional dimension offer a positive configuration for a place today characterized by an infrastructural transport system with a strong environmental impact, so constituting the starting point for the use of surrounding space.







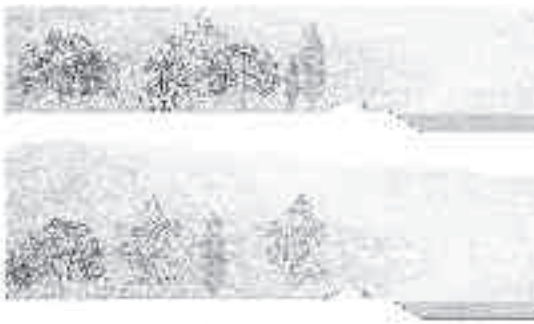
Atelier Burkhalter Sumi

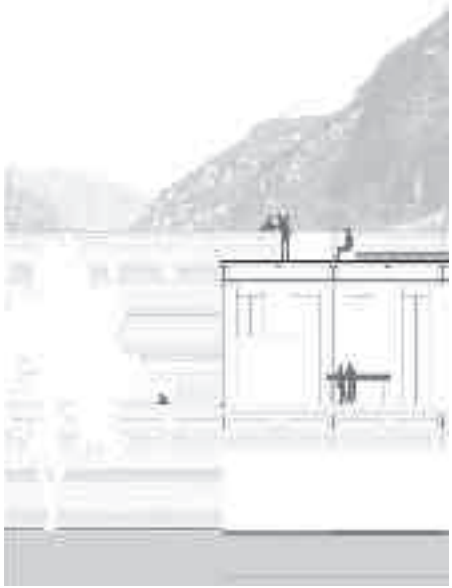


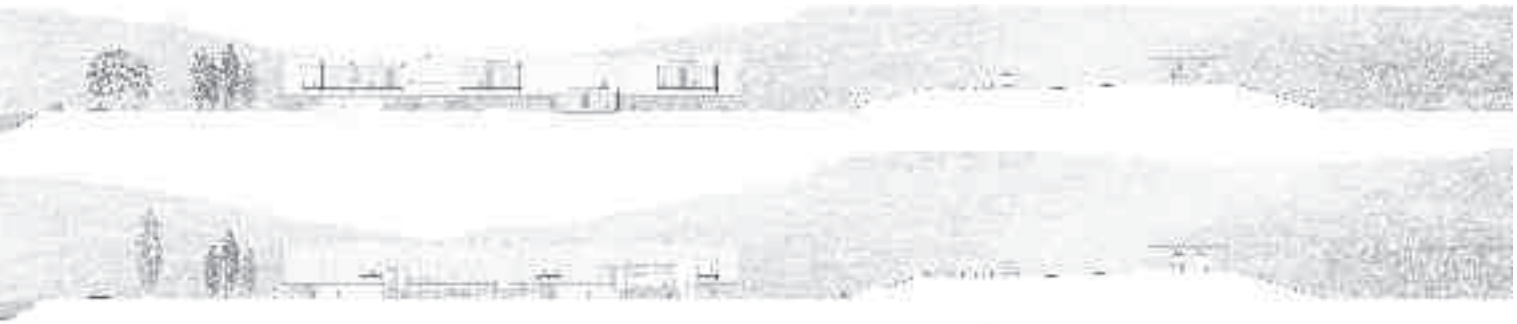
Martina Manara
Valtransit

La proposta riguarda un percorso espositivo continuo che attraversa la valle di Biasca in direzione est-ovest, ricongiungendo due elementi naturali che sui due versanti opposti caratterizzano il luogo: la cascata di santa Petronilla a est, le cave di estrazione della pietra a ovest. Il sito è attualmente arginato con un terrapieno, che contribuisce a diminuire l'accessibilità e la qualità spaziale della sponda del fiume. Il progetto è costituito da una serie di muri disposti ortogonalmente rispetto all'infrastruttura e da box sospesi, che ospitano il programma museale, alcuni spazi multifunzionali e gli annessi.

The project presents a continuous exhibition circuit running from east to west through the Biasca Valley, uniting two natural elements on its opposite sides that characterize the place: the waterfall of Santa Petronilla to the east and the stone quarries to the west. The site is currently embanked, hampering access and diminishing the spatial quality of the riverside. The project consists of a series of walls arranged orthogonally with respect to the infrastructure and suspended cabinets which host the museum program, a number of multifunctional spaces and their annexes.



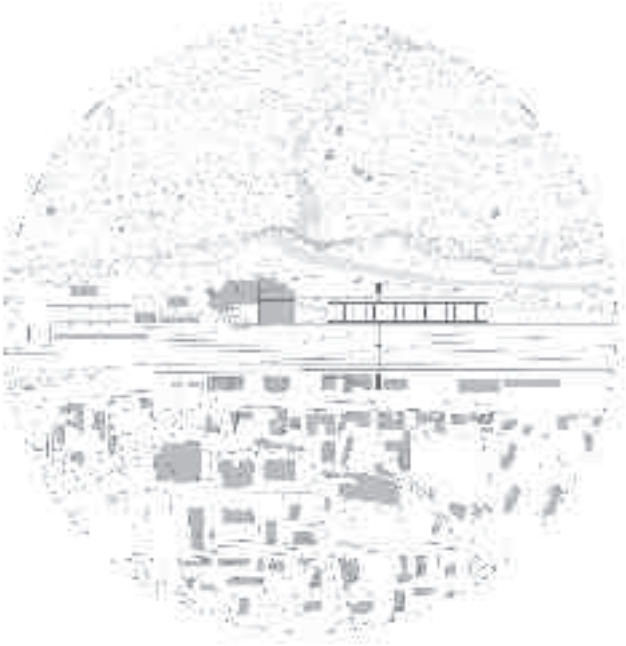


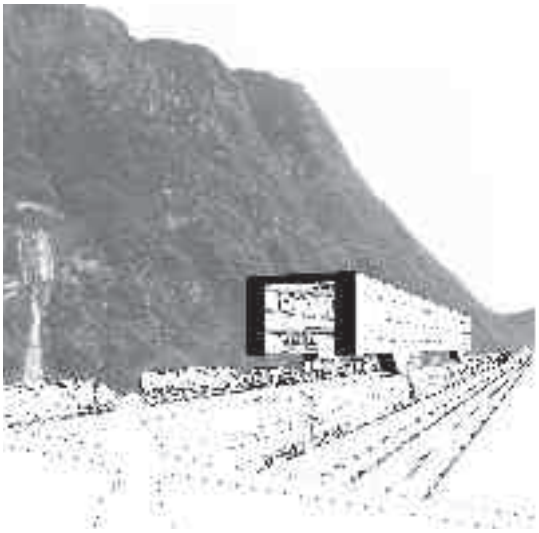


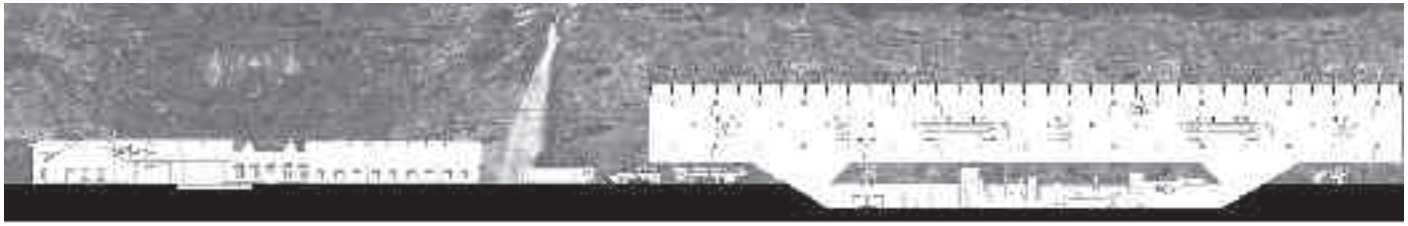
Andrea Monfrini
Museo Alptransit a Biasca
Alptransit Museum in Biasca

Il progetto ambisce a rimettere in gioco il destino urbano di Biasca. Il disegno preciso dell'edificio-ponte crea nuovi spazi che articolano la zona dello scalo ferroviario in ambiti più raccolti e misurati. Il volume stereometrico dell'edificio in cemento armato accoglie e custodisce la fresa che ha "bucato" il Gottardo, mentre sopra di essa rimangono in sospensione metafisica i locomotori che hanno fatto la storia delle Ferrovie svizzere.

The project seeks to revive Biasca's urban destiny. The precise design of the bridge-building creates new spaces that rearticulate the railway station zone into a more compact and restrained area. The stereometric volume of the reinforced concrete building houses the tunnelling machine that bored out the Saint Gotthard, while above it appear in metaphysical suspension the locomotives that have shaped the history of the Swiss railways.





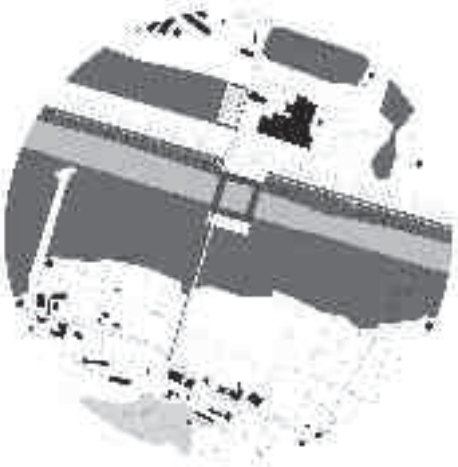


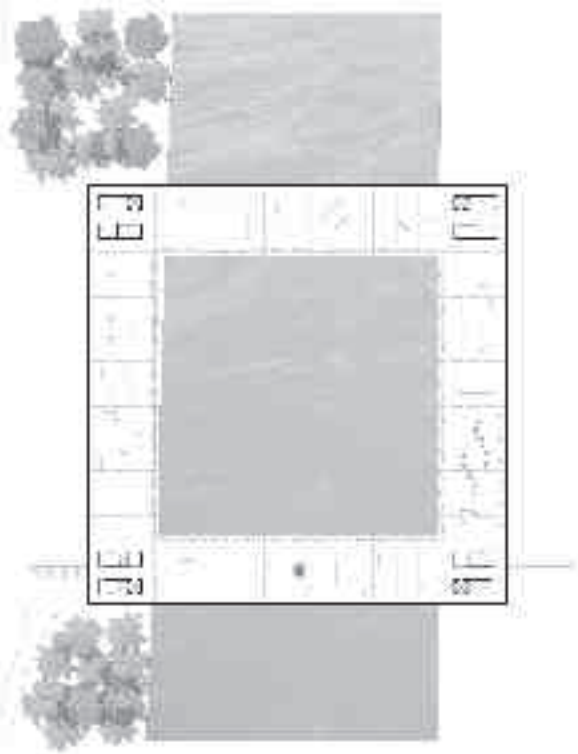
Italo Ortega Zumaran

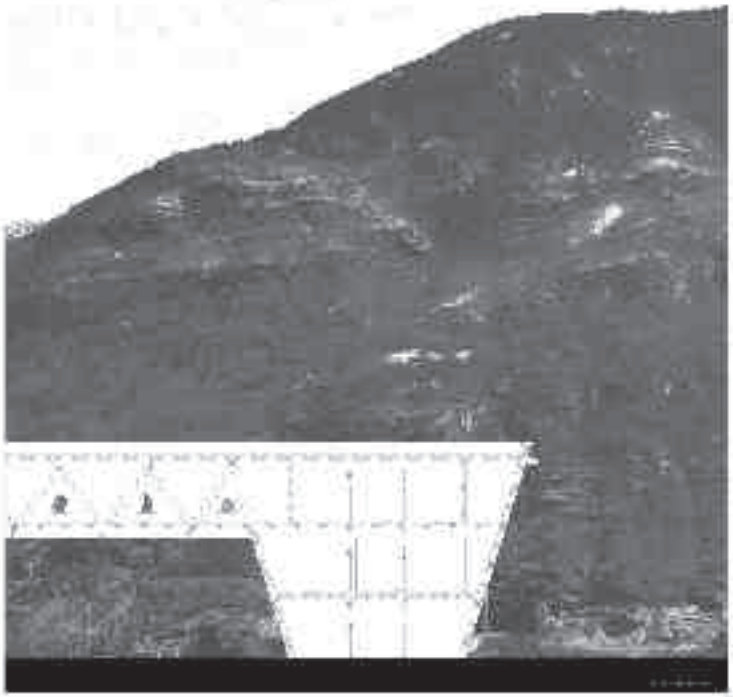
Museo della pietra
Museum of Stone

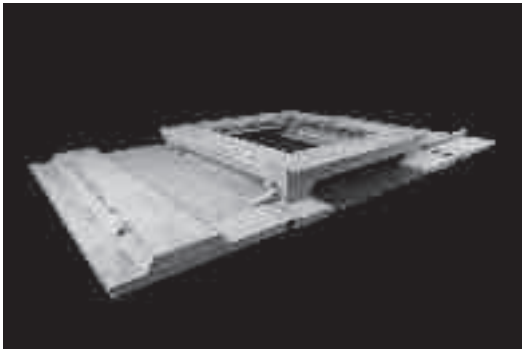
L'idea di partenza del progetto è creare, attraverso una proposta di contenuto culturale centrata sulla testimonianza della lavorazione della pietra locale, un collegamento tra Biasca e la zona di Iragna e Londrino. Il museo si presenta come una struttura a corte, galleggiante sul fiume, con quattro appoggi a terra dove sono posizionate le vie di ingresso e di uscita, e tutti i servizi tecnici necessari al funzionamento dell'edificio. Il percorso prende il via con un inquadramento storico e geologico del territorio, prosegue con le tecniche di estrazione e lavorazione per terminare con l'esposizione di diversi oggetti in pietra lavorata.

The initial idea was to link Biasca and Iragna with the Londrino area through a proposed cultural content based on the local stone-working tradition. The museum takes the form of a courtyard structure, floating on the river, with four supports resting on the ground positioned where the points of entry and exit are set. It houses all the technical services needed for the building's functioning. The circuit starts with the project's historical and geological setting in the territory, then continues with the techniques for the quarrying and fabrication of stone, and ends with the exhibition of various objects made from stone.





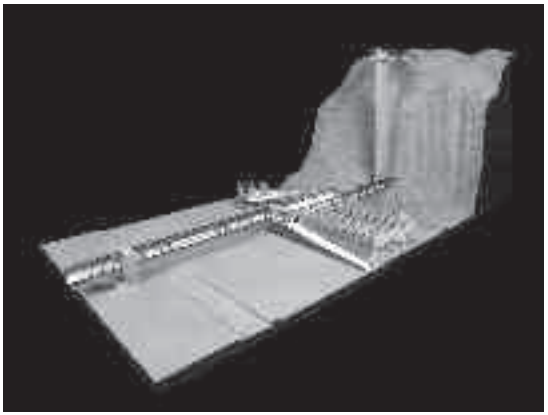




Massimiliano Sesia
Urbancrossing Museum, Biasca

Il progetto, pensato come collegamento tra la griglia urbana di Biasca da una parte e la natura incontaminata della montagna sopra la stazione dall'altra, si lega alla rete di percorsi pedonali che prende avvio dalla Via Crucis, alla quota cittadina, e porta al punto più elevato della cascata. Il grande ponte, lungo in tutto 190 m, è caratterizzato da quattro appoggi che svolgono la funzione di punti di discesa e risalita; il quarto elemento verticale, quasi una torre completamente chiusa, si contrappone fortemente alla presenza della cascata e termina con una terrazza panoramica che guarda verso la valle.

The project was conceived as a link between the urban grid of Biasca on one side and the pristine natural setting of the mountains above the station on the other. The link joins the network of footpaths that starts from the Via Crucis, level with the town, and leads to the highest point of the waterfall. The large bridge, some 190 m long, has four supports, which also function as points of descent and ascent; the fourth vertical element, a tower almost completely enclosed, contrasts strongly with the presence of the waterfall and ends in a roof terrace overlooking the valley.



Atelier Collomb

CHIASSO-CITY

Docente / Lecturer
Marc Collomb

Assistente / Assistants
Lidor Gilad

Studenti / Students
Giacomo Barraja
Laurence Détienne
Gioia Martina Giella
Chiara Marchina
Alice Maroso
Matteo Martinelli
Roberto Pitta
Cornelia Pizzigatti
Giulia Sintini

Il collegamento del Ticino con l'Europa, rafforzato col prossimo completamento della linea Alptransit – che collegherà in maniera rapida Milano e Zurigo – ha messo il territorio di Chiasso in una posizione strategica e potenzialmente rilevante. Chiasso dovrà però reinventare molte delle sue aree, come gli immensi spazi ferroviari con le "isole del Punto Franco" e i magazzini dismessi all'interno della città, che dovranno subire un'importante trasformazione.

Il lavoro di Diploma è iniziato con una riflessione generale sulla città e con la proposta, per liberarla dal traffico passante che oggi la divide, di una nuova infrastruttura stradale ad anello. In questo modo la città trova una chiara definizione dei suoi limiti che ne favorisce gli interventi di riqualificazione. Il lavoro individuale degli studenti si è concentrato sul campo ferroviario, area dotata di un enorme potenziale in grado di rigenerare l'intera città.

Canton Ticino's ties with Europe, strengthened by the forthcoming completion of the Alptransit line with rapid connections between Milan and Zurich, have placed the Chiasso area in a strategic and potentially significant position. But Chiasso will have to reinvent many of its parts, such as the immense railway spaces with the "islands of the Punto Franco" and the abandoned warehouses within the city, which will have to undergo a major transformation.

The Diploma work began with a general examination of the town and a proposed new infrastructural ring road, to free it from the through traffic that divides it today. This will clearly define the city's boundaries and favour its redevelopment. The students' individual work focused on the railway, an area with a huge potential to regenerate the whole city.

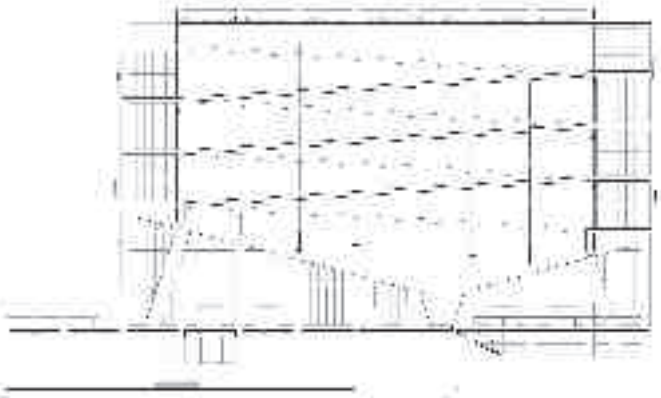
Giacomo Barraja

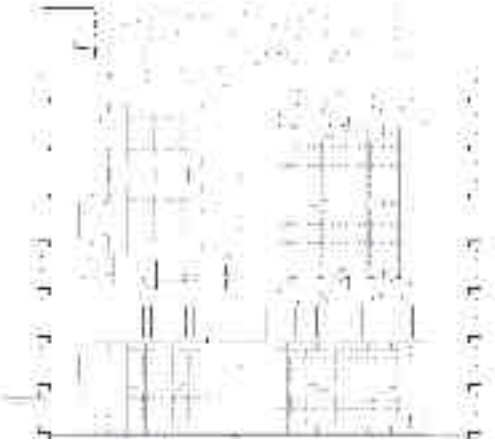
Cittadella del cinema

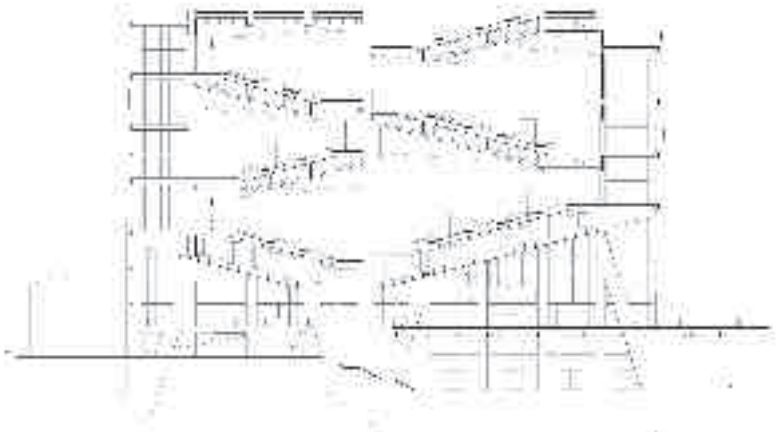
Citadel of the cinema

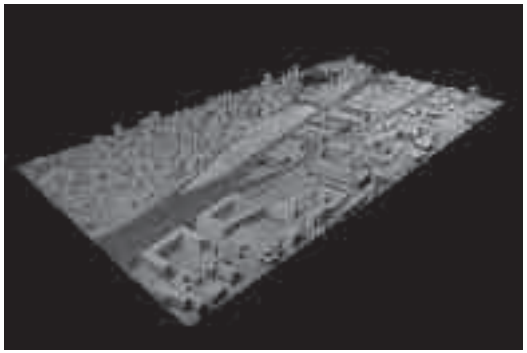
Il progetto prevede lo sviluppo di una cittadella del cinema, caratterizzata da un'area riservata ai cineasti, attraverso la riconversione dei magazzini industriali in studio per le riprese, e da una zona aperta al pubblico occupata da un cineteatro multisala. Il Cinebox è il fulcro del progetto: il foyer è lo snodo fondamentale per il programma, un'enorme area libera da strutture portanti al di sopra della quale ci sono le sale di proiezione.

The project involves the development of a citadel of cinema, with an area reserved for filmmakers through the conversion of the industrial warehouses into sound sets, and an area open to the public occupied by a multiplex cinetheatre. The Cinebox is the centerpiece of the project: the foyer is the fundamental pivot of the program, a huge area free from lead-bearing structures, with the screening rooms above it.







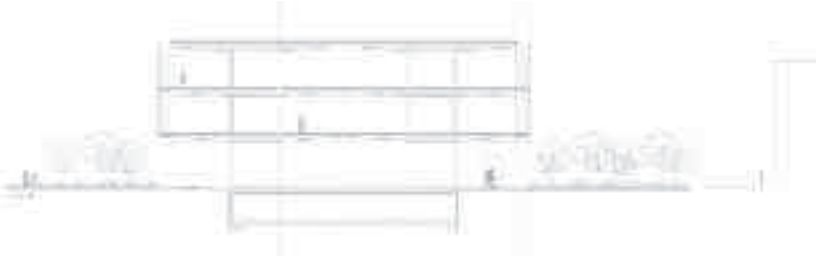


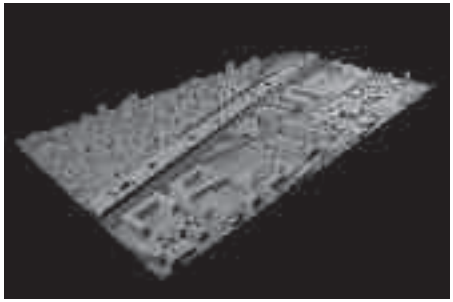
Laurence Détienne

Campus universitario
University campus

Il progetto si sviluppa lungo tutto l'asse della ferrovia, che verrà smantellata in una prima fase di lavoro. L'edificio è concepito per accogliere un campus universitario e imprese del settore farmaceutico. Per rendere questa struttura dinamica, sono previste diverse funzioni: aule universitarie, mense, laboratori, uffici… Le "teste" offrono due spazi pubblici, ovvero una sala espositiva a ovest e un centro congressi a est. La struttura dell'edificio è costituita da una serie di elementi modulari che si ripetono su tutto l'asse, in questo modo l'organizzazione spaziale interna risulta la più variabile e flessibile possibile.

The project develops along the axis of the railway, which will be dismantled in the first phase of work. The building is devised so as to accommodate a university campus and companies in the pharmaceuticals sector. To render this structure dynamic, various functions are envisaged for it: university lecture rooms, refectories, laboratories, offices... The "head" buildings offer two public spaces, namely an exhibition hall to the west and a conference center to the east. The building's structure consists of a series of modular elements repeted along its whole axis, so that the spatial organization inside is as variable and flexible as possible.



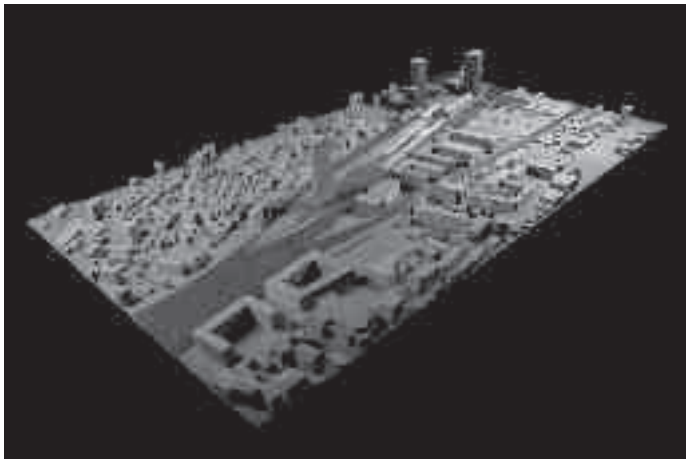


Gioia Martina Giella

La piazza
The piazza

Il progetto mira a ricucire le due parti della città, ora divise dalla ferrovia, attraverso una piazza rialzata che si svilupperà al centro delle due “isole”. La piazza verrà segnalata da quattro torri adibite a uffici e appartamenti. I capannoni industriali esistenti sono ripensati come centro culturale e zone di svago per gli abitanti, che troveranno in questo luogo, oggi di divisione e scissione, il loro punto d’incontro.

The project aims to reunite the two parts of the city, now divided by the railway, by means of a raised piazza developed at the centre of the two “islands”. The piazza will be signalled by four towers used as offices and apartments. The existing industrial buildings are redesigned as a cultural centre and leisure areas for the inhabitants, who will find their meeting point in what is at present a place of division and separation.

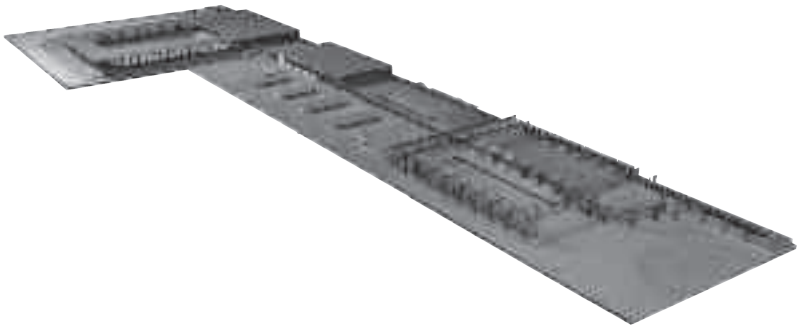


Chiara Marchina

Cittadella dello sport
Citadel of sport

La nuova centralità per Chiasso si vuole raccolta attorno al tema dello sport. L'attuale comparto sportivo, assai marginale, è restituito alla vocazione residenziale originaria e viene densificato. Il nuovo polo si organizza lungo una linea di trasporto pubblico su rotaia, che si configura come spina dorsale del sistema connettendone le due teste: dall'autosilo, a est, si estende per due chilometri circa fino allo stadio, a ovest. L'insieme prende consistenza architettonica nel disegno dell'elemento del setto ripetuto di viadotto tramviario (monorotaia). È lo stesso elemento che si estende a sostegno della copertura, generando gli edifici che alla linea tramviaria si accostano: piscine, palazzo del ghiaccio, polisportiva e stadio.

The new centre envisaged for Chiasso turns on the theme of sport. The city's sports district, at present very marginal, is returned to its original residential function and densified. The new pole is organized along a line of public rail transport, which forms the system's backbone by connecting it to the two heads: from the multi-storey car park to the east it stretches for two miles as far as the stadium to the west. The whole is given greater architectural substance by the design of the repeated load-bearing septum of the viaduct of the monorail tram. The same element is extended to support the roofing, generating the buildings along the tram line: swimming pools, an ice rink, sports centre and stadium.

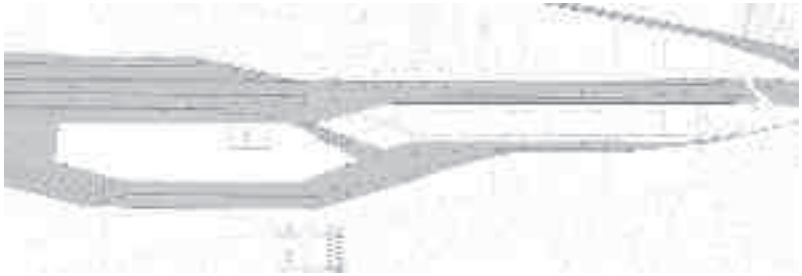


Alice Maroso

Polo fieristico
Trade fair pole

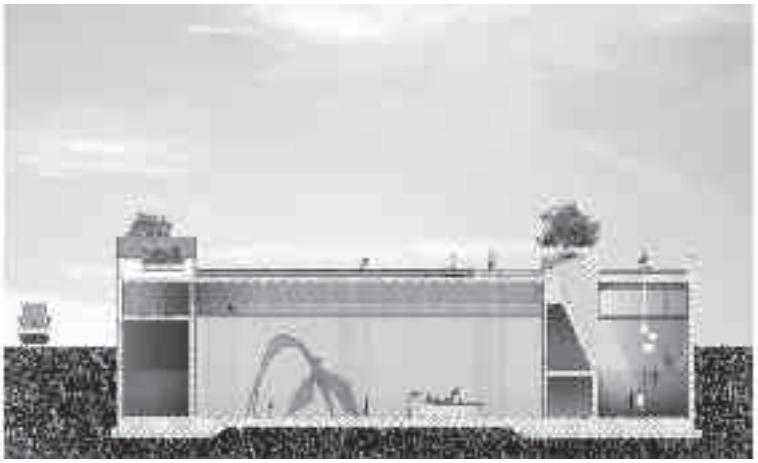
In previsione dell'Expo 2015 e delle successive esposizioni fieristiche, Chiasso potrebbe diventare un punto di appoggio per Milano, come fiera di nicchia, data la sua posizione all'interno della maglia ferroviaria, e come incentivo al trasporto di merci su ferro anziché su gomma. Il progetto si basa sull'idea di riunire le due "isole" della città all'interno della ferrovia tramite dei ponti, e di offrire un ampio spazio espositivo, un polo fieristico di livello nazionale. Il progetto viene quindi concepito come un unico intervento, che prende atto sia delle preesistenze architettoniche sia di quelle territoriali, come la ferrovia e i dislivelli naturali.

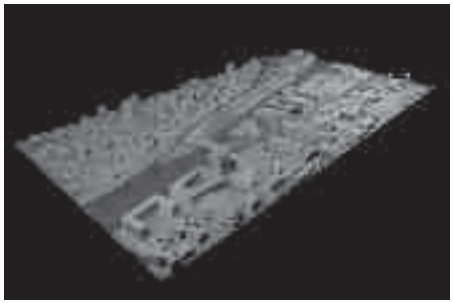
Anticipating Expo 2015 and subsequent trade fairs events, Chiasso could well supplement Milan as a niche fair, given its location on the rail network, while providing an incentive to transport freight by rail instead of road. The project is based on the idea of bringing together the city's two "islands" set within the railway line, by means of bridges, and creating a large exhibition space, a trade fair centre of national importance. The project is then conceived as a single intervention, which accounts for the existing architectural structures as well as the territorial ones, such as the railway and natural gradients.

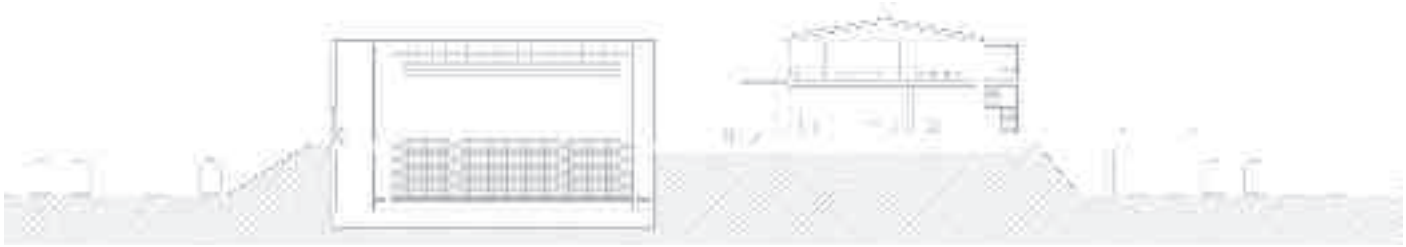


Diploma 2014

Premio SIA
Società svizzera
ingegneri e architetti





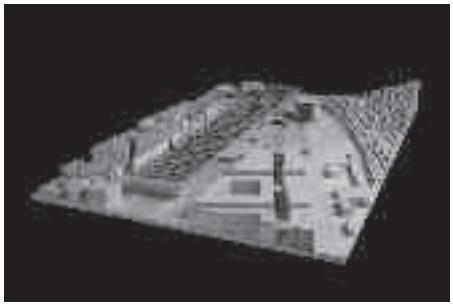


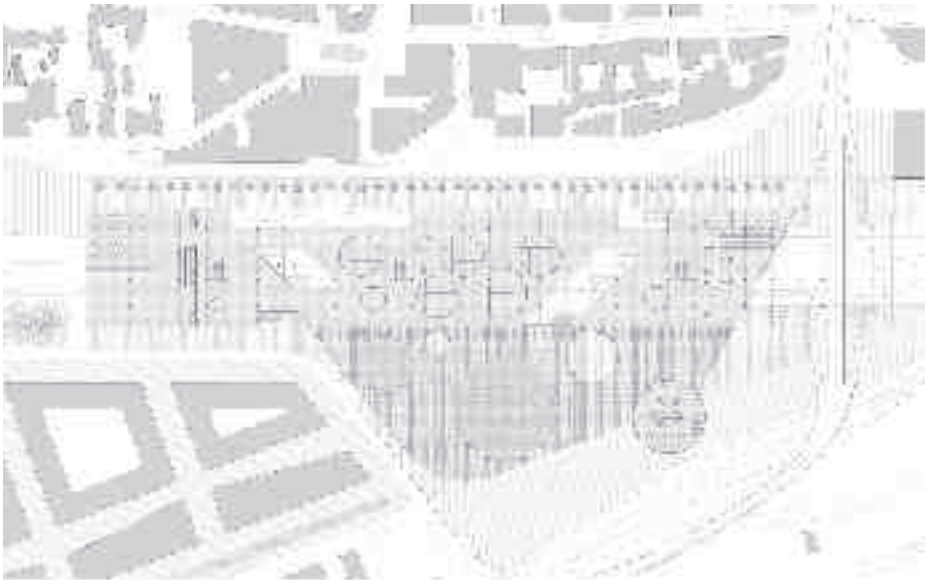
Matteo Martinelli

Stazione intermodale
Intermodal station

Il progetto nasce dall'esigenza di risolvere il problema del traffico automobilistico e della scarsa intermodalità dell'attuale stazione, per dare a Chiasso nuovo spazio pubblico. L'intervento propone di risolvere i problemi che derivano dal contesto con un unico edificio a tre livelli, corrispondenti, rispettivamente, alla mobilità ferroviaria, pedonale e automobilistica. Il disegno del nuovo parco pubblico e di una torre cilindrica per uffici cerca di ovviare alla cesura urbana dovuta alla ferrovia e funge da motore di flussi di persone da ambo le parti della città.

The project arises out of the need to solve the problem of road traffic and the shortcomings of the intermodal station, while also giving Chiasso new public space. It seeks to solve the problems that arise from the context with a single building laid out on three levels, corresponding respectively to rail, pedestrian and automobile mobility. The design of the new public park and a cylindrical office tower seeks to remedy the urban split caused by the railway and encourages the flows of people to both sides of the city.



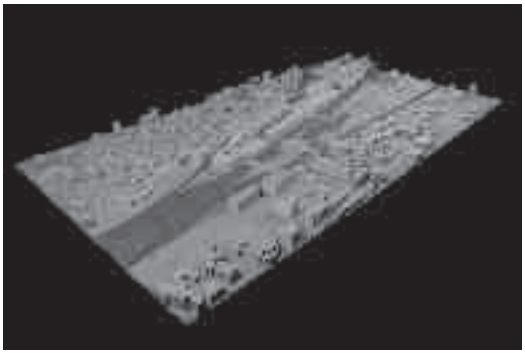


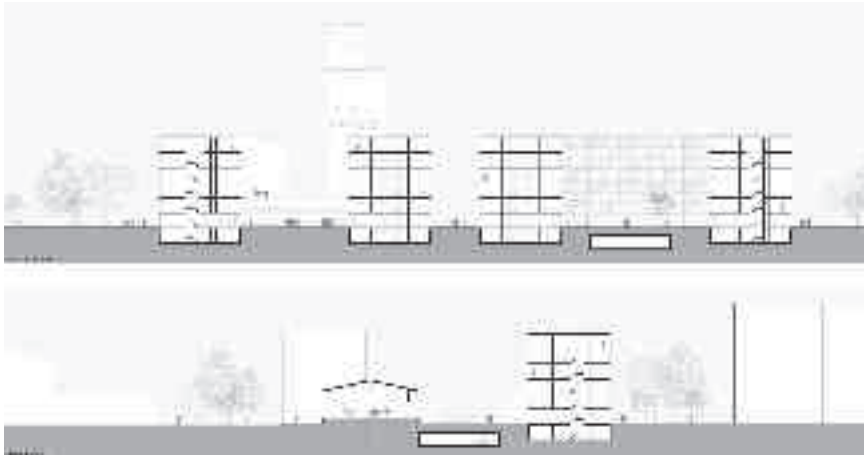
Roberto Pitta

Nuovo quartiere residenziale
New residential neighbourhood

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo quartiere residenziale – con abitazioni, uffici, spazi commerciali e un hotel –, ai margini delle due "isole" cittadine delimitate e originate dalla ferrovia, e di riconvertire i capannoni e i magazzini delle Ferrovie e della dogana in luoghi per attività ricreative e culturali.

The project envisages building a new residential neighbourhood, with housing, offices, retail spaces and a hotel, on the edge of the city's two "islands" created and enclosed by the railway. It converts the sheds and warehouses of the railway and customs into recreational and cultural facilities.

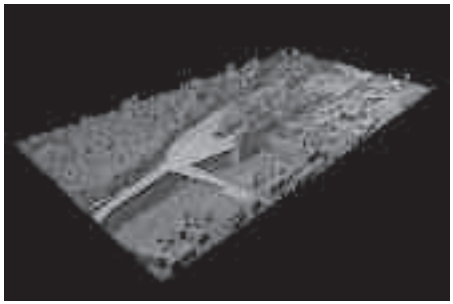


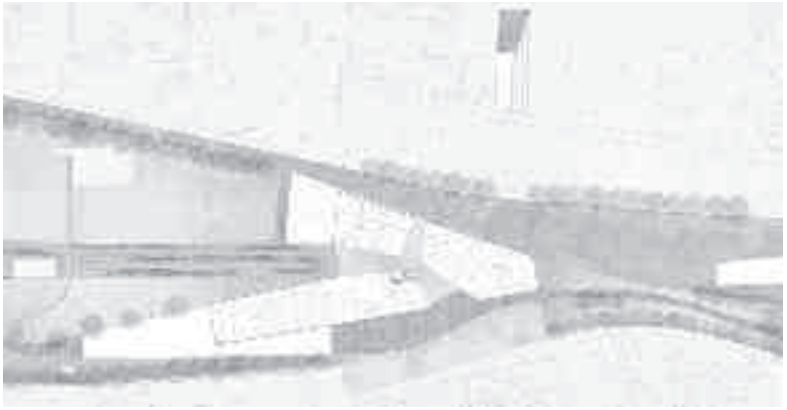


Cornelia Pizzigatti
Central Park

Obiettivo della mia proposta è di mantenere il vuoto lasciato dai binari della ferrovia dandogli una nuova funzione adatta ai bisogni della città: un nuovo cuore verde al centro di Chiasso. Per rafforzare ancora di più questa idea ho cercato di definire il bordo del parco sviluppando un masterplan di densificazione e utilizzando in modo appropriato la vegetazione. Tutto il masterplan è concepito come un sistema di percorsi, che a seconda che si trovino sui binari o sulle due "isole" (ovvero la parte di terra delimitata dai binari) cambiano. Al centro, in un punto strategico, ho quindi sviluppato un'architettura infrastrutturale: un sistema di rampe, connessioni, gradonate che generano spazi sempre diversi.

The objective of my project is to keep the void left by the railway lines and give it a new function suited to the city's needs: a new green heart in the centre of Chiasso. To strengthen this idea I sought to define the edge of the park by developing a master plan for its densification and the appropriate use of the vegetation. The whole master plan is devised as a system of routes which change depending on whether they are on the railway lines or on the two "islands" (the areas bounded by the rails). I then developed an infrastructural architecture strategically positioned in the middle: a system of ramps, connections and tiers generating a range of different spaces.





Giulia Sintini

Nuovo riale per Chiasso
A new *riale* for Chiasso

A Chiasso molti riali sono stati interrati e i loro alvei trasformati in spazi infrastrutturali che hanno soffocato lo sviluppo urbanistico e diviso il centro abitato in due parti distinte, prive di connessione. Riportare in superficie il corso d'acqua significa allora ricostituire la continuità di un paesaggio frammentato e disegnato casualmente dall'espansione incontrollata del nucleo urbano. Il progetto cerca quindi di operare una "ricucitura paesaggistica" che, attraverso interventi puntuali e mirati, riconfigura radicalmente un margine metropolitano riordinando le attuali situazioni di criticità.

In Chiasso, many of the riali (streams) have been buried and their beds turned into infrastructural spaces, stifling urban development and dividing the town into two distinct and unconnected parts. Returning the streams to the surface will restore continuity to a landscape fragmented and designed randomly by the uncontrolled expansion of the urban core. The project therefore seeks to reunite the landscape through specific and carefully targeted interventions, while radically reconfiguring a metropolitan boundary by reordering the present critical points.

Atelier Grafton

BISSONE. PONTE DIGA. GANDRIA
BISSONE. BRIDGE-DAM. GANDRIA

Docenti / Lecturers
Yvonne Farrell
Shelley McNamara

Assistente / Assistant
Silvia Milesi

Studenti / Students
Rocco Felice Corini
Federico Malnati
Andrea Pannitti
Michael Svantner
Simone Vasoli
Yang Yu

L'atelier ha esplorato i rapporti che intercorrono tra geografia, insediamento e infrastrutture in quel "paesaggio attivo" caratterizzato dalla presenza del lago Ceresio e dai monti circostanti. Partendo dalle mappe geologiche e dei corsi d'acqua, dalle ragioni insediative di questo territorio, dal rapporto lago-montagna modificato nel tempo da un'occupazione spesso privata delle coste e dalla presenza delle infrastrutture, i progetti qui presentati ipotizzano nuovi paesaggi.

Il tema generale del Diploma è stato declinato proponendo strutture "conglomerate" (secondo l'accezione di A. e P. Smithson), in cui ciascun elemento è una parte inestricabile del fabbricato nel suo insieme e in cui la complessità spaziale, in cui coesistono spazi imponenti e spazi intimi, è molto più stupefacente di quella dell'oggetto. Indipendentemente dal programma e dalla funzione, pubblica o privata, si è progettato lo spazio civico, restituendo qualcosa alla comunità.

The studio explored relations between geography, settlement and infrastructure in the "active landscape" characterized by the presence of Lake Lugano and the surrounding mountains. Starting from geological maps and waterways, from the reasons underlying the settlement of this area, from the mountain-lake relationship that has been changed over time, often by private occupation of the lakeside and the installation of infrastructures, the projects presented here theorise new landscapes.

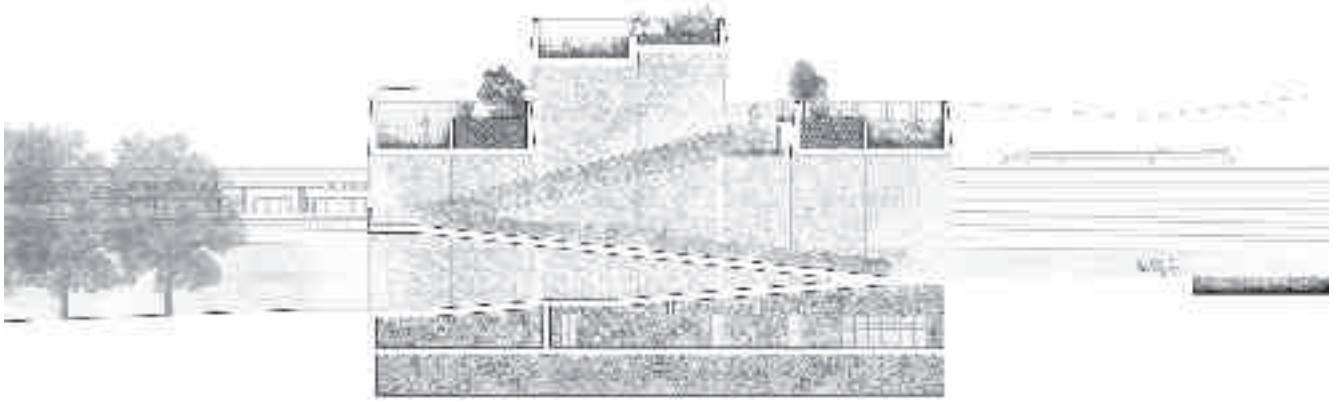
The general theme of the Diploma was developed by proposing "conglomerate" structures (in the sense of A. and P. Smithson), in which each element forms an inextricable part of the building as a whole, while its spatial complexity, combining impressive spaces and intimate spaces, is far more striking than its appearance. Regardless of the programme and function, public or private, we designed the civic space, so giving something back to the community.

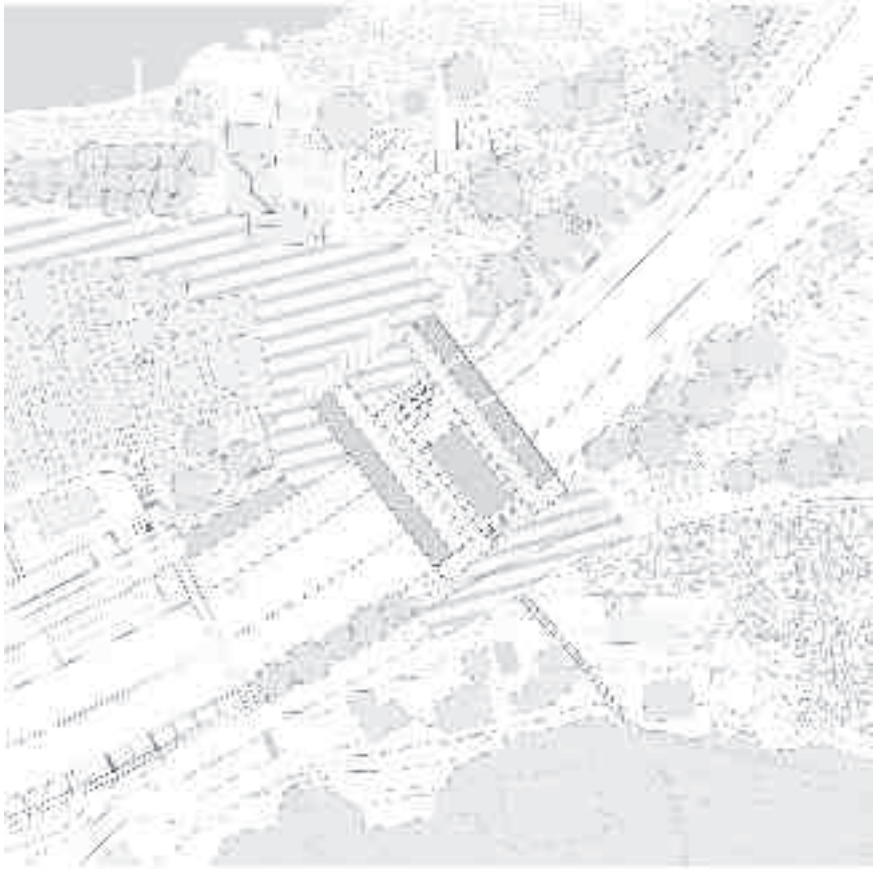
Rocco Felice Corini

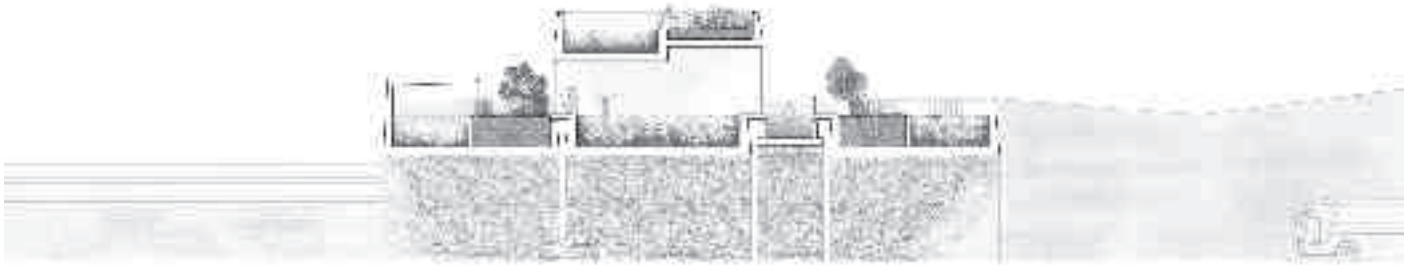
Bagni pubblici a Bissone
Public baths at Bissone

Il progetto riguarda dei Bagni pubblici per Bissone, edificati tra la montagna e il lago, sul tracciato delle vecchie mura della città storica, cosi da ristabilire gli antichi limiti dell'insediamento. L'edificio si affaccia sul lato lungo della Chiesa di San Rocco, generando una nuova piazza che serve da entrata del paese. Allo stesso tempo funziona anche come "edificio ponte" che connette le due parti, alta e bassa, di Bissone.

The project concerns the public baths at Bissone, built between the mountains and the lake, on the course of the old walls of the historic town, so re-establishing the ancient boundary of settlement. The building overlooks the long side of the Church of San Rocco, creating a new piazza that acts as the entrance to the village. It also functions as a "bridging building", connecting the two parts, upper and lower, of Bissone.







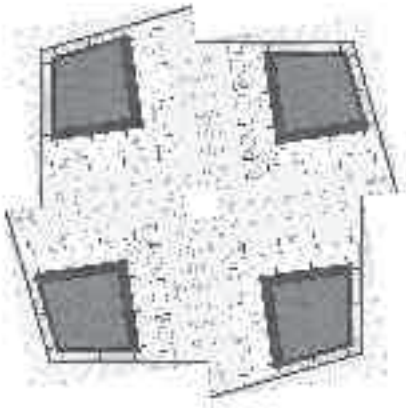
Federico Malnati

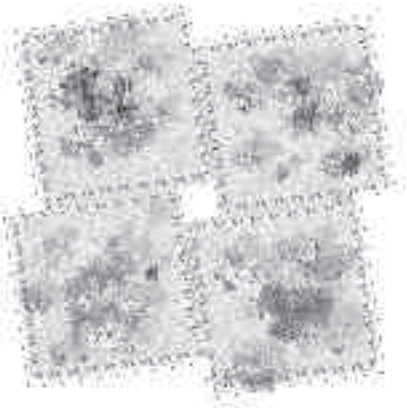
Giardino botanico tra Melide e Bissone

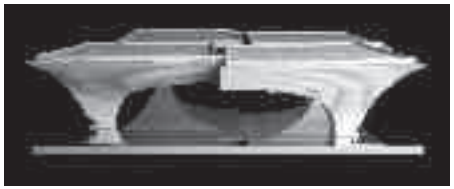
Botanical garden between Melide and Bissone

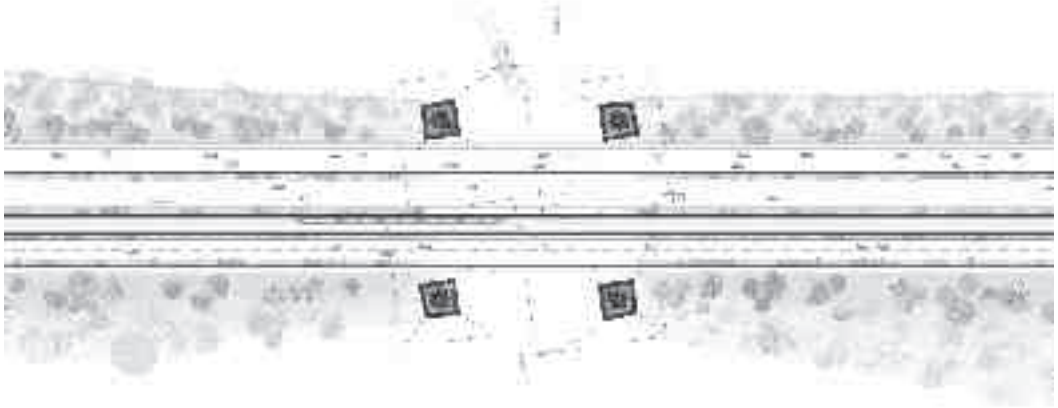
Il progetto parte da una riqualificazione delle rive, con la realizzazione di un parco pubblico che abbraccia il lago e riavvicina le due sponde opposte. Nel punto centrale del ponte-diga, quattro grandi strutture in cemento armato scuro si elevano dai margini del parco con un'inclinazione progressiva, fino a toccarsi. Come quattro enormi "vasi", accolgono nelle loro cavità le radici arboree di un terreno protetto: un giardino botanico di un ettaro. Dalla base dei quattro portali si risale nello spessore della costruzione con una scala "brunelleschiana", che si allarga in uno spazio museale nascosto tra l'infrastruttura e il giardino.

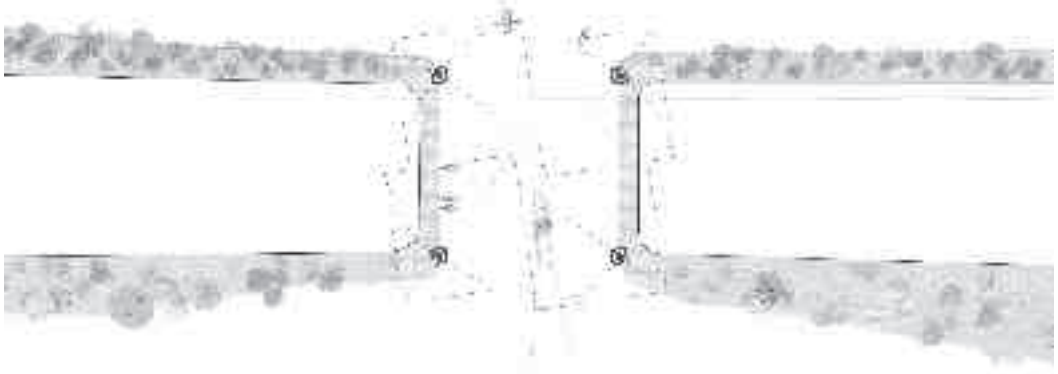
The project starts from the redevelopment of the lake banks, with the creation of a public park hugging the lake and linking its two sides. At the midpoint of the bridge-dam, four large structures in dark reinforced concrete rise from the edge of the park. They are progressively raked until they touch. Like four enormous flower pots, their cavities house the tree roots of a protected piece of land: a one-hectare botanical garden. From the base of the four portals one climbs up inside the structure by a "Brunelleschi staircase", which opens into a museum space concealed between the infrastructure and the garden.











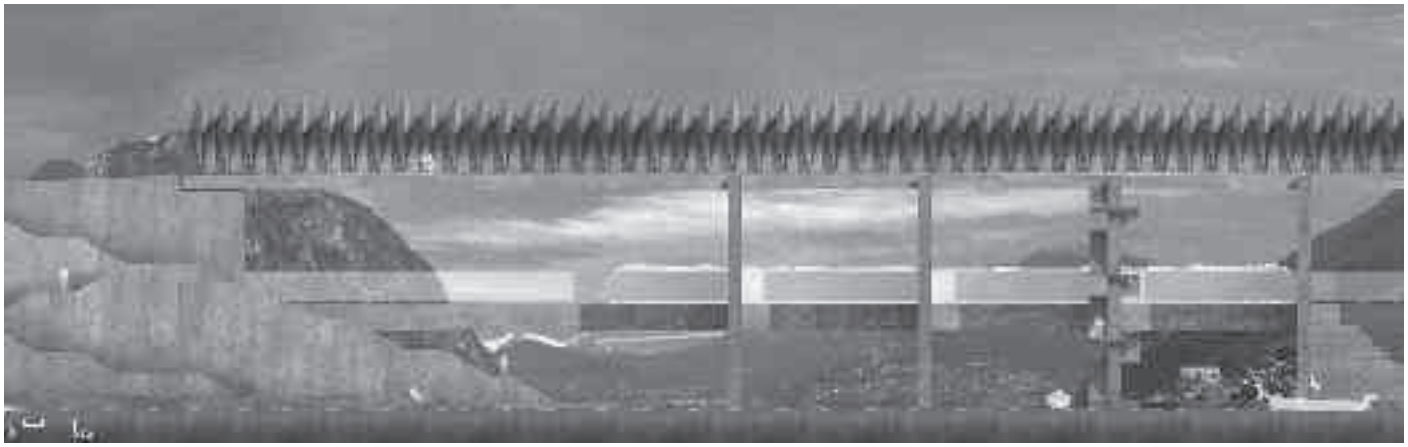
Andrea Pannitti

Nuovo ponte-diga a Melide

New bridge-dam at Melide

Il progetto prende in considerazione la valenza territoriale del ponte-diga con una proposta di ridisegno del suo profilo, del sedime su cui insiste e delle rive alle sue estremità, al fine di chiarire il rapporto tra nature diverse, tra i luoghi della velocità e quelli dello stare, tra il paesaggio del lago delimitato dal profilo dei rilievi e questa linea d'orizzonte costruita dall'uomo. Ho affrontato quindi il tema dello spessore del ponte e la possibilità di abitarlo con spazi di sosta. Il progetto propone anche il ridisegno delle rive che si fronteggiano, un nuovo percorso pedonale e uno ciclabile tra Melide e Bissone, l'organizzazione di spazi galleggianti per lo sport e per la nautica e un parco sulle rive del lago.

The project takes into account the territorial value of the bridge-dam with a proposed redesign of its profile, the footing on which it rests and the shores at its extremities, so as to clarify the relation between different natures, between places of speed and those of lingering, between the lake landscape bordered by the profile of the hills and this manmade horizon line. I then dealt with the issue of the thickness of the bridge and the possibility of occupying it with parking spaces. The project also proposes to redesign the facing lakeshores, adding a new pedestrian and cycle path from Melide to Bissone, organizing floating spaces for sports and boating and a park on the lakeside.



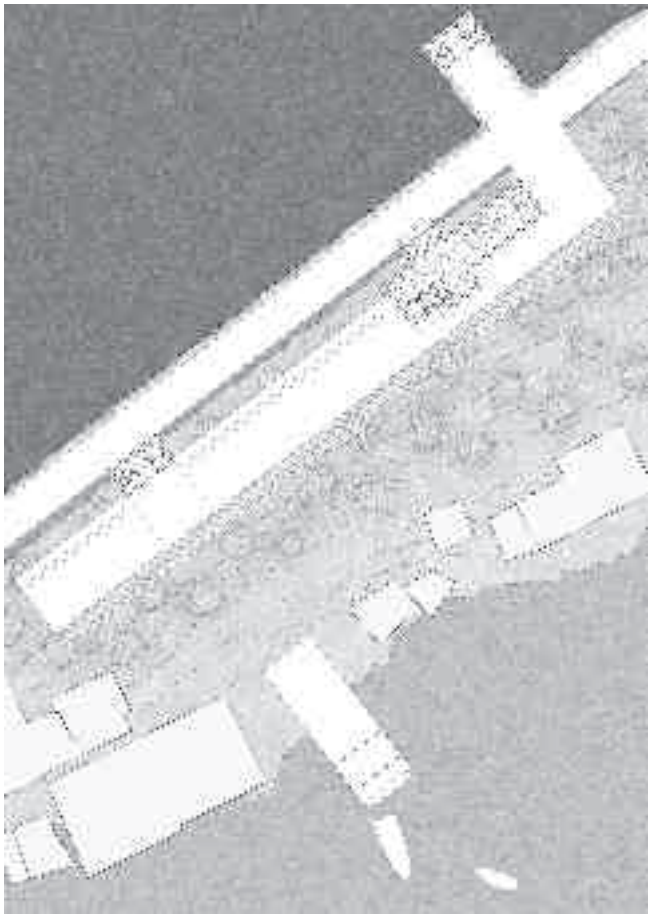
Michael Svantner

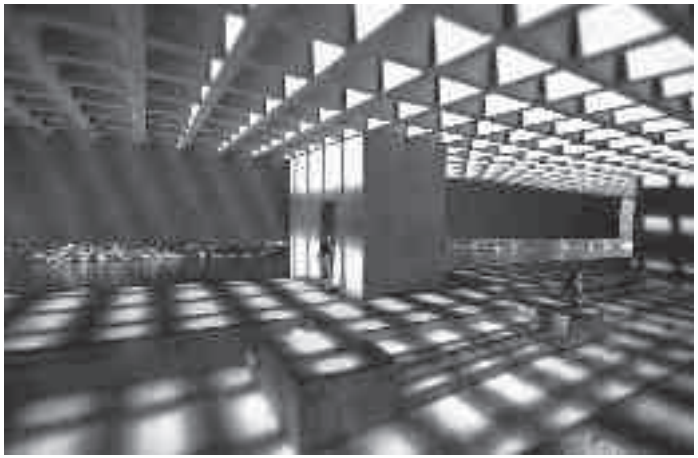
Albergo e Bagni termali sopra Gandria

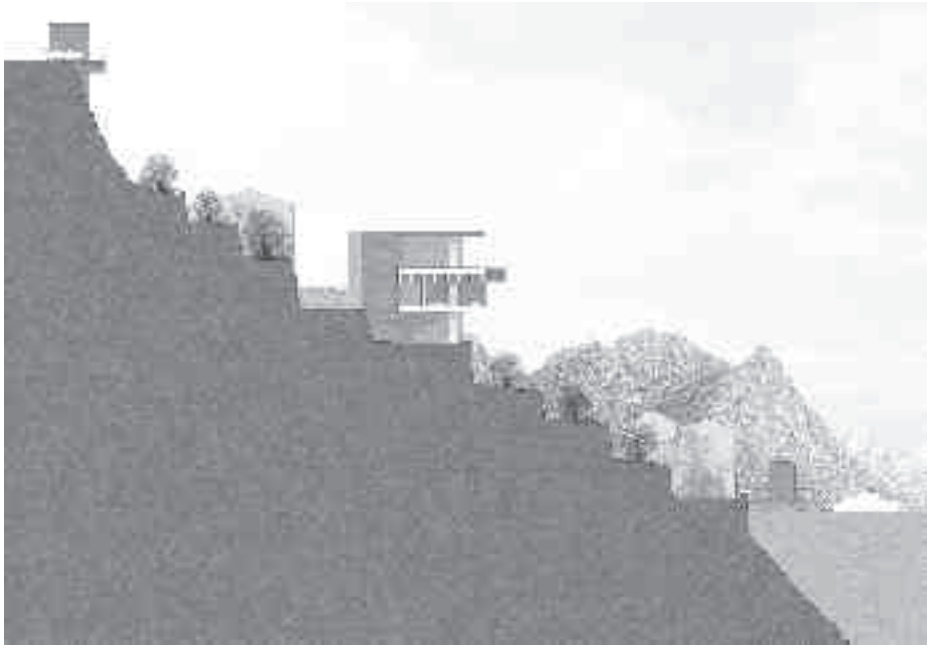
Hotel and Thermal baths overlooking Gandria

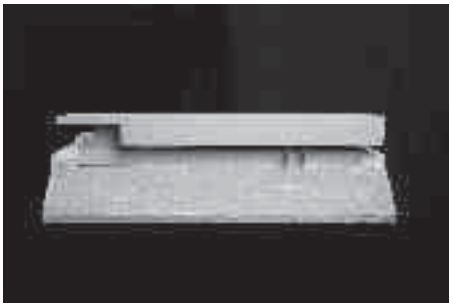
Una terrazza a sbalzo sulla sponda scoscesa del Lago Ceresio offre insieme un generoso spazio pubblico e un nuovo accesso all'incantevole città di Gandria. Si può accedere all'hotel e all'annesso ristorante posto sotto la piattaforma o prendere l'ascensore pubblico che conduce direttamente in riva al lago. La traversata per raggiungere le terme situate a Cantine di Gandria è un'esperienza estremamente piacevole, che sottolinea il forte legame tradizionale connesso all'antico utilizzo ritualistico del lago.

A platform stands out against the sloping shore of Lake Ceresio, providing both a generous public space and a new entrance to the charming town of Gandria. One can access the hotel and its restaurant located below the platform or take the public elevator leading directly to the lake shore. The crossing of the lake to the thermal baths situated in Cantine di Gandria provides an optimal experience, emphasising a strong traditional link reminiscent of the early ritualistic use of the lake.









Simone Vasoli

Fondazione Solari a Gandria
Solari Foundation at Gandria

Il progetto prevede dapprima la creazione di un'infrastruttura rispettosa dell'esistente e capace di collegare in modo diretto i due accessi al villaggio, poi il risanamento dell'unico grande spazio pubblico del paese (oggi parcheggio), per trasformarlo in una piazza, definita da un lato dal fronte cieco della chiesa e dall'altra da un nuovo edificio, sede di un ente per il cinema. La Fondazione (dedicata a Francesca Solari, regista che vive a Gandria) ospita ciclicamente studenti e registi, e offre cicli di proiezioni pubbliche, qualificandosi così di volta in volta come spazio espositivo, di lavoro e residenziale.

The project firstly creates an infrastructure respectful of the existing situation and capable of directly linking the two points of access to the village. Then it restores the village's only large public space (currently the car park), turning it into a piazza, defined on one side by the church and on the other by a new building housing a cinema foundation. Named after Francesca Solari, a film director who lives in Gandria, the foundation cyclically hosts students and directors, and presents cycles of public screenings, so acting variously as an exhibition venue, workplace and residence.

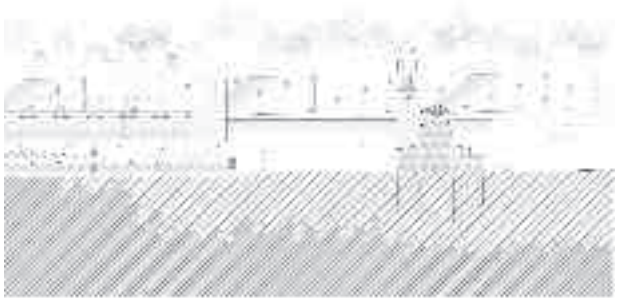
Yang Yu

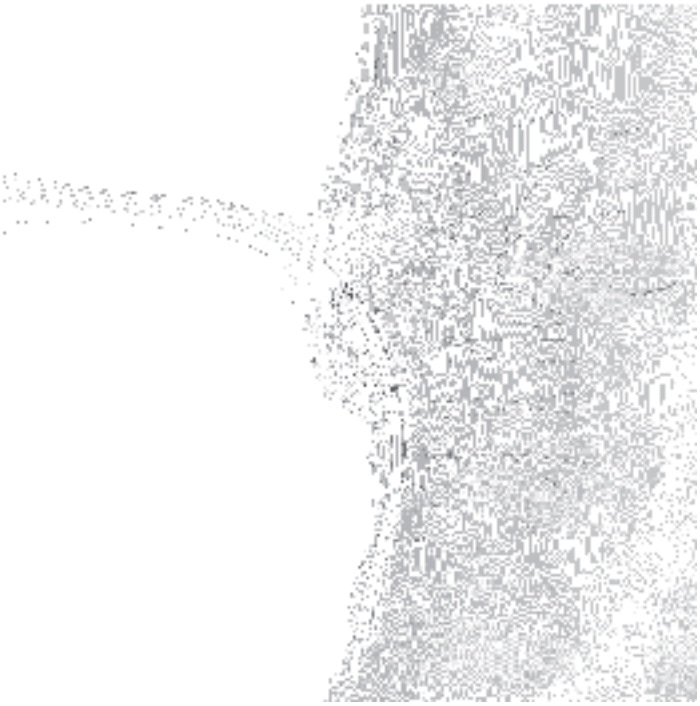
Nuova infrastruttura e spazio pubblico a Bissone

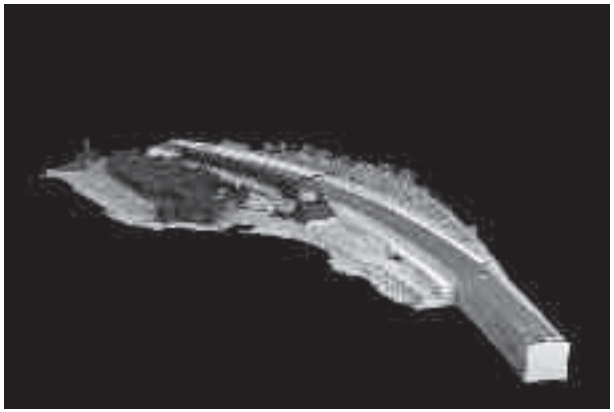
New infrastructure and public space at Bissone

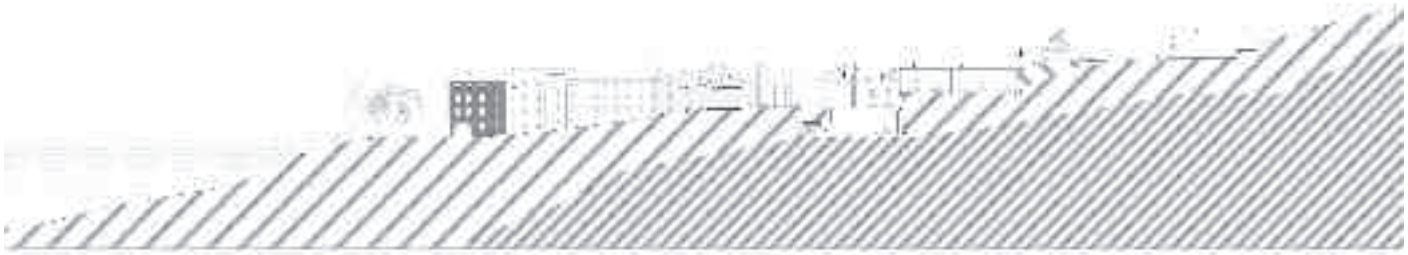
Il progetto punta a risolvere i problemi di Bissone, come la mancanza di parcheggi nella parte antica del paese, l'influenza negativa della strada cantonale, la costruzione funzionale, ma aliena al suo contesto, delle pareti di protezione contro il rumore dell'autostrada. Il primo intervento cerca di ridurre l'impatto delle infrastrutture esistenti; il secondo prevede la costruzione di una nuova infrastruttura multifunzionale e architettonica per ridefinire il confine con la città vecchia; il terzo migliora l'accesso alla vecchia Bissone aggiungendo nuovi ingressi e connessioni all'attuale tessuto urbano.

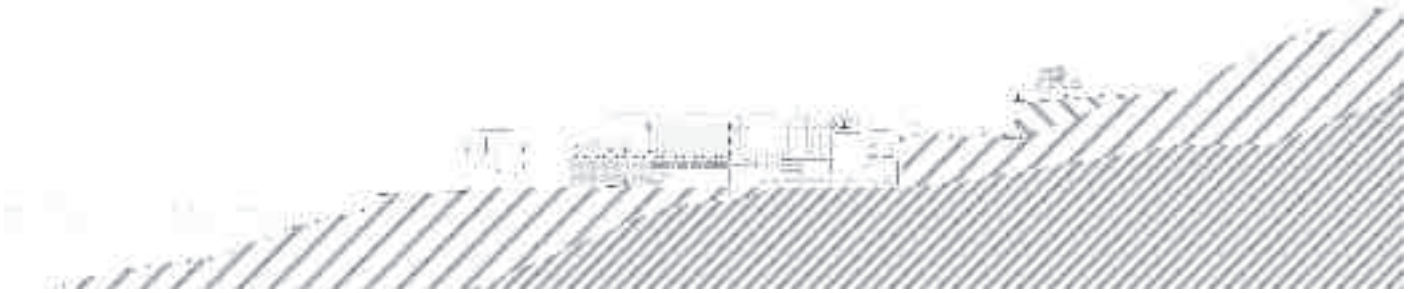
This project aims to solve the urban problems in Bissone such as the lack of parking places in old Bissone, the negative influence of the cantonal road, the functional but non-contextual solution to noise protection from the motorway. The first intervention attempts to reduce the impact of the existing infrastructure. The second builds a new multi-functional and architectural infrastructure to redefine the boundary between infrastructure and the old town. The third enhances access to old Bissone by adding new entrances and connections to the existing urban fabric.











Atelier Miller

RANCATE, CASTELLO DI CANTONE
AZIENDA VITI-VINICOLA
VINEYARD AND WINERY

Docente / Lecturer
Quintus Miller

Assistente / Assistant
Nicolas Polli

Studenti / Students
Logan Allen
Emilie Appercé
Simon Christoph Bammer
Martina Baratta
Zygmunt Borawski
Qin Gao
Sayako Hirakimoto
Yusuke Ota
Francesco Paini

A Rancate, tra le vigne del Castello di Cantone ogni studente deve sviluppare il progetto per un'azienda viti-vinicola.

«Di conseguenza il contadino prudente studierà quale tipo di vite è adatto al proprio campo, quale possa tollerare senza danno la nebbia e la brina, su quale colle dovrà essere posta in modo da sopportare la siccità e i venti. In un campo ricco pianterà una vite esile e per natura non troppo feconda; in un campo poco fertile ne pianterà una ferace; in una terra compatta una vite irruente; in una terra friabile, una vite frondosa; in un suolo morbido e rigoglioso pochi sarmenti, sappia che in un luogo umido non si formano acini teneri e grandi, ma piccoli dal guscio duro e numerosi; in un suolo giustamente asciutto è consentita la semina di diversi tipi» (Lucio Columella, *L'arte dell'agricoltura*).

At Rancate, amid the vineyards of Castello di Cantone, each student was required to develop a project for a winery-vineyard.

«Hence the wise farmer will discover from experience what kind of vine best suits level land, which endures mist and frost unharmed; for a hillside, one which withstands drought and wind. For fertile land he will choose a vine that is slender and not too productive by nature; for lean land, a prolific vine; for heavy soil, a vigorous vine; for loose, rich soil, one that has few canes. He will know it is not proper to plant a vine with thin-skinned fruit and unusually large grapes in a moist place, but one whose grapes are tough-skinned, small, and abundant; and that plants of different kinds are properly entrusted to a dry site» (Lucius Columella, *The Art of Agriculture*).

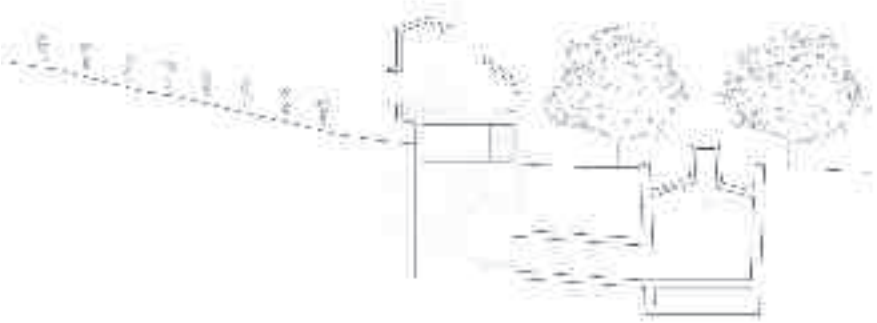
Logan Allen

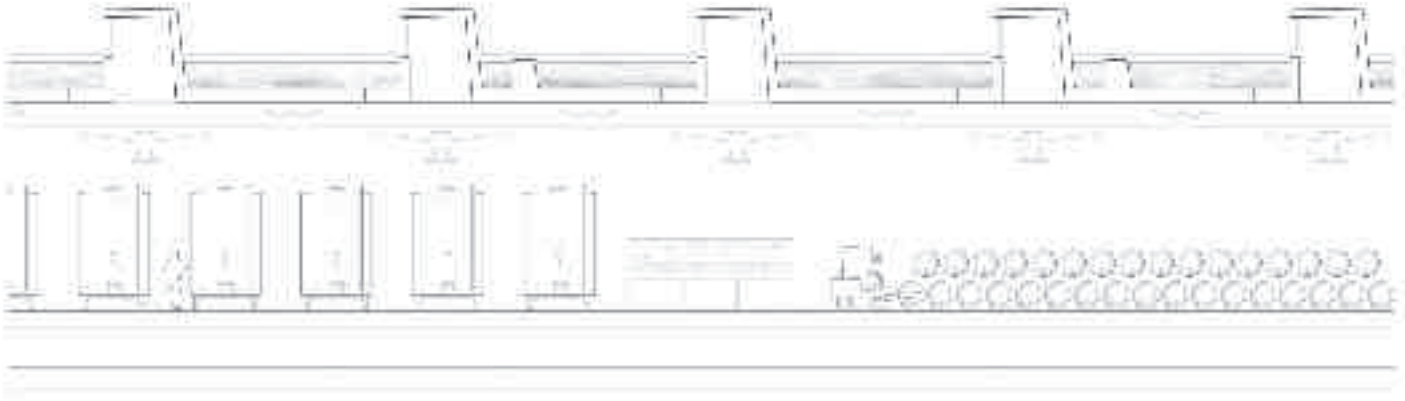
Azienda viti-vinicola a Rancate

Vineyard and winery at Rancate

L'ingegnosità delle cantine situate ai piedi del Monte Generoso, a nord-est di Mendrisio, ha costituito il principale punto di riferimento per questo lavoro. Il sistema prevede l'utilizzo dei fenomeni naturali (l'aria fresca che fluisce attraverso le fessure nella roccia) abbinati a realizzazioni artificiali (alberi piantati secondo schemi particolari) per creare un carattere intensamente funzionale e dunque specifico. Questa nuova azienda vinicola, sul lato opposto della valle, sfrutta la presenza di un ruscello, oltre che degli alberi che crescono lungo entrambe le sponde, per regolare la temperatura del vino prodotto, che viene poi conservato sotto il livello dell'acqua.

The ingenuity of the existing wineries, situated at the foot of Monte Generoso in the northeast of Mendrisio, has been a main reference for this work. The system there uses natural phenomena (cool air flowing out of cracks through the stone) combined with artificial constructs (trees planted in specific patterns) to create an intensely functional and therefore specific character. This new winery, on the opposite side of the valley, takes advantage of an existing stream, combined with trees grown along both edges, to regulate the temperature of the wine produced and stored beneath the water level.



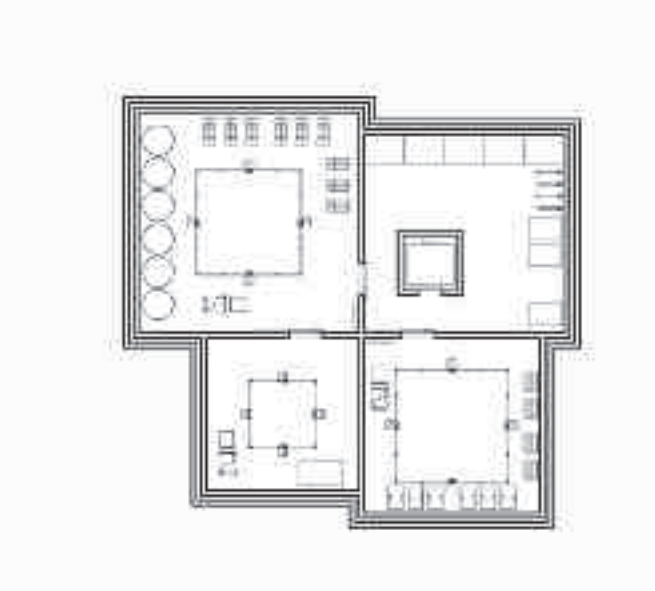


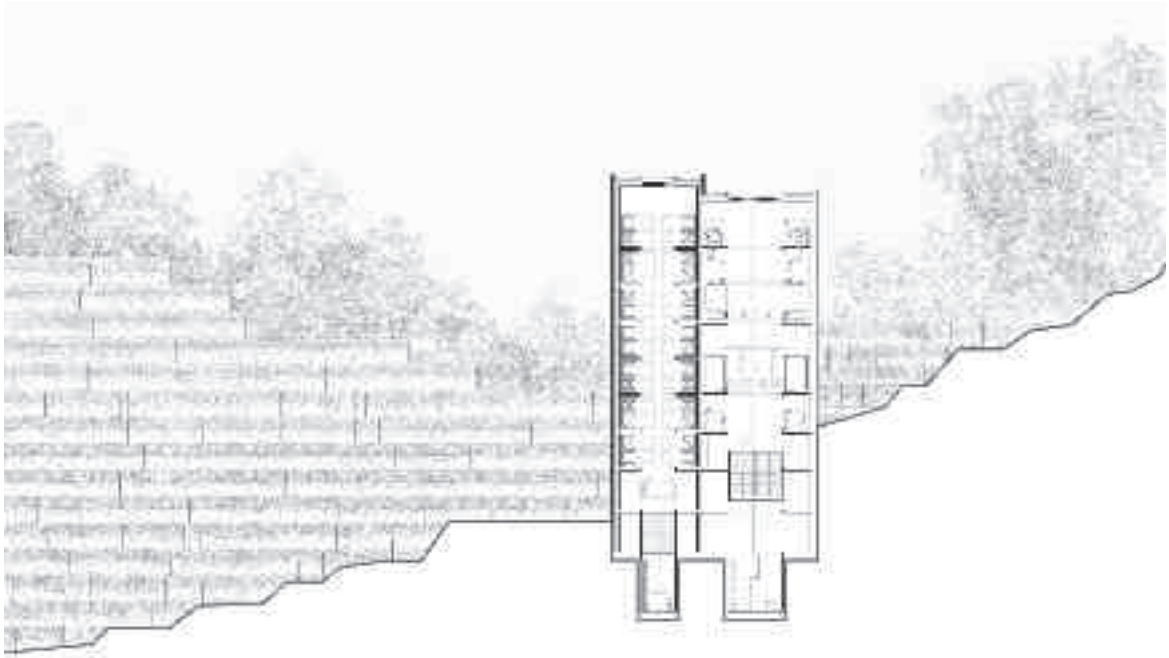
Emilie Appercé

Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

Per questo progetto ho deciso di demolire la torre esistente e di conservare la piazza così com'è. Il nuovo volume, la cui forma richiama quella di un silos e come tale diventa un punto di riferimento nel territorio, si compone di quattro torri, ciascuna riservata a una fase del processo di vinificazione. Tutto è costruito in calcestruzzo bianco, che dà all'insieme un'espressione secca e ruvida. Le aperture vengono trattate come punti di concentrazione luminosa e le porte in ghisa hanno vetri color smeraldo.

For this project I decided to demolish the existing tower and keep the piazza as it is. The new volume, whose shape evokes that of a silo and as such becomes a landmark in the area, consists of four towers, each reserved for a phase of the winemaking process. The whole is built of white concrete, giving it a dry, rough appearance. The windows are treated as points of concentration of light and the cast-iron doors have emerald-coloured glass.

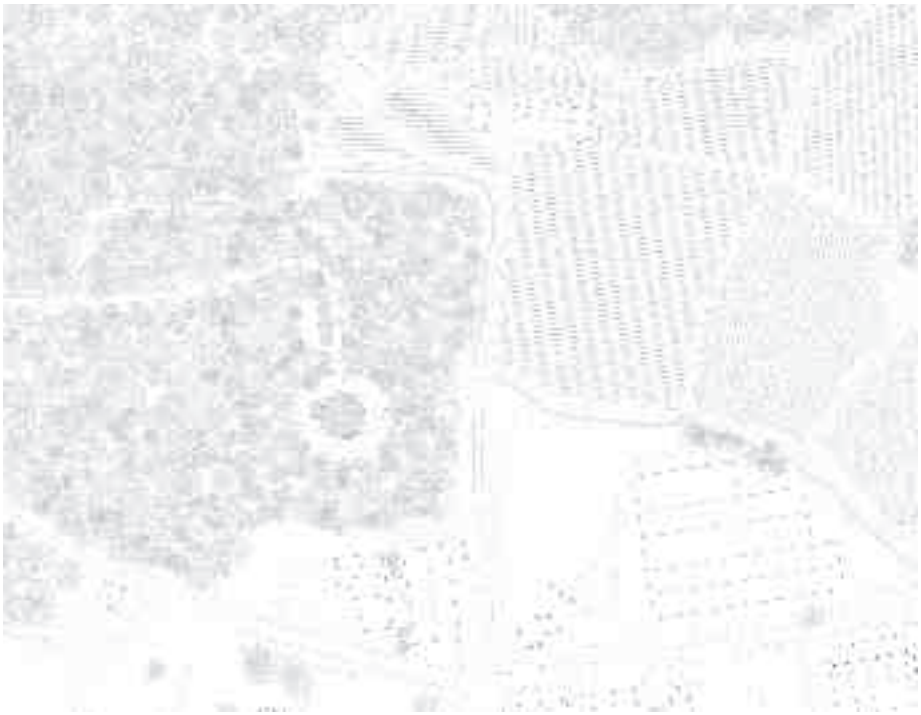


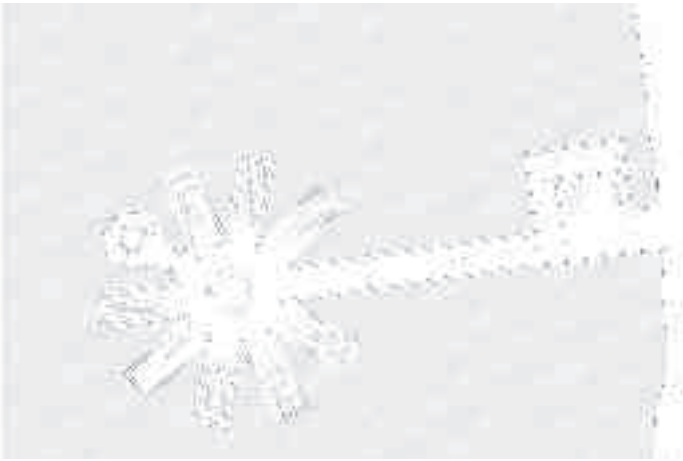


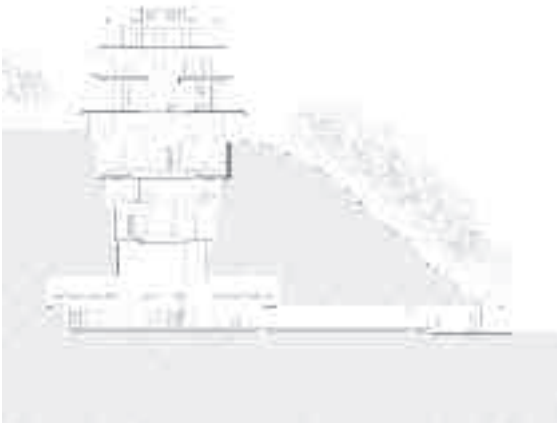
Simon Christoph Bammer
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

L'azienda è organizzata in verticale: l'uva raccolta arriva al piano più alto e viene lavorata scendendo piano dopo piano secondo il percorso più breve, sempre utilizzando la gravità naturale anziché sistemi di pompaggio. Come nelle aziende vinicole storiche, lo spazio dedicato alla produzione è sottoterra, per assicurare una temperatura e un'umidità costanti. Per questo l'edificio è collocato sul fondo dell'attuale interramento e verrà ricoperto strato su strato con materiale di scavo, fino a che la zona adibita alla produzione sarà totalmente ricoperta e l'azienda si troverà parte all'interno e parte sopra l'interramento. Durante questa fase l'edificio cambia aspetto: da pesante torre verticale a un più delicato padiglione a tre piani che ospita le funzioni pubbliche, come una terrazza panoramica e l'enoteca, con uno spazio riservato alla degustazione.

The winery is organized vertically: the harvested grapes arrive at the top and are processed floor by floor by the shortest possible route, always using natural gravity instead of mechanical pumping. As in historical wineries, the production space should be underground to ensure constant temperature and humidity. For this reason the building is situated at the bottom of the existing landfill and will be covered layer by layer with excavated material as it arrives until the production part is totally encased and the winery is partially inside and above the landfill. During this process the building changes in appearance from a heavy vertical tower to a more delicate three-storey pavilion containing public functions like a viewing deck and the wine shop with a tasting space.



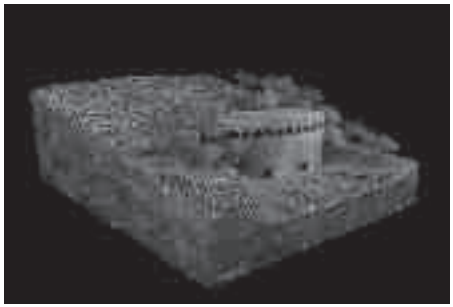


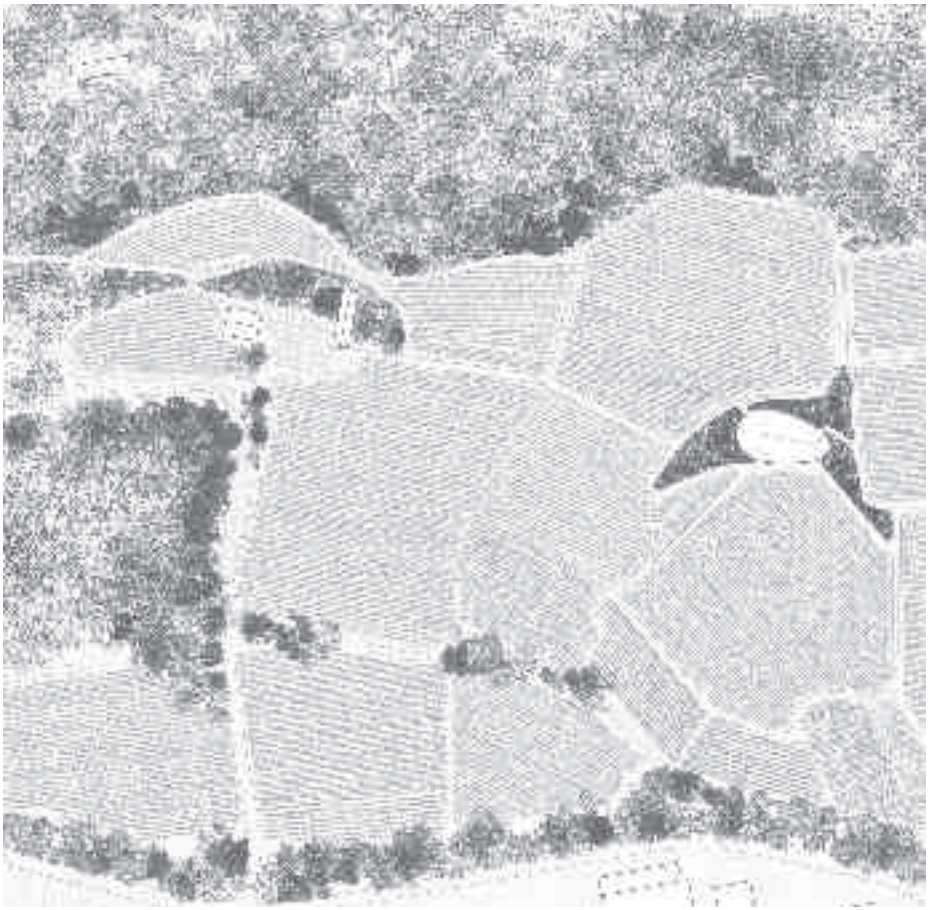


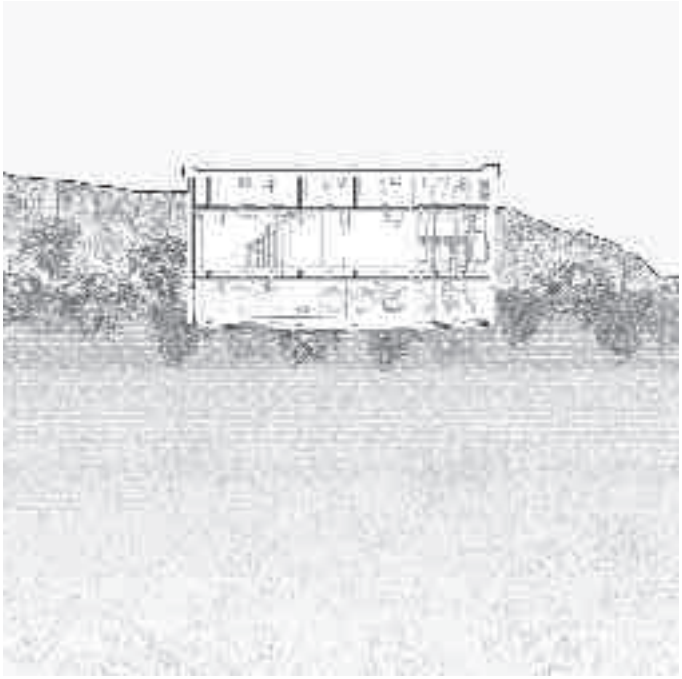
Martina Baratta
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

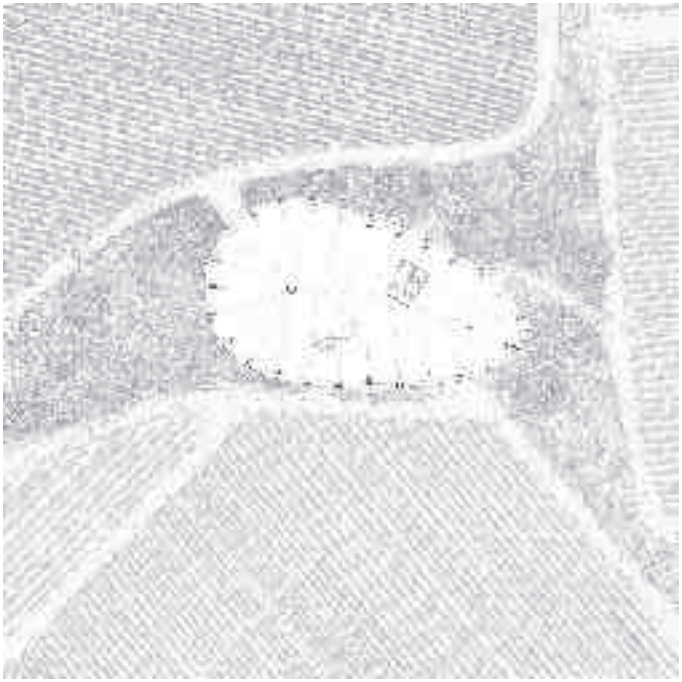
Il progetto interpreta il sito come un parco di vigneti, definito nei suoi punti strategici dalla presenza di edifici per la produzione e la degustazione del vino. Il Castello, liberato dalle superfetazioni, è ampliato e sopraelevato di un piano per trasformarlo in albergo-ristorante. La cantina, collocata in un punto del sito caratterizzato da una forte pendenza, è pensata come una grande cisterna ovoidale. Uve e visitatori vengono ricevuti sul grande piazzale coperto, luogo di lavoro e stoccaggio di materiali, dal quale il prodotto scende per gravità nello spazio della fermentazione.

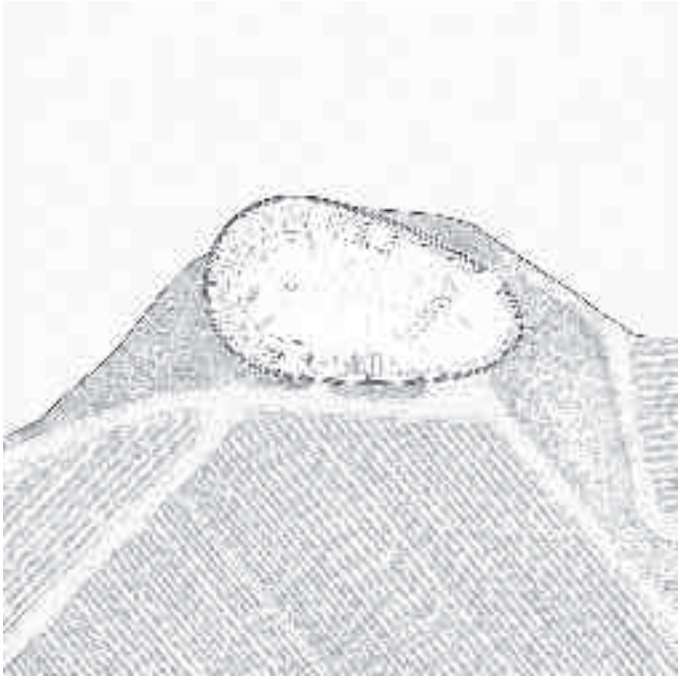
The project interprets the site as a vineyard-park, defined at strategic points by buildings for winemaking and tasting. The Castle, freed from accretions, is expanded and raised one storey to turn it into a hotel-restaurant. The winery, set on a steeply sloping site, is shaped like a large ovoid cistern. Both grapes and visitors enter by the large covered forecourt, which is both workplace and materials store, from which the grapes descend by gravity to the fermentation chamber.







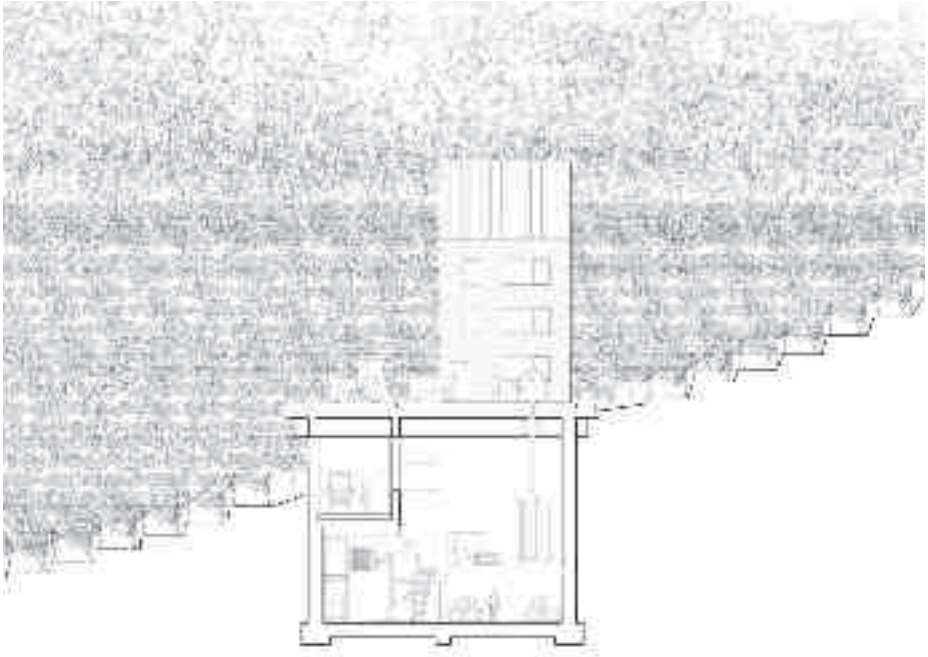


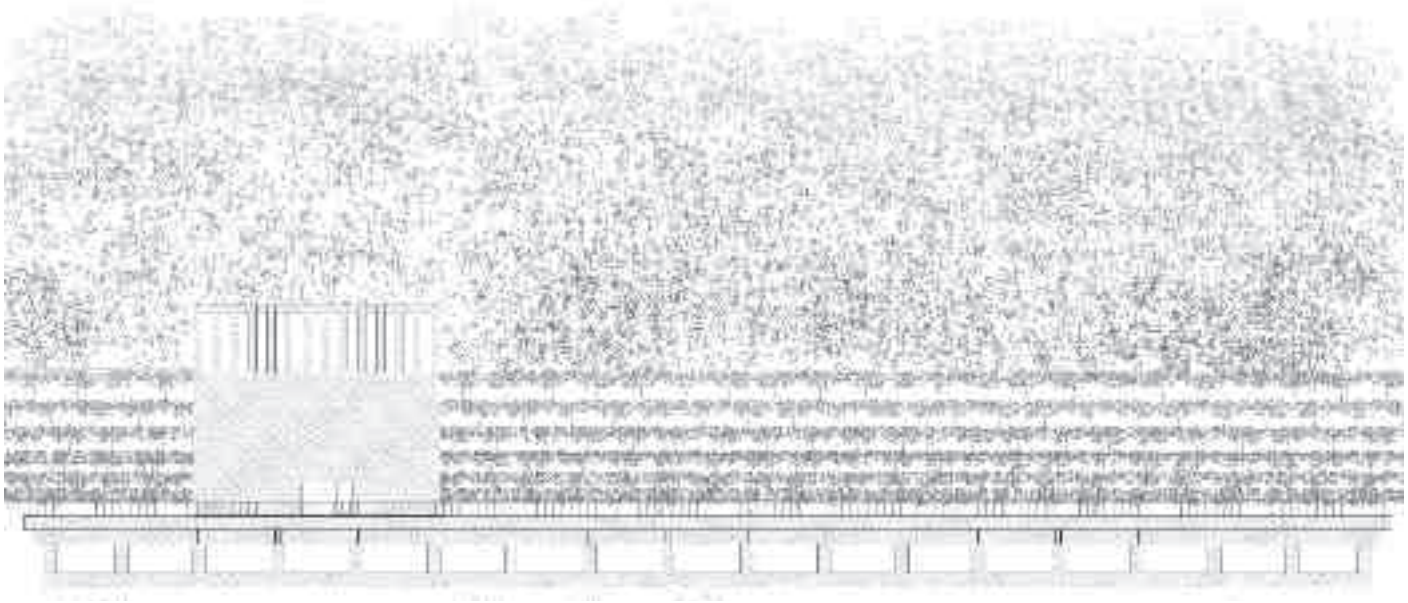


Zygmunt Borawski
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

L'idea principale del progetto si basa sull'abbattimento della struttura esistente, un vecchio castello composto di una torre e svariati edifici tutti in avanzato stato di degrado, e la costruzione al suo posto di una nuova torre con un ampio piazzale di lavoro. Con questi due segni nel territorio, orizzontale per la piazza e verticale per la torre, il progetto cerca di combinare la tradizione con la modernità. Da un lato restituisce alla vallata la volumetria della torre, dall'altro produce uno spazio puramente funzionale di lavoro, utilizzabile anche per ospitare eventi pubblici.

The main idea behind the project is the demolition of the existing structure, an old castle consisting of a tower and several buildings, all badly decayed, and the construction in their place of a new tower with a large forecourt. With these two territorial landmarks, the horizontal court and the vertical tower, the project seeks to combine tradition with modernity. It restores the volume of the tower to the valley, while the forecourt produces a purely functional workspace serving also for holding public events.



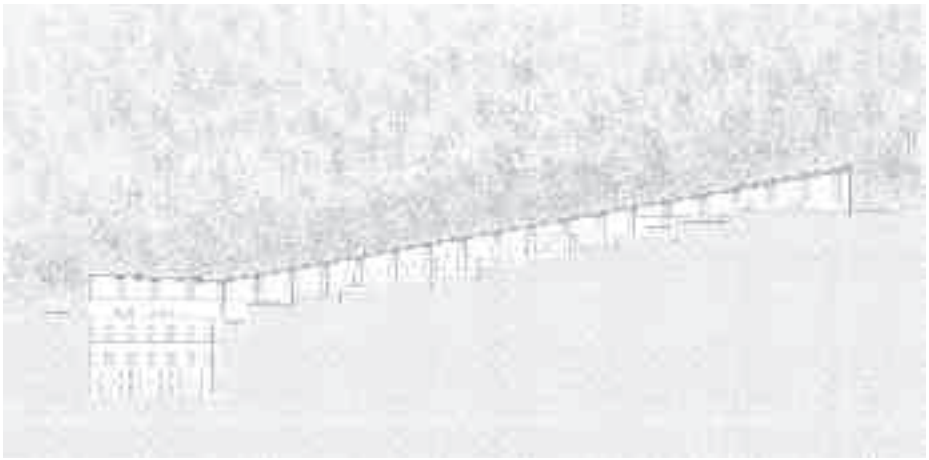


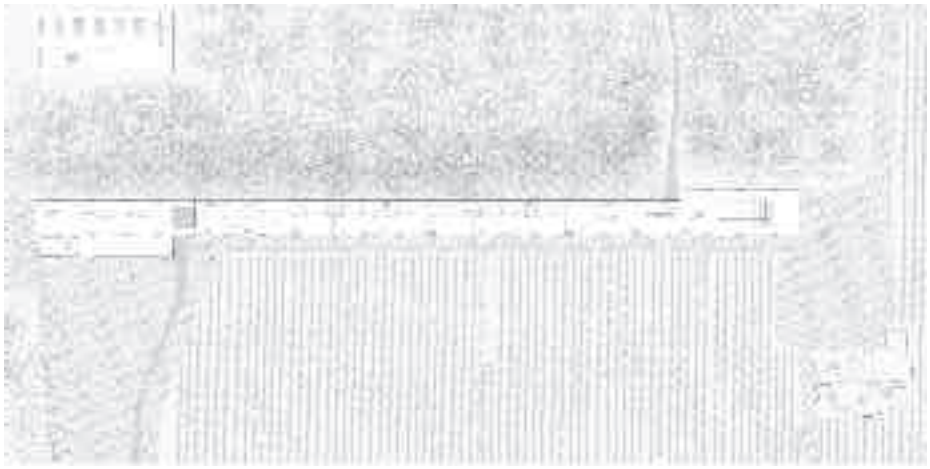
Qin Gao

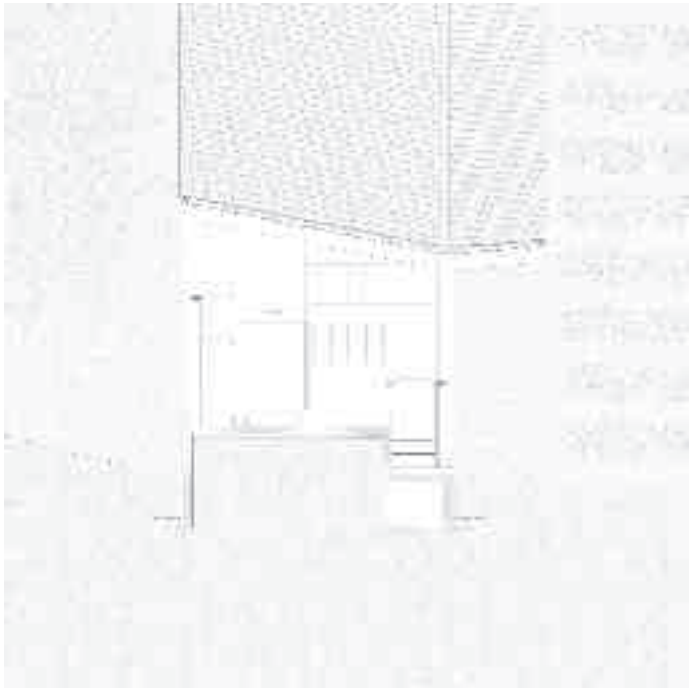
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

L'azienda vinicola, di forma allungata e lineare, posta sul confine attuale della vigna definisce il paesaggio tra l'interramento e la zona agricola e insieme l'approccio dall'ingresso della vigna verso Castello di Cantone. La produzione sfrutta la topografia utilizzando la gravità naturale per i processi di vinificazione. L'edificio ha un basamento in cemento e al di sopra una struttura in legno, con giunti dello stesso materiale. Il raffreddamento è ottenuto tramite l'acqua di un piccolo fiume che scorre accanto. Questi elementi rendono l'edificio più ecosostenibile.

This is a long linear winery set on the existing vineyard boundary. It becomes a landscape between the landfill and the agricultural area. At the same time it redefines the approach from the vineyard entrance to Castello di Cantone. As a winery, it takes advantage of the topography and uses natural gravity for the winemaking process. The building has a concrete base and above it is a wooden structure with all wooden joints. The cooling energy of the building comes from the water of a small river flowing beside it. These factors make the building more sustainable.



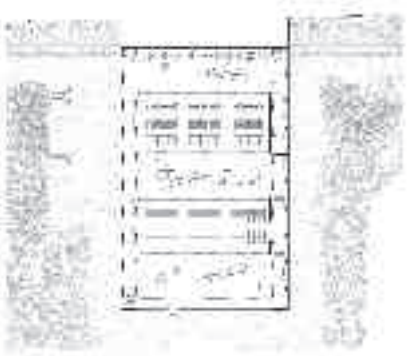


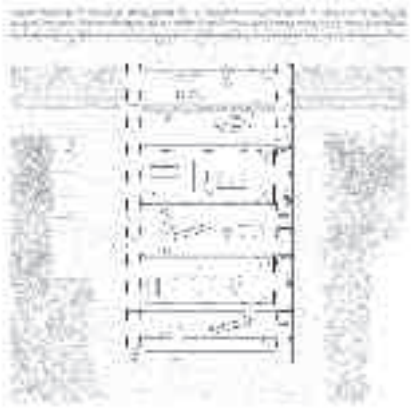


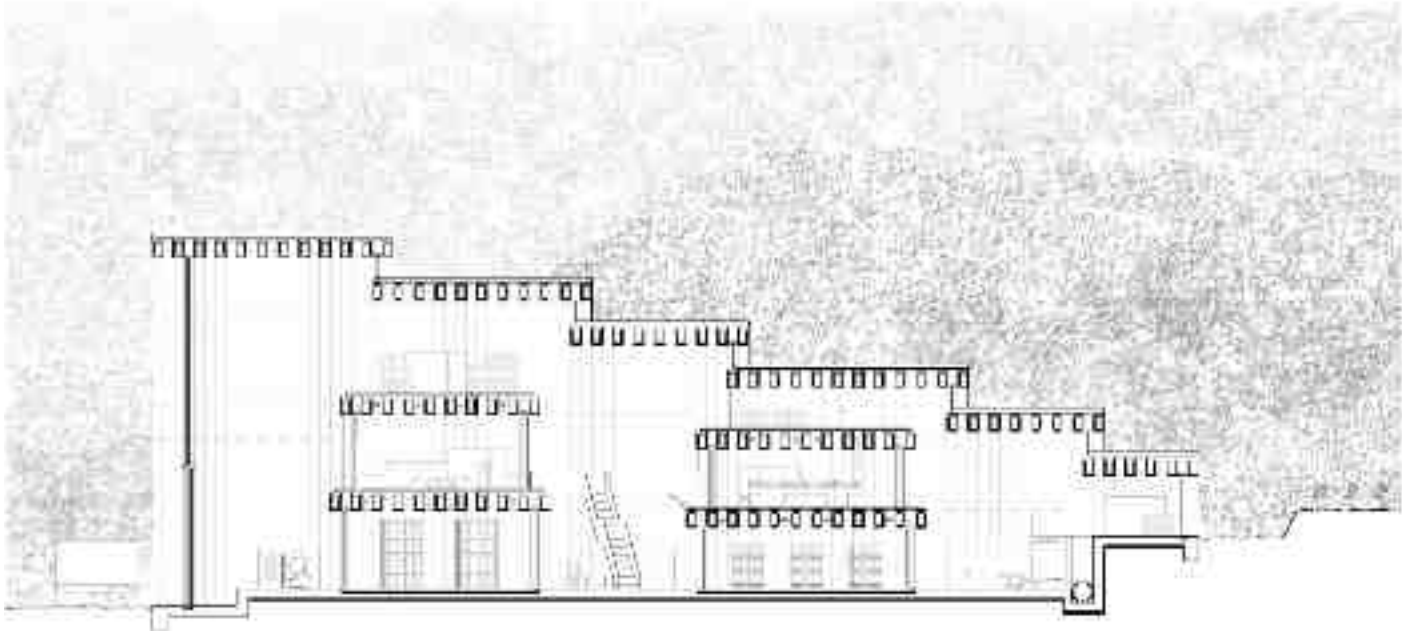
Sayako Hirakimoto
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

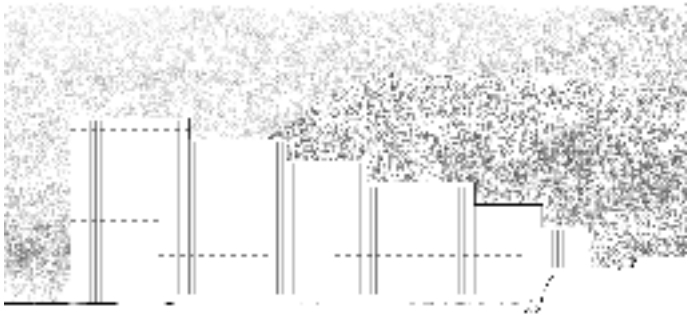
Il progetto si basa sul processo della vinificazione. Tutti gli spazi a strisce corrispondono alle diverse fasi della produzione, lo spazio intermedio è come un sentiero lungo il quale l'uva viene trasformata. Il tetto a gradoni della cantina è un elemento che richiama il paesaggio e la tipologia degli edifici industriali presenti sul territorio. Tutte le parti che compongono l'edificio sono pezzi prefabbricati. Piloni e travi hanno giunti precisi, cosicché l'edificio non è fragile come struttura, benché sia ottenuto dall'assemblaggio di varie parti, come tutti gli edifici industriali.

The project is based on the process of winemaking. All the striped spaces in the vineyard correspond to each step in the wine making process. The main middle space is like a pathway along which the grapes are turned into wine. The stepped roof of the winery is an element which recalls the vineyard landscape and the typology of industrial buildings in the existing territory. All the components of winery are prefabricated pieces. All the pillars and beams have precise joints, so that the building is not fragile in character, though it is assembled out of pieces like all industrial buildings.





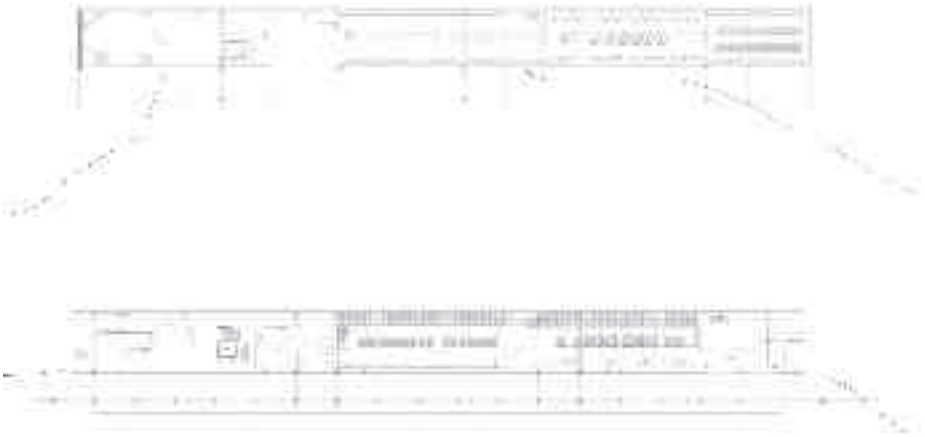


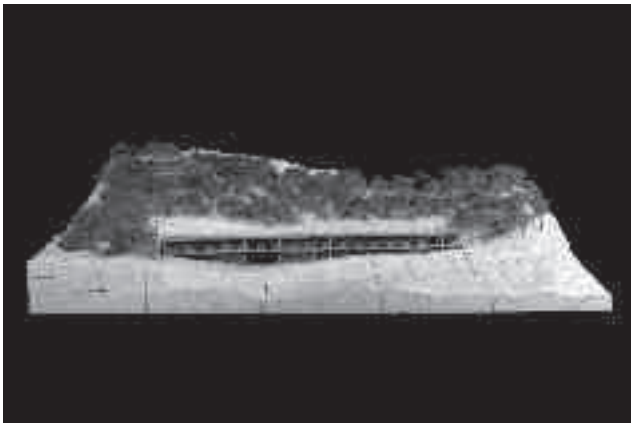


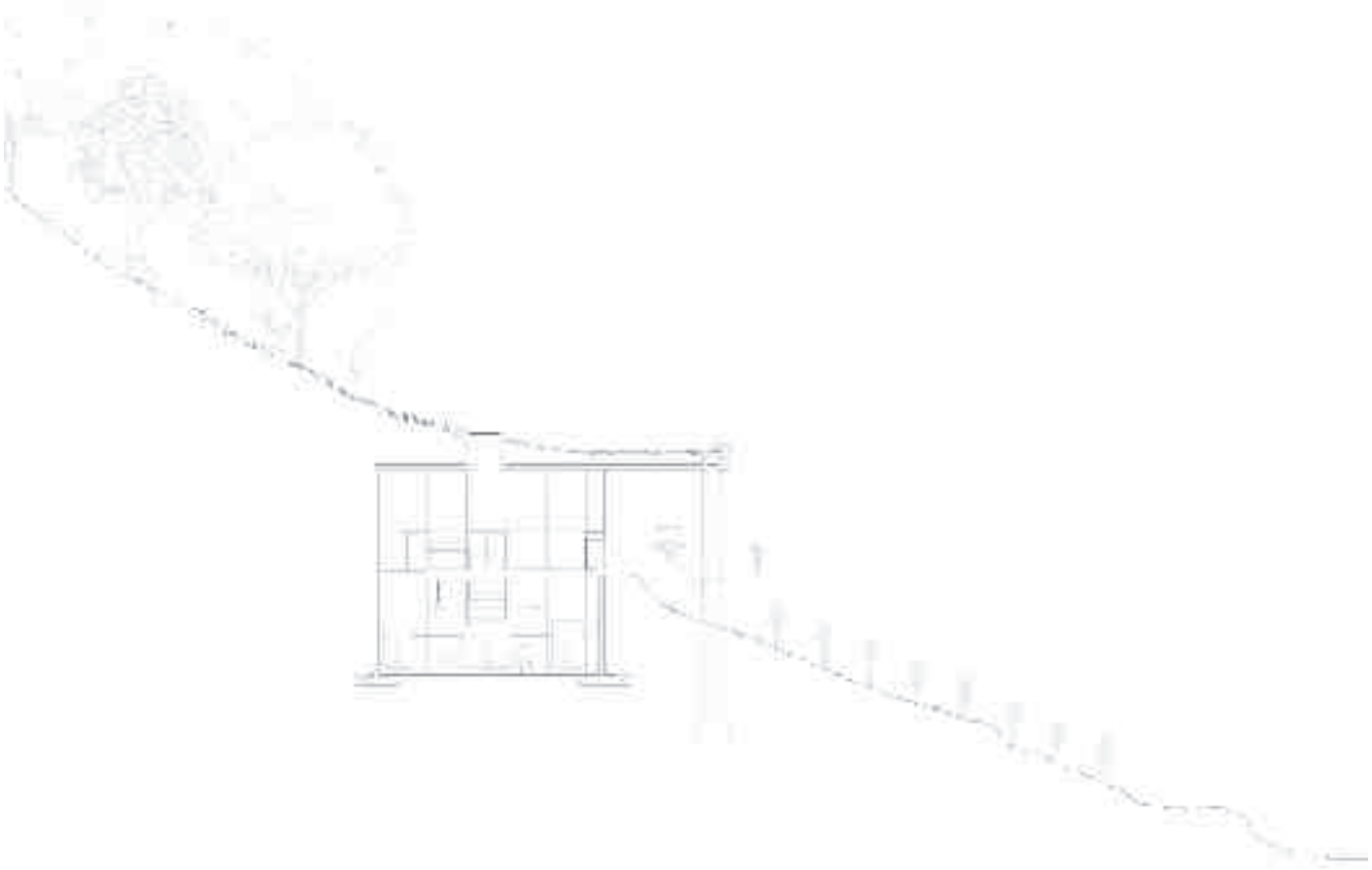
Yusuke Ota
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

Il progetto, sul confine della vigna, crea una nuova circolazione che collega la vigna alla vecchia strada. Visto da lontano, l'edificio sembra un'infrastruttura, un ponte o un paraneve. La struttura possente sostiene la pressione della montagna pur accogliendo un ampio spazio per l'azienda vinicola. La lunga facciata orizzontale ben si accorda con il carattere geometrico della vigna. Fra dieci anni la facciata sarà ricoperta di verde e le piante sul tetto saranno diventate parte del bosco.

The project is located on the edge of the vineyard. The placing of the new winery creates a new system of circulation connecting the vineyard and the old street. Seen from a distance it looks like infrastructure, like a bridge or snow-shed. The strong structure contains a massive space for the winery while sustaining the pressure of the mountain. The long horizontal façade is consistent with the geometrical character of the vineyard. In ten years the façade will have turned green and the plants on the roof will become part of the forest.







Francesco Paini
Azienda viti-vinicola
al Castello di Cantone
Vineyard and winery
at Castello di Cantone

Il progetto nasce dalla volontà di preservare il forte valore iconografico di cui è dotato il complesso del Castello attraverso un intervento di riuso e di ampliamento. L'edificio si sviluppa partendo dalla torre originaria ed espandendosi verso il lago, in modo da ritrovare il carattere di centralità andato perduto a causa delle recenti variazioni topografiche. Tutto il processo di vinificazione, che si sviluppa secondo le modalità di *gravity-flow*, è racchiuso al di sotto del grande tetto in cocciopesto. L'andamento della distribuzione interna è segnato in facciata tramite grandi canali per la raccolta dell'acqua, che però non viene mai scaricata esternamente.

The project seeks to preserve the outstanding iconographic value of the Castle complex with a reuse and extension project. The building is developed by starting from the original tower and expanding towards the lake, so as to restore the centrality that has been lost because of recent changes in topography. The whole winemaking process, based on the gravity-flow principle, is enclosed below the large roof made of "cocciopesto" (*opus signinum*). The internal layout is marked in the façade by large gutters for collecting rainwater, which is not discharged externally.

Atelier Olgiati

LUGANO NORD
HIGHRISE HOUSING

Docente / Lecturer
Valerio Olgiati

Assistenti / Assistants
Andreas Amodio
Mario Beeli
Giulia Furlan

Studenti / Students
Sara Maria Cavicchioli
Irene Gazzillo
Ottavia Messori
Chiara Montgomerie
Silvia Prearo
Srdjan Zlokapa

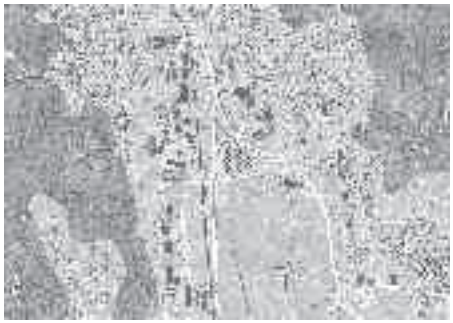
Il tema di progetto, Highrise Housing, riflette le caratteristiche e il potenziale del sito scelto dall'atelier. Il Basso Vedeggio, a nord di Lugano, interseca diversi livelli di mobilità: l'asse autostradale che collega il nord della Svizzera al Ticino e all'Italia; la linea ferroviaria in fase di incremento con il progetto Alptransit; l'aeroporto di Agno. La posizione strategica del Basso Vedeggio è dunque il presupposto per un intervento di scala e di densificazione. L'area, inoltre, si trova al centro di una situazione topografica ideale per un progetto di Highrise: un plateau fra le montagne e le colline dei versanti nord-ovest e nord-est che degrada e si apre su due lati del Lago di Lugano. Il sito di progetto si restringe però attorno all'uscita Lugano nord dell'autostrada 2, che taglia l'area in isole scollegate dal contesto e investite dall'impatto acustico del traffico. Gli studenti hanno sviluppato individualmente una strategia di situazione per creare le qualità necessarie a concepire un progetto di housing e dunque invertire lo stato di fatto.

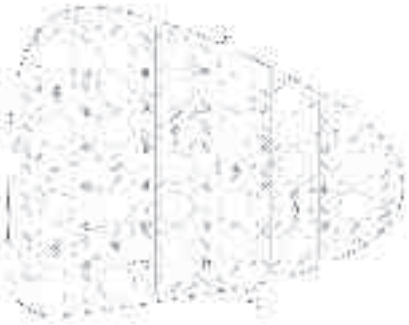
The project theme, Highrise Housing, reflects the features and potential of the site chosen by the studio. Basso Vedeggio, north of Lugano, intersects different levels of mobility: the motorway axis linking northern Switzerland to the Ticino and Italy, the railway line now being strengthened by the Alptransit project, and Agno airport. The strategic position of Basso Vedeggio is thus a prerequisite for intervention on a large scale with densification. The area also lies at the centre of an ideal topography for a highrise project: a plateau between the mountains and the hills of the north-west and north-east slopes descending and opening out on two sides of Lake Lugano. The project site is hemmed in, however, around the Lugano north exit of the motorway 2, which chops the area into islands cut off from their context and impacted by traffic noise. The students individually developed situation strategies to create the necessary qualities to conceive a housing project and so reverse the existing state of affairs.

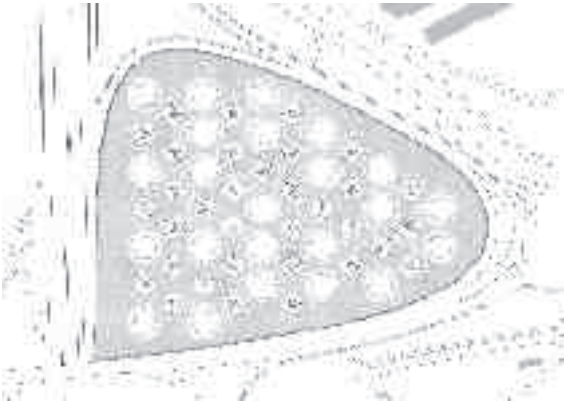
Sara Maria Cavicchioli
Highrise Housing, Lugano nord, Manno

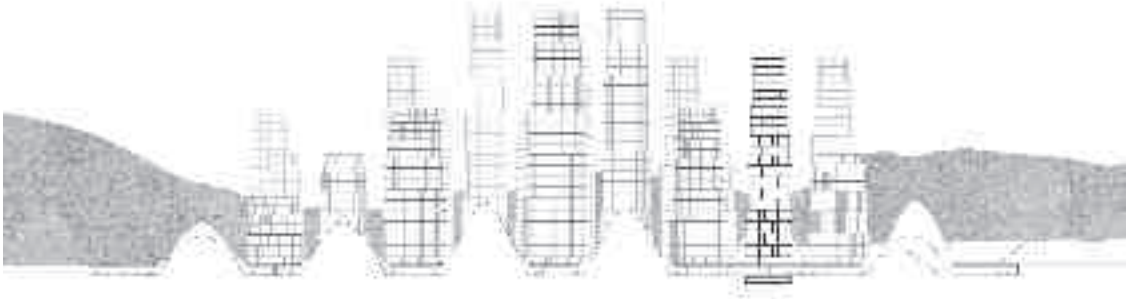
Ho scelto di lavorare su un'area a ridosso dell'autostrada, in quanto luogo privo di relazioni con il contesto ma dotato di limiti ben definiti. Ho quindi pensato a un sistema urbano ad alta densità inserito in un contesto urbano di bassa densità. Per me era evidente fin dall'inizio che la zona più interessante del sito era quella aerea rispetto al livello zero, così ho cercato di rompere la tensione fra le due zone inserendo 23 colline artificiali in un sistema di 33 torri di diverse altezze e proporzioni. Questo nuovo paesaggio smorza la situazione di prossimità fra le torri aumentando la densità.

I chose to work on an area by the motorway, as a place devoid of relations with the context but with well-defined limits. I then devised a high-density urban system inserted in a low-density urban context. To me it seemed obvious from the start that the most interesting area of the site was aerial compared to zero level, so I tried to break the tension between the two zones by setting 23 artificial hills in a system of 33 towers of different heights and proportions. This new landscape serves as a buffer to the close proximity between the towers while increasing their density.





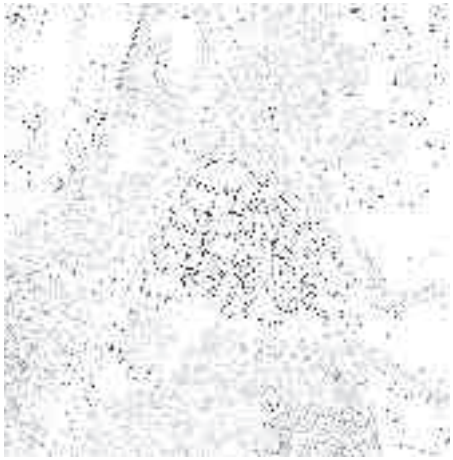


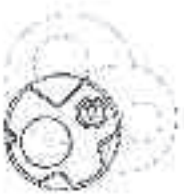


Irene Gazzillo
Highrise Housing, Lugano nord, Manno

Il progetto nasce dall'idea di un appartamento che si sviluppa attorno a un vuoto da cui prende luce. Il centro svuotato è una forte presenza che genera il senso di un'unità intima e privata. Ogni piano ha un appartamento ed è ruotato rispetto al successivo, per portare luce a tutta l'altezza dell'edificio. Un unico muro strutturale definisce gli spazi interni di ogni appartamento, orientati verso il vuoto centrale o verso il paesaggio. Non c'è gerarchia, in ogni appartamento si ha la sensazione di non avere nessuno sopra o sotto di sé, di essere staccati da terra e più vicini al cielo.

The project grew out of the idea of an apartment developed around a void, from which it draws light. The void is a strong presence that creates the sense of an intimate and private unit. Each floor has one apartment and is rotated with respect to the next, to bring light inside the building's whole height. A single structural wall defines the spaces inside each apartment, oriented either towards the central void or the landscape. There is no hierarchy: in each apartment one feels there is no one above or below, that one is detached from the ground and closer to the sky.

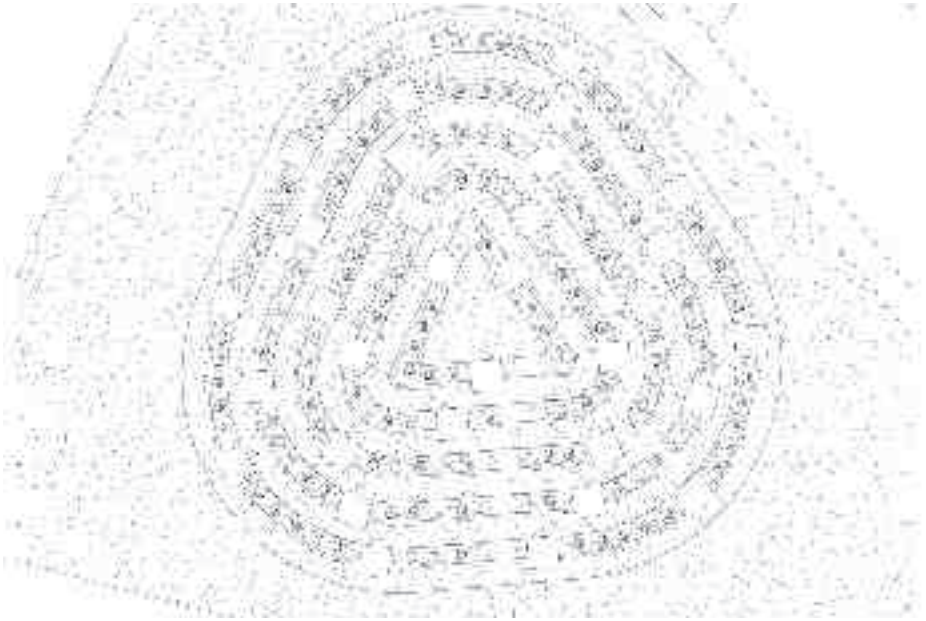




Ottavia Messori
Highrise Housing, Lugano nord, Manno

Le zone residenziali qui consistono principalmente di case monofamiliari con giardino. La costruzione di torri residenziali è motivata dall'intenzione di limitare l'espansione urbana nelle aree circostanti offrendo buone condizioni abitative. Dal momento che è circondato da strade principali, il sito è esposto ad alti livelli di rumore. Se osserviamo la mappa dell'esposizione al rumore, questo è minore nella parte interna del sito, dove colloco le 32 torri, lasciando il resto a verde. Le torri sono disposte in ritagli concentrici dell'area e occupano una piccola superficie perché ogni piano ospita un solo appartamento.

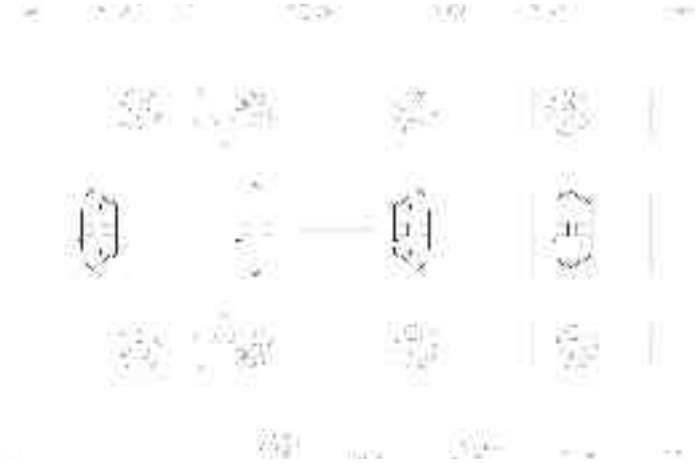
The residential areas here consist mainly of one-family houses with gardens. Building residential towers is intended to curb the sprawl into the surrounding areas but at the same time should offer good living conditions. As the site is surrounded by highways, it is exposed to high noise levels. If we look at the noise map, it is lower in the inner part of the site, and the 32 towers I propose are located here, leaving the rest of the site covered with lawns. The towers are arranged in concentric offsets of the area. They have a small footprint because they will have one apartment per floor.

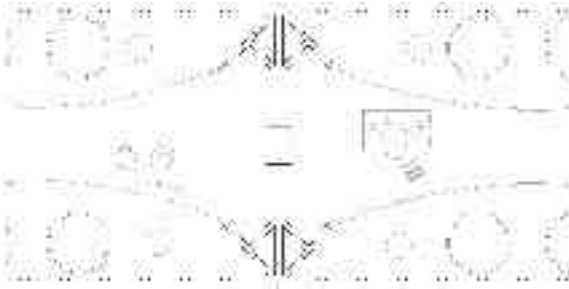


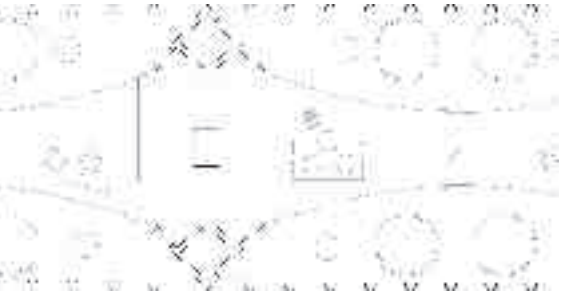
Chiara Montgomerie
Highrise Housing, Lugano nord, Manno

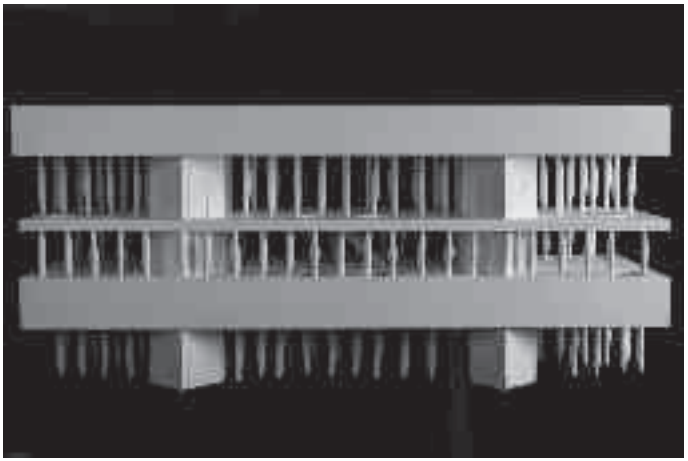
L'edificio sta sul territorio come un oggetto che abbraccia il sito nella sua interezza. Il suo scopo è collegare i due lati con un percorso al livello del terreno composto di lunghezze identiche che si piegano e si incurvano per creare una striscia abitabile. La striscia presenta due condizioni: all'interno induce il senso di far parte della città, all'esterno guarda verso il paesaggio. La grande scala della struttura trasmette a chi vi abita un senso di infinito: per via delle curve e delle pieghe non si riesce mai a vederne la fine.

The building sits in the territory as an object that spans the site in its entirety. It aims to connect two sides of the territory through a street at ground level and is composed of identical lengths that bend and fold to create an inhabitable strip. This strip has two conditions. The condition of the inside of the fold, which makes you feel as though you are part of a city, and the condition of the outside of the fold which gives onto the landscape. The vast scale of the structure makes the inhabitation of it feel infinite: one can never see the end of the structure due to the folds and bends.





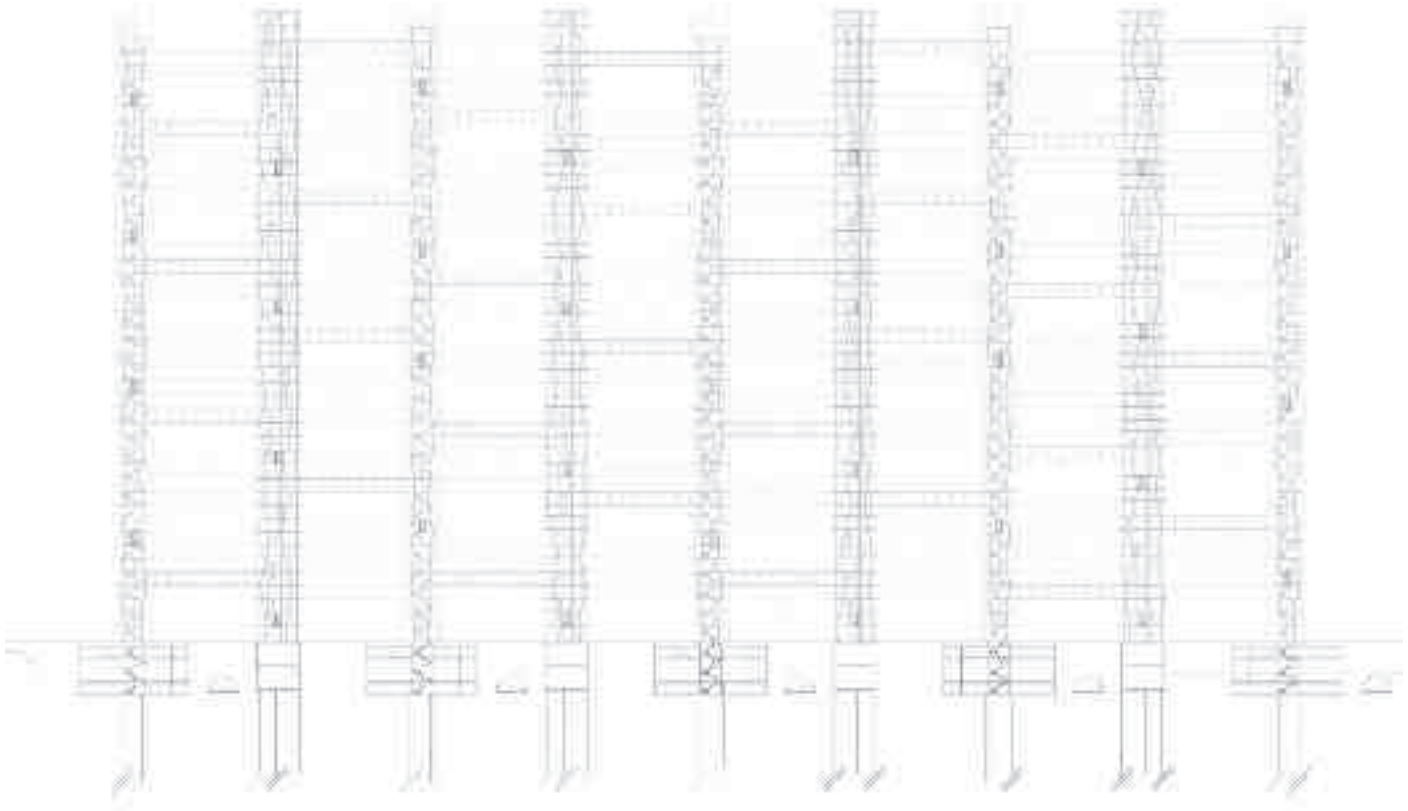


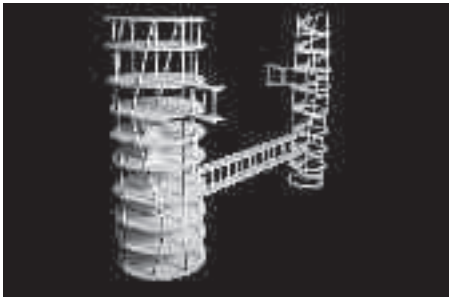


Silvia Prearo
Highrise Housing, Lugano nord, Manno

Superando l'idea di una megastruttura che ingloba le singole unità abitative, nel mio progetto l'elemento unico governante viene meno lasciando che le stesse unità particolari, nel loro rapporto reciproco, formino l'edificio, che diventa così strutturalmente, matericamente, filosoficamente, un organismo unico. Queste unità si sviluppano su due, tre, quattro piani, dove ogni singolo piano è concepito come stanza. Ogni singola unità abitativa ha senso solo nella visione generale: i pilastri di controvento di un appartamento lavorano strutturalmente solo tramite il rapporto con quelli dell'appartamento precedente e successivo.

Superseding the idea of a mega-structure incorporating individual home units, my project eliminates the single over-arching element and allows the single home units, in their reciprocal relations, to form the building, which thus becomes structurally, materially, philosophically a single organism. These units are laid out on two, three or four floors, with each floor being conceived as a room. Each home unit only makes sense in the overall scheme: the bracing pillars of one apartment work structurally only by their relation to those of the one before and after it.

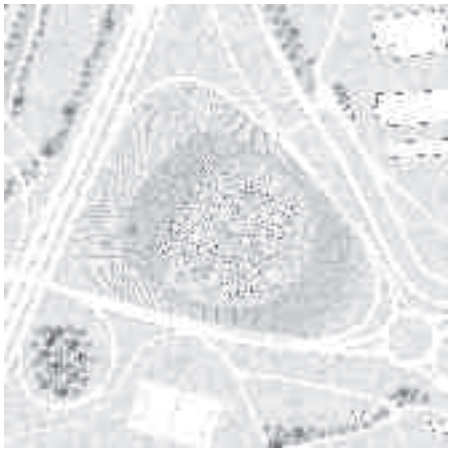


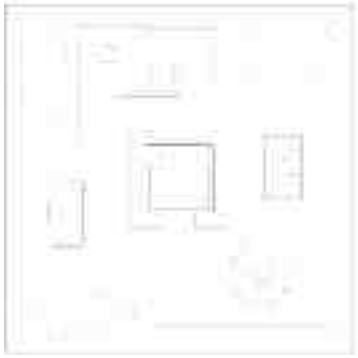


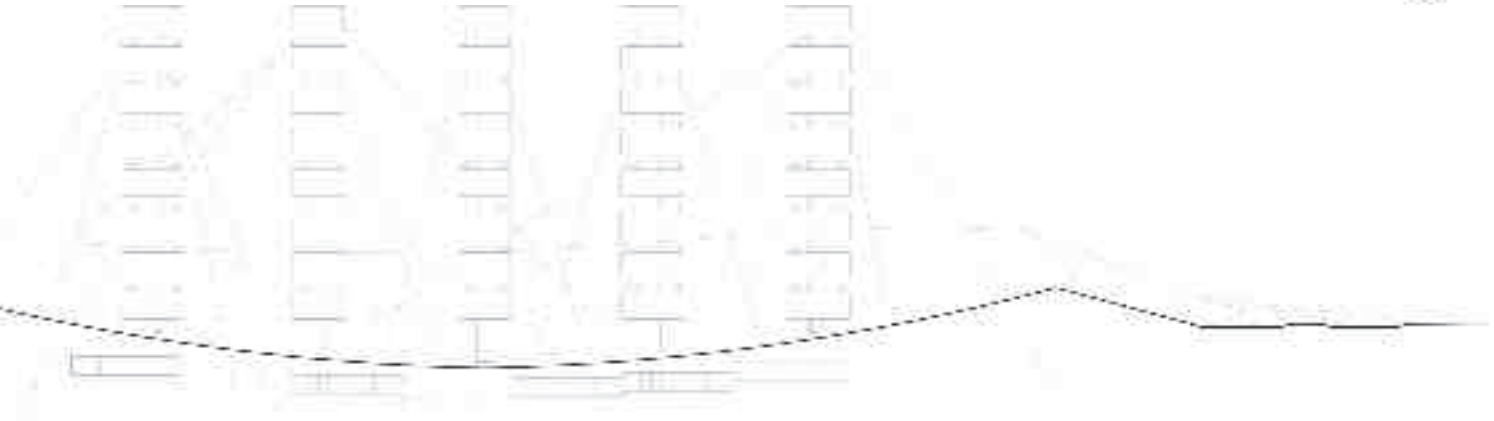
Srdjan Zlokapa
Highrise Housing, Lugano nord, Manno

Il progetto intende sviluppare una tipologia nuova di edificio a torre adatta a un sito fortemente caratterizzato dalla presenza di un'infrastruttura autostradale e da un'urbanizzazione poco densa che privilegia la tipologia fortemente individuale della villa suburbana. Gli edifici progettati sono torri sottili, rette dal vano ascensore e stabilizzate da cavi. L'insediamento è in una conca che protegge lo spazio a livello zero dall'inquinamento autostradale e si rapporta con la larga scala dell'infrastruttura. Gli edifici sono pensati come villette unifamiliari sovrapposte, composte di zona giorno e zona notte.

The project seeks to develop a new type of tower building suitable for a site strongly characterized by the presence of the motorway infrastructure and the rather sparse urbanization that favours the highly individual typology of the suburban villa. The buildings designed are slender towers, supported by the elevator shafts and stabilized by cables. The development is in a hollow that protects the space at ground level from motorway pollution and interacts with the large scale of the infrastructure. The buildings are designed as superimposed single-family homes, divided into living and sleeping quarters.







Atelier Sergison

LUGANO HOUSING
LOW-RISE, HIGH-DENSITY

Docente / Lecturer
Jonathan Sergison

Assistente / Assistant
Guido De Sigis

Studenti / Students
Marco Craveiro Leite Velho
Salvatore Di Marco
Priscilla Girelli
Tamara Guerrazzi
Pimpipat Hongdulaya
Silvana Janett
Luca Pederzini
Domenico Roberti
Marco Spagna
Giacomo Testi

Il nostro atelier si è sempre dedicato a un'indagine urbanistica, e questa occasione non fa eccezione. Noi sosteniamo che le città dovrebbero cercare di costruire su se stesse, di trovare opportunità di densificazione all'interno dei limiti territoriali esistenti, prima di considerare la possibilità di espandersi sul territorio circostante. Inoltre, riteniamo che per densificare si dovrebbe incoraggiare la costruzione di edifici bassi, piuttosto che ricorrere alle costruzioni alte, che rischiano di creare ambienti alienanti.

A Lugano abbiamo identificato un certo numero di siti nell'area piuttosto pianeggiante adiacente al fiume Cassarate. Siti che probabilmente subiranno nel futuro uno sviluppo urbano, secondo quanto ci è stato riferito dai rappresentanti del Dipartimento di urbanistica della città e dall'architetto del comune. Ogni studente lavora su un sito diverso, rendendo così possibile svolgere uno studio urbanistico molto più ampio. I programmi riguardano soprattutto l'edilizia residenziale, ma non si escludono quelli in cui al progetto è richiesto di negoziare una relazione con la sfera pubblica della città.

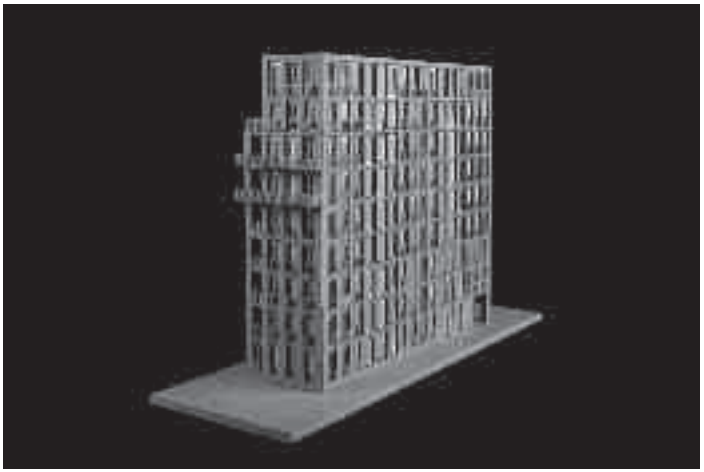
The work of our diploma studio has always been an urban investigation, and this occasion is no exception. Our contention is that cities should seek to build upon themselves, and find opportunities to densify within their existing territorial limits before the expansion of land surface should be considered as a possibility. Furthermore, we believe that encouragement should be offered to low-rise density rather than the default of high-rise building as a means of achieving density because of the risk it holds in terms of creating alienating environments.

We have identified a number of sites in the flat(ish) area of land adjacent to the river Cassarate. These sites are places that in the future are likely to see development. This point is supported by our conversations with the planning department of the city and the city architect. Each student works on a different site allowing for a much broader urban study to be undertaken. The programme is predominantly formed of housing although other programmes could be considered, particularly where the project will be required to negotiate a relationship to the public realm of the city.

Marco Craveiro Leite Velho
Housing, Lugano

Il sito scelto è il Parco Marzi, a sud di Lugano, che ricopre un ruolo molto importante nella città, rappresentandone l'area ricreativa pubblica con piscine, campi da tennis, il lido, un teatro... L'idea alla base dello sviluppo del mio progetto è di intervenire nell'area in parte occupata dai campi da tennis, che è anche immediatamente adiacente al tessuto della città e al suo ambiente. Il progetto consiste di sei edifici residenziali disposti in parallelo, perpendicolarmente alla città e al lago, collegati tra loro dagli elementi della facciata, dalla scala, dai programmi, dalle proporzioni e dalla somiglianza delle forme.

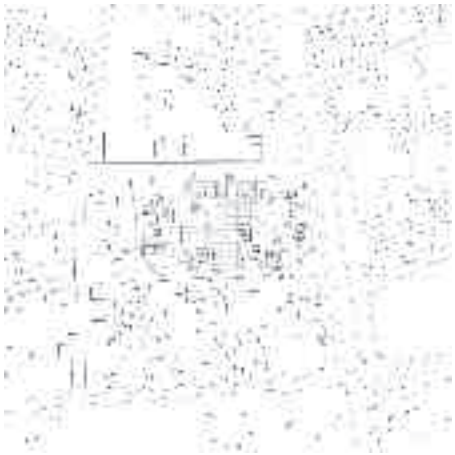
The site chosen is the Parco Marzi, in the south of Lugano. It has a very important role in the city, representing its recreational public area, consisting of swimming pools, tennis courts, the lido, a theater... The idea behind my project development was to take out part of the tennis courts and intervene in that area, which is also immediately connected to the urban grid of the city and its environment. The project consists of six housing buildings arranged in a parallel order, perpendicular to the city and the lake, linked by their façade elements, scale, programs, proportions and the similarity of their forms.

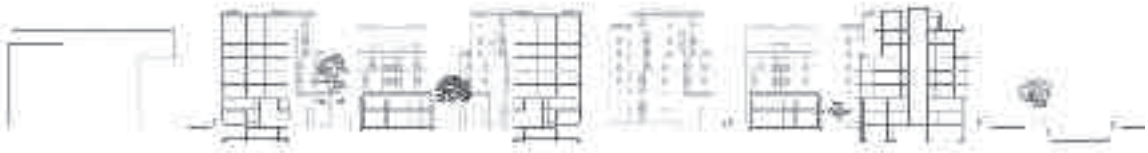


Salvatore Di Marco
Housing, Lugano

Il progetto prevede la collocazione di più edifici di media grandezza inseriti nel tessuto urbano di Lugano. L'approccio urbanistico, individuato attraverso una minuziosa ricerca, è confluito nella proposta di un complesso di più edifici distinti, la cui volumetria non risulta essere differente dalla maglia urbana circostante. Il controllo dell'esatta collocazione di ogni singolo edificio ha quindi permesso di ricavare spazi semi pubblici e spazi semi privati, che aggiungono una qualità inedita al quartiere.

The project envisages inserting several medium-size buildings into the urban fabric of Lugano. The urban planning approach, identified by meticulous research, is embodied in the proposal for a complex comprising several distinct buildings, whose volume is not very different from that of the surrounding urban grid. The control of the exact location of each building then allowed for the construction of semi-public spaces and semi-private spaces, which bring a new quality to the neighborhood.

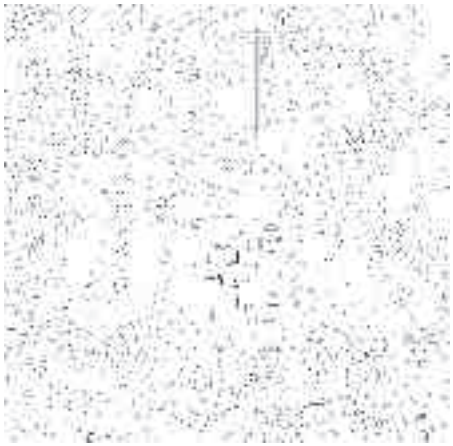


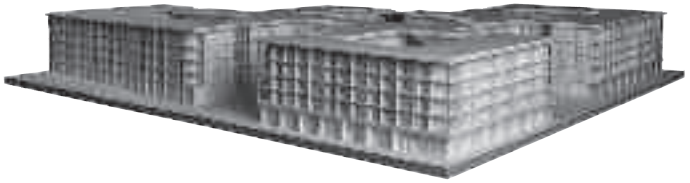


Priscilla Girelli
Housing, Lugano

Il progetto sorge lungo la sponda sinistra del fiume e ha come obiettivo di rivitalizzare questa zona di Lugano con una passeggiata pedonale e una ciclabile. L'edificio fa da tramite tra due situazioni diverse: da una parte il fiume col parco, dall'altra la città, e crea intervalli tra gli spazi privati, quelli semi privati delle corti e quelli pubblici del parco e della strada

The project stands on the left bank of the river and seeks to revitalize this area of Lugano with a pedestrian walk and cycle path. The building acts as a link between two different situations: on one side the river with the park, on the other the city, and creates intervals between the private spaces with semi-private courts and the public park and street.

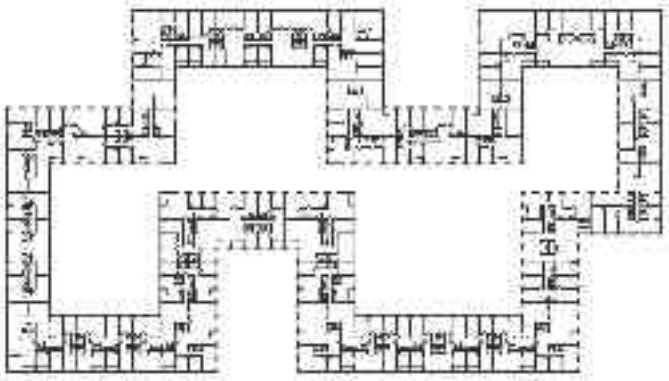


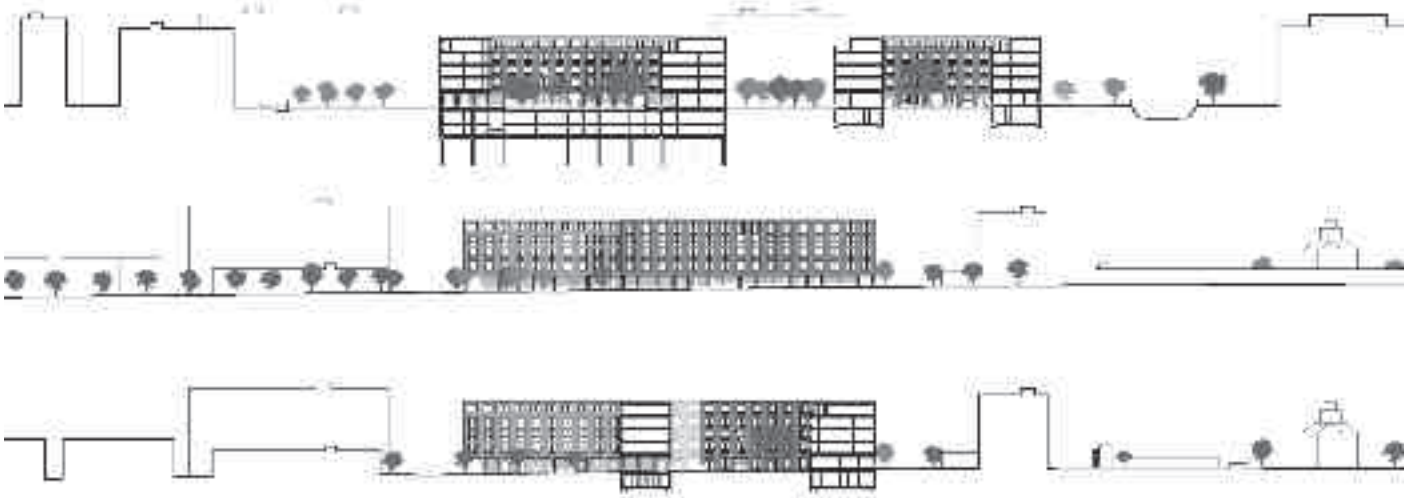


Tamara Guerrazzi
Housing, Lugano

Lo scopo del progetto e di riqualificare l'area attraverso la creazione di un nuovo edificio residenziale in cui confluiscono al piano terreno funzioni commerciali e lavorative, e di dare al sito, ora spazio marginale, una nuova vita e importanza. Siccome il lotto si presenta frammentato e caotico, il progetto nasce dalla volontà di controllare e gestire tutto l'insieme con un unico movimento, creando uno spazio interno di quattro corti connesse tra di loro e delle piazze esterne che comunicano con gli edifici circostanti.

The purpose of the project is to redevelop the area by creating a new residential building with commercial and business functions flowing into its ground floor, so giving the site, at present marginal space, new life and importance. Because the site is fragmented and chaotic, the project seeks to control and manage the whole with a single movement, creating an interior space of four linked courtyards and external piazzas that communicate with the surrounding buildings.

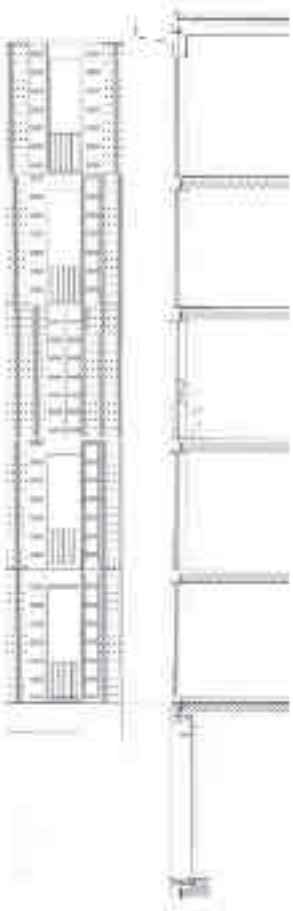




Pimpipat Hongdulaya
Housing, Lugano

Il progetto riguarda un'area adiacente al fiume nella periferia di Lugano, un sito che ospita una scuola elementare con un bel parco. In quanto spazio di transizione urbana tra le due sponde del fiume, il sito viene valorizzato con una serie di edifici, ognuno progettato in modo specifico per il luogo, che creano un moderno tessuto urbano di cui beneficia l'intera città.

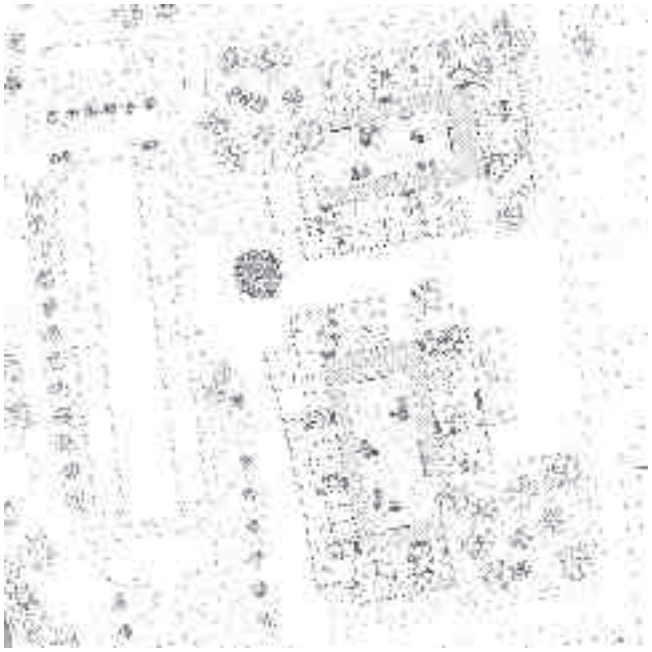
The project is laid out by the river on the edge of Lugano, on a site containing a primary school with a fine park in front. It enhances the site as an area of urban transition between the two sides of the river with a cluster of buildings creating a modern urban fabric. They may seem repetitive but each differs slightly by its situation, creating interesting urban spaces between them and benefiting the whole city.

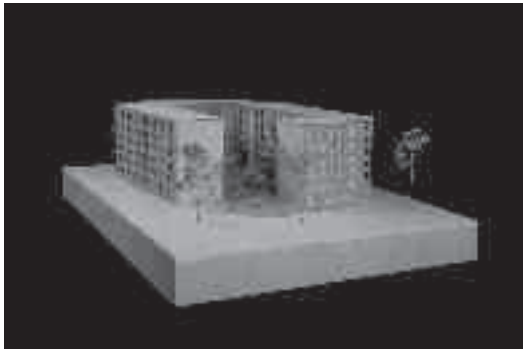


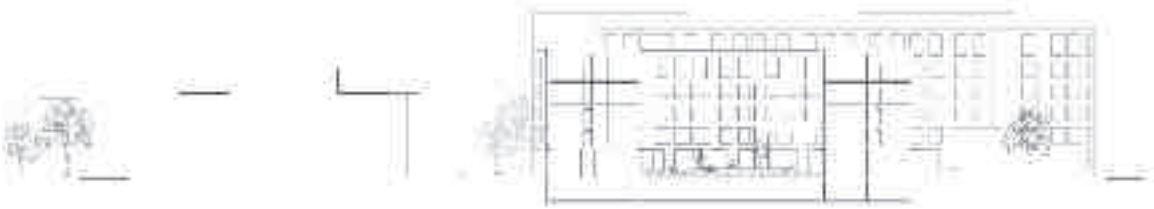
Silvana Janett
Housing, Lugano

In una zona caratterizzata da un insieme di costruzioni a diverse destinazioni d'uso, si inseriscono due edifici che dialogano in modo sottile con ciò che li circonda. Le entrate agli spazi pubblici al piano terra, dedicati alla salute e al benessere, si trovano sulle facciate esterne, mentre per raggiungere gli appartamenti si deve prima attraversare una corte interna, rialzata e alberata.

In an area characterized by a series of buildings with different uses, two buildings are inserted that interact in subtle ways with their surroundings. The entrances to the public spaces on the ground floor, devoted to health and well-being, are set in the external façades, while to reach the apartments one has to go through an inner courtyard, raised above grade and planted with trees.







Luca Pederzini
Housing, Lugano

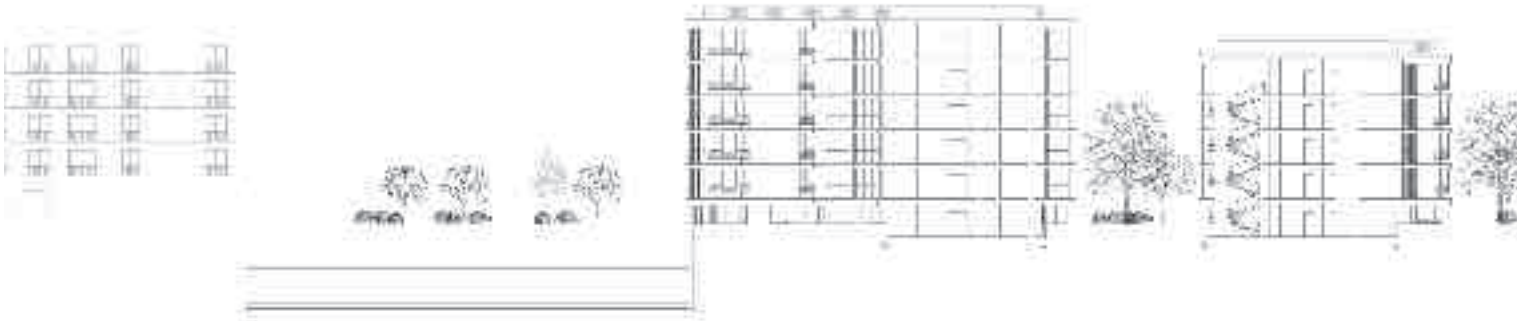
Un nuovo giardino urbano connesso al fiume Cassarate; un nuovo polmone valorizzatore del corso d'acqua, che crea una nuova facciata verde per il sito di progetto. Tre nuovi edifici a corte si affacciano su quest'area verde intervallata da percorsi minerali.

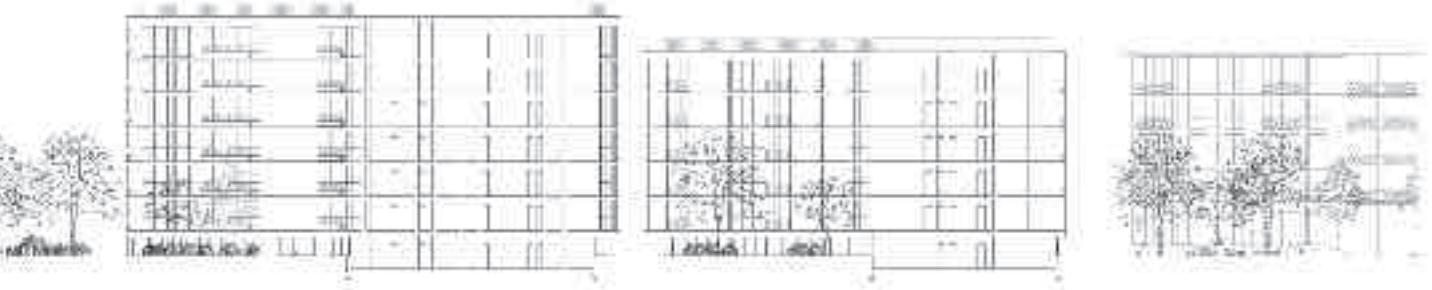
A new urban garden connected to the River Cassarate; a new lung to enhance the waterway, creating a new green façade for the project site. Three new courtyard buildings overlook this green area, alternating with mineral paths.

Domenico Roberti
Housing, Lugano

Il progetto si compone di quattro volumi: una geometria irregolare, generata dal parallelo sviluppo di pianta e facciata, si ripete quattro volte, ogni volta in conseguenza della posizione della precedente. Gli edifici risultano associati in coppie, ciascuno posizionandosi come elemento singolo nella trama di verde e viali che li circonda. Altezza e posizione dei singoli sono state definite a seconda del contesto. La pianta degli edifici è il risultato di una ricerca sulla tipologia a distribuzione centrale. Il risultato è uno spazio a geometria esagonale che accoglie e distribuisce in maniera fluida ogni funzione abitativa.

The project consists of four volumes: an irregular geometry, generated by the parallel development of the plan and façade, is repeated four times, each determined by the position of the one before. The buildings are paired, each positioned as a single element in the surrounding fabric of greenery and avenues. The height and position of individual buildings are defined by the context. The plan of the buildings is the result of research into the central distribution typology. The result is a space with a hexagonal geometry which fluidly receives and distributes each of the housing functions.

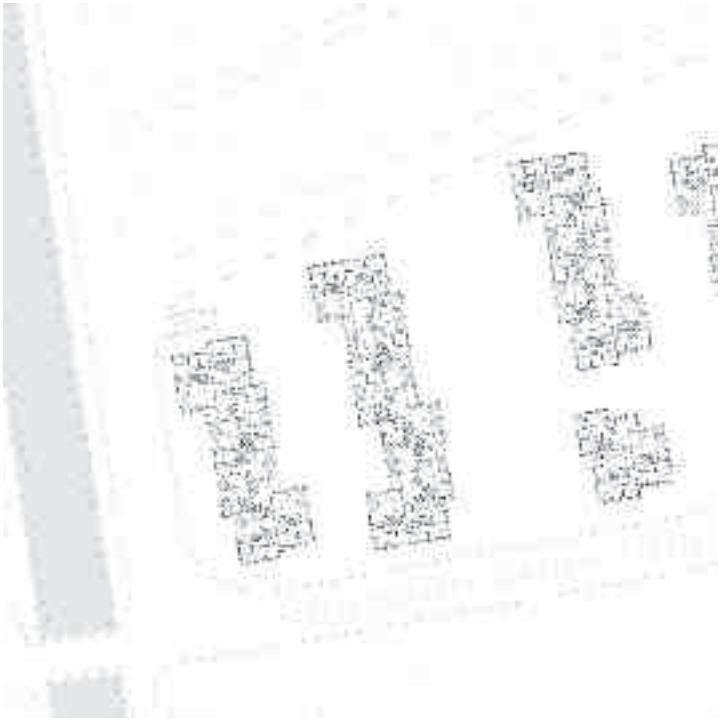


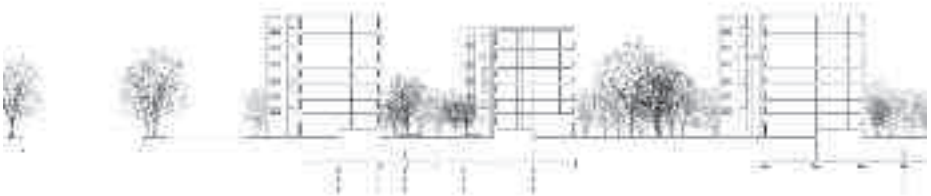


Marco Spagna
Housing, Lugano

Il progetto si sviluppa nel sito chiamato Campo Marzio, che oggi ospita un parcheggio e dei capannoni industriali. Dopo un'analisi del tessuto urbano, la strategia utilizzata è stata di lavorare con edifici a stecca di diversa lunghezza, orientati nord-sud. Nella parte destra del sito, un nuovo edificio ospita il Centro esposizioni, già presente. Vi è una differenza tra gli spazi pubblici e privati degli edifici, con un'alternanza tra i due data anche dal trattamento del paesaggio: piccoli terrazzamenti fanno da filtro tra la strada e l'accesso agli appartamenti, mentre negli spazi commerciali la strada incontra l'edificio e si snoda attorno agli spazi verdi.

The project develops on the site called Campo Marzio, which at present houses a car park and industrial buildings. After an analysis of the urban fabric, the strategy used was to work with slab buildings of different lengths, oriented north-south. On the right side of the site, a new building houses the Exhibition Centre, already present. The project differentiates public and private spaces in the buildings, with an alternation between the two also created by the treatment of the landscape: small terraces act as a filter between the street and access to the apartments, while the street meets the building in the commercial spaces and winds around the green spaces.





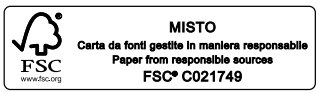
Giacomo Testi
Housing, Lugano

Il progetto, sulla riva del Cassarate, ambisce a strutturare in maniera coerente due differenti aspetti urbani, quello paesaggistico del lungofiume e quello cittadino delle abitazioni e dei quartieri di Pregassona e Viganello. Un singolo edificio si snoda sinuosamente per oltre 400 m e si sviluppa su cinque livelli creando differenti aree – come piazze, corti, attraversamenti e porticati contrapposti a giardini, percorsi e aree di svago – che arricchiscono la qualità urbana dell'insieme.

The project, set on the bank of the Cassarate River, seeks to structure coherently two different aspects of the city, the landscape of the riverfront and the urban structure of housing and the districts of Pregassona and Viganello. A single building winding sinuously for over 400 m is laid out on five levels, creating different areas, such as squares, courtyards, crossings and porticoes facing gardens, paths and leisure areas, which enrich the urban quality of the whole.

Finito di stampare
nel mese di giugno 2015
da Arti grafiche Veladini, Lugano

Stampato su carta
prodotta secondo criteri rispettosi
dell'ecosistema



printed in
switzerland